ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 20; Estero L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. 41.—; semestre od anno in proporzione. — Pagamenti anticipati. — L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II piano. — Un esemplare centesimi 25, arretrato centesimi 50. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, Telefono N. 801.

Anno 44 Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - *Centesimi 25* Trieste, Domenica 10 Giugno 1928 - Anno VI Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. Nuova Serie N. 2649

Umberto Nobile e i suoi compagni salvi a 20 miglia da Capo Leight Smith

Nuovi contatti radiotelegrafici fra l'„Italia" e la „Città di Milano" - Invio di navi e di aeroplani

Salvi!

Quando, or sono otto giorni, ricevemmo e lanciammo l'annunzio trasmessoci dal nostro inviato speciale a bordo della «Città di Milano» — annuncio che affermava la intercettazione d'un radiotelegramma degli eroici transvolatori polari da parte di una stazione russa al limite della calotta polare — l'èmpito d'un grande canto ci gorgogliò nel cuore.

Ma un austero senso di doverosa prudenza c'impediva di sciogliere le ali al canto e al grido di vittoria. E per lunga serie di giorni continuammo a diffondere, via via che la radio ce le trasmetteva, le ulteriori notizie, che sempre più aprivano i veli della speranza sulla salvezza della gloriosa spedizione di Umberto Nobile.

Queste notizie dirette, e quelle di altra fonte, si accavallavano, si confondevano, talvolta sembravano contraddirsi, poi si amplificavano, si eliminavano, tornavano a riconfermarsi. Era un gioco alterno che, mentre sollecitava in noi, come in tutti, la vigile attesa confortata dalla certezza della fede, non permetteva di poter dire a chiara voce la parola che avevamo nel cuore e di sciogliere l'inno a questa prodigiosa stirpe italica, superiore ad ogni avversità di destino, vincitrice di ogni più oscura sorte.

E l'ansia cresceva; ed era diventata spasmodica specialmente in questi ultimi giorni, quando, nel dramma delle segnalazioni, la R. Nave «Città di Milano» assunse un posto definitivo, invocando la parola ultima, il segno categorico e inconfondibile della salvezza.

Oggi questo segno è giunto; e oggi noi gridiamo, tra le bandiere che esultano al vento di questa meravigliosa primavera italica, la parola che ci urgeva nel profondo dell'anima: Sono salvi!

Sono salvi! La tenacia del manipolo miracoloso, capitanato dal grande transvolatore, ha vinto, nel nome d'Italia; la stupenda fibra romana di cotesti esemplari incomparabili della razza illustre ha trionfato contro le gelate solitudini del silenzio misterioso e della implacabile morte. La loro voce ha parlato, ha dato la speciale conferma della sua identità, è di nuovo in diretto contatto con noi, vibra nella nostra stessa carne e la infiamma di passione e di risplendente gioia, per opera del dono prodigioso che un altro italiano, Guglielmo Marconi, elargì al mondo per tutte le conquiste e le fortune della più grande vita.

Sono salvi! E dinanzi a questa certezza oramai assoluta, nessuno può accusarci di peccar di retorica se diciamo che mai come oggi l'invitto destino di nostra gente ha dato le irrefutabili prove della sua essenza quasi divina. O Italia! Mai più bella primavera arrise al fervore operoso nella tua multanime vita; mai prodigio fu più alto di quello che oggi celebriamo; mai un segno di vittoriosa potenza si manifestò con così deciso fulgore.

Sono salvi! Questo è l'urlo gioioso nella balenante fiamma delle bandiere. E il cuore ci trema d'infinita esultanza.

Tuttavia, noi mancheremmo alla nostra specifica missione se, dopo aver lanciato il grido del trionfo, non avvertissimo che occorre difendersi dalle impazienze precipitose e placare lo spirito in una fidente attesa. Il periodo critico non è infatti finito. Le spedizioni di soccorso predisposte da Benito Mussolini e quelle che altri paesi del nord hanno generosamente apprestato, ritroveranno e condurranno a salvamento gli eroici naufraghi: ma con paziente tenacia.

Fino a quel giorno, che auspichiamo il più prossimo possibile, la nostra attesa dev'essere fatta di calma e gagliarda fiducia.

Serenamente attendere; accompagnare con tutto l'ardore dell'anima la faticosa opera del ritrovamento e della salvazione; prepararsi a lanciare al mondo, nel dì in cui Umberto Nobile e i suoi compagni risaliranno la prua della «Città di Milano», il grido formidabile di questa nostra stirpe di eroi supremi, destinata da Dio e dalla Storia a dominare perfino le forme inaccessibili della vita, ad imprimere dovunque il segno del suo genio vittorioso e della sua potenza ineluttabile.

La notizia comunicata alla signora Nobile

Commozione del Papa - Gioia alla Capitale

ROMA, 9

A casa Nobile, per tutto il pomeriggio è stato un accorrere di persone ansiose di notizie. Severe misure di ordine hanno impedito alla folla di salire negli appartamenti della addolorata signora, cui le notizie odierne, prontamente comunicatele, hanno ridonato la certezza di riabbracciare l'adorato ed eroico consorte.

Il Papa prega per i naufraghi

La notizia che il generale Nobile e i suoi valorosi compagni sono sani e salvi è stata, non appena giunta, comunicata al Papa. Il Santo Padre, che si trovava nella sua biblioteca privata, ha accolto con mal celata commozione la lieta novella, esclamando: «Dio sia lodato! Finalmente!» e chiedendo con ansia paterna maggiori particolari, necessariamente limitati dalla brevità dei dispacci. Il Santo Padre, ritiratosi nella sua cappella privata, pregò a lungo per l'eroica spedizione, che aveva particolarmente incoraggiata e benedetta.

Roma ha vissuto oggi una giornata febbrile. All'ansia delle frammentarie e incerte notizie giunte nella nottata, vivissima è subentrata nelle prime ore del pomeriggio la gioia della certezza che Nobile e i suoi compagni eroici sono salvi e che sarà possibile indirizzare, dopo le precise indicazioni geografiche fornite radiotelegraficamente, i soccorsi e le ricerche su una sola determinata zona dell'immensa distesa di ghiacci che circonda e copre il Polo.

Tranquillità dopo l'ansia

Le giornate di angosciosa trepidazione vissute, sono dovute soltanto all'incertezza delle poche e contraddittorie notizie che arrivavano da tutte le parti. Il popolo italiano voleva sapere con certezza quale fosse la sorte di Umberto Nobile e dei suoi compagni di volo; e la risposta è venuta. Tutti sono salvi e non attendono che i soccorsi per rientrare alla base. L'esplosione di gioia schietta e fraterna degli italiani sarà grande. Umberto Nobile, che per due volte ha saputo violare i misteri di quell'Artide affrontata da animosi esploratori, molti dei quali non sono più tornati, e molti dei quali hanno dovuto arrestare di fronte alla insormontabile barriera dei ghiacci, gelosa custode di quel mistero polare, che ha appassionato intere generazioni, Umberto Nobile ha vinto anche se una dolorosa sciagura ha arrestato sulla via del ritorno il volo audace, quasi che con la distruzione della perfetta macchina volante la natura gelosa volesse captare i segreti che le erano strappati e avvolgerli in un mistero che nessuno avrebbe mai potuto spiegare!

Attendere con fiducia

Il fato non ha permesso tanto dramma. Gli uomini precipitati nell'immensità uniforme dei ghiacci avvolti dalle torturanti nebbie prepolari, hanno reagito alla crudeltà degli elementi e con un piccolo delicato congegno, frutto della volontà e del genio di un grande italiano, hanno saputo vincere gli spazi e le distanze e lanciare prima balbettanti appelli, che sono diventati chiare e precise indicazioni dopo. Ancora una volta il miracolo umano è stato compiuto e le forze nemiche degli elementi sono state vinte. Ed ora non resta che attendere fiduciosi. L'eroica schiera degli esploratori polari sarà presto raggiunta, dai soccorsi che si stanno preparando con rapidità febbrile. L'Italia e il mondo civile vogliono tributare al meraviglioso pugno di uomini sperduti sulla banchisa polare, uno dei più grandi trionfi che la storia delle conquiste umane ricordi.

"Terra di Francesco Giuseppe„

Segnalazioni autentiche ma errate

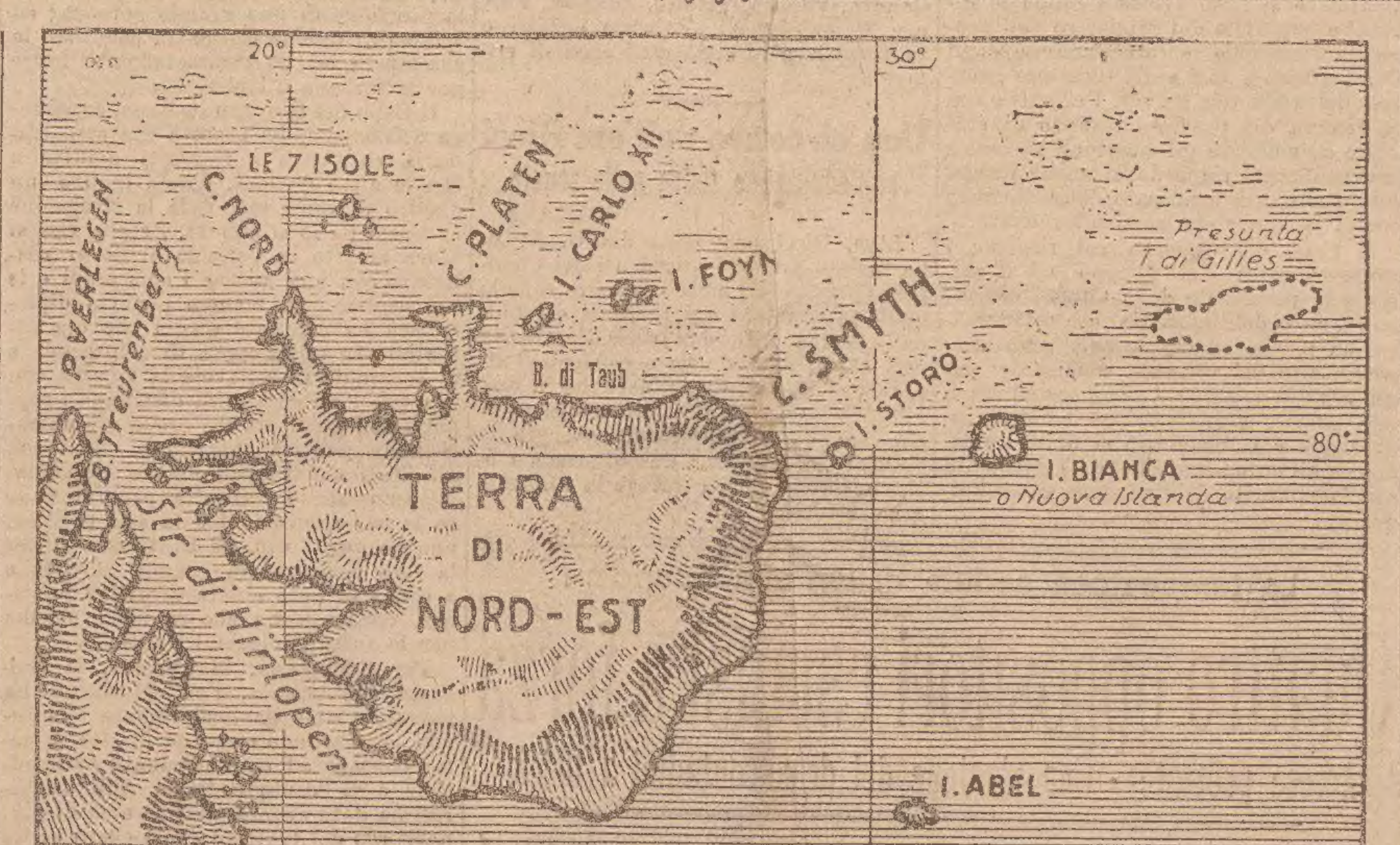
ROMA, 9

Sull'autenticità dei segnali pervenuti dall'«Italia» la *Tribuna* ha avuto un colloquio con un ufficiale del Ministero della Marina il quale anzitutto espresse la certezza che l'ultimo segnale venuto dall'«Italia» sia di Biagi. Si è infatti accertato che nella lingua italiana riscontrata nelle segnalazioni, gli esperti della nostra Marina hanno riconosciuto perfettamente il gergo dei radiotelegrafisti della Marina stessa.

Sulle prime segnalazioni ricevute dal radioamatore russo, nelle quali si accennava con sufficiente chiarezza le parole «Terra Francesco Giuseppe», mentre ora i naufraghi accennano alla estremità orientale della terra nord-est, l'intervistato ha detto che anche la prima era errata e che era semplicemente una prima approssimativa segnalazione la quale poteva essere loro consentita dai mezzi che avevano a loro disposizione, in quel momento anche troppo vicini ai naufraghi, in seguito alla quale tutti gli apparecchi avranno subito dei guasti.

Avuta poi l'esatta segnalazione della «Città di Milano» l'«Italia» avrebbe finalmente avuto la possibilità di determinare con sufficiente approssimazione il punto. Sempre sull'autenticità delle segnalazioni il *Giornale d'Italia* dice che nei dispacci è stato usato il segnale adoperato dalla Marina da Guerra Italiana «aspettate 5 minuti e date ricevuta».

Ora, poi, Biagi era in condizioni di poter trasmettere le segnalazioni con una terminologia che sarebbe stata diversamente segnalata da un privato.



Gli aeronauti hanno viveri per cinquanta giorni

Attendono fiduciosi i soccorsi - Una loro pattuglia marcia verso Capo Nord

"86891„: la matricola di Biagi

(Dal nostro inviato speciale)

«CITTA' DI MILANO», 9, ore 24

Il messaggio che aspettammo ieri e stanotte con tanta impazienza, è giunto stamane. Abbiamo finalmente la certezza. E questa ci è venuta attraverso una piccola cosa che per noi da venti ore aveva acquistata enorme importanza: il numero della matricola del radiotelegrafista Biagi.

Quattro cifre raccolte

Così, noi abbiamo acquistata la sicurezza che i segnali ci vengano dai fratelli che si trovano a poche centinaia di chilometri da noi. E noi andremo loro incontro cercando di vincere ogni ostacolo, pur di far presto. Stamane, poco dopo le 10 e mezzo, la nostra radio ha ripreso ad udire dei segnali. Un primo segnale è andato perduto. Gli altri sono stati accolti distintamente.

Quattro cifre sulle cinque che aspettavamo «86891», la matricola di Biagi; poi nuovamente le coordinate con una piccola variazione alla longitudine segnalata ieri; poi «rispondete con onda di 30 metri». Ed infine altri segnali indecifrabili per l'affievolirsi della forza di trasmissione.

Dio sa in quali condizioni funziona la piccola stazione da campo che i naufraghi adoperano. Dio sa quali sforzi ha richiesto per metterla in condizioni di servibilità, se hanno potuto riuscirvi solo dopo tanti giorni, e con quali mezzi viene data agli accumulatori quella effimera potenza che rende comprensibili soltanto i primi segnali delle comunicazioni.

Soccorsi a mezzo slitte

Le coordinate date ieri dall'aeronave erano: longitudine 28 e latitudine 80.30. Nel pomeriggio di oggi esse furono ripetute in cifra e in lettere con una leggera variante: alla longitudine 28.4.

I naufraghi si trovano dunque sulla banchisa polare 45 chilometri a nord di Capo Leight Smyth, a 25 o 30 chilometri ad est dell'isoletta Foyn. Il punto non è raggiungibile dalle navi, se non negli anni in cui si verifica un eccezionale scioglimento dei ghiacci e soltanto nel mese di agosto. E' avvenuto pochissime volte di poter raggiungere navigando quel tratto della Terra di Nord-Est alla fine di luglio.

Non è dunque il caso di pensare a portare soccorsi agli aeronauti con navi. Queste dovranno spingersi quanto più possibile al nord per abbreviare il cammino delle slitte e servire da base di appoggio per gli aeroplani.

Quel tratto di mare dove si trovano le baleniere «Hobby» e «Braganza» non si è ancora liberato dai ghiacci, che il vento di nord-ovest vi ha risospinto nei giorni scorsi.

Le navi non potranno accostarsi

Come vi è stato comunicato, la «Hobby» ha ricevuto l'ordine di seguire la costa occidentale della Terra di Nord-Est in direzione di Capo Nord. Questo suo compito è tuttavia subordinato alla ricerca di un tratto di mare libero che renda possibile l'ammaraggio dell'idrovolante di Larsen.

Il cacciatore Fois che guiderebbe la marcia delle slitte trainate da cani, assicura che in quattro giorni è possibile percorrere i 150 chilomtri che dividono Capo Nord dal punto in cui trovansi i naufraghi.

SALVATORE APONTE

(Fino al momento di andare in macchina non ci era giunto il seguito di questo telegramma del nostro inviato speciale alle Svalbard).

L'„S. 55" partirà oggi

Mercanti a Copenaghen

MILANO, 9

Il comandante Maddalena aveva dichiarato ieri sera essere sua intenzione di lasciare nella mattinata di oggi l'idroscalo di Sesto Calende, iniziando il suo volo per le regioni polari.

L'apparecchio si trovava pronto dal giorno prima. La spedizione di soccorso sarebbe certamente già partita se le condizioni atmosferiche, che pareva andassero migliorando, non si fossero improvvisamente mutate. Le prime segnalazioni meteorologiche ricevute stamane dal prof. Eredia hanno prospettato il nuovo cambiamento del tempo, con un preoccupante addensarsi di nebbia e di nubi nella regione del Gottardo che l'«S. 55» dovrà sorvolare. Per questa ragione la partenza dell'«S. 55» ha dovuto oggi essere sospesa.

Da Milano sono giunti alle sette e trenta alcuni delegati dell'Automobil Club per recare all'equipaggio dell'idrovolante il saluto dell'ente dal quale parti l'iniziativa della spedizione. Il comandante Maddalena è giunto alle 7 da Milano accompagnato dalla sua signora e si è messo subito in tenuta di volo.

Il capitano Buzzacchino della R. Marina, che ha compiuto con Abelli l'impianto radiotelegrafico dell'«S. 55», è partito stasera per Marina di Pisa, ove si reca per installare una stazione radiotelegrafica a bordo del «Dornier Wal» che si sta colà allestendo per una altra spedizione di soccorso. Poche ore ormai ci separano dalla partenza dell'«S. 55» per l'Artide, partenza che è stata fissata definitivamente per le 5 di domani mattina.

Il gr. uff. Mercanti, dopo aver provveduto ai rifornimenti per la prima tappa di Zurigo, è ripartito da questa città in volo con un aeroplano commerciale alla volta di Copenhagen, allo scopo di preparare anche la base de rifornimento per la seconda tappa dell'«S. 55».

A tre ore di volo dalla Baia del Re

ROMA, 9

Un idrovolante — secondo i calcoli fatti — che riesca a decollare dalla Baia del Re impiegherà poco meno di 3 ore per giungere sul posto e lanciare al valoroso equipaggio dell'«Italia» le cose più necessarie al sostentamento e al riparo dal freddo.

Tale presumibilmente sarà il compito del nostro «S. 55» che il capitano Maddalena si affretta a portare in volo alla Baia del Re. Nel frattempo ogni tentativo sarà fatto per giungere nel più breve tempo possibile e con ogni mezzo sul posto.

Un radio telegramma giunto nella serata a Roma, avverte che l'aviatore Holm Luetzow al quale erano state comunicate le indicazioni fornite dall'«Italia» e che era immediatamente partito in direzione degli aeronauti è stato costretto ad ammarare nella Baia di Mossel. Egli ha tuttavia fatto sapere che in serata sperava di essere nuovamente in condizioni di partire. Entro la notte o al più tardi nella mattinata di domani sarà possibile avere qualche notizia certa del coraggioso aviatore norvegese.

Molto importante sarà anche il contributo delle navi «Braganza» e «Hobby», che stanno risalendo a nord in una faticosa navigazione fra i ghiacci.

Sulle cause della sciagura per il momento non è possibile fare supposizioni. E' certo che il 25 maggio un forte ciclone ha imperversato a nord delle Svalbard e molto probabilmente l'«Italia» si è trovata in mezzo e portata alla deriva.

Concludendo, le notizie odierne, rassicuranti sotto ogni aspetto sulla sorte della spedizione, permettono le migliori speranze sulla rapidità del salvataggio degli eroici aeronauti.

La "Città di Milano„

organizza febbrilmente i soccorsi

«CITTA' DI MILANO», 9

Dopo ore ed ore di febbrile ed ansiosa attesa, stamane alle 10.30 la radio dell'«Italia» ha fatto nuovamente sentire la sua voce. L'equipaggio del dirigibile comunicava nuovamente coi fratelli della Marina e nessun dubbio sull'attendibilità della trasmissione, se anche vi fosse stato in precedenza, poteva ormai più sussistere. L'orecchio esperto dei radiotelegrafisti della «Città di Milano» ha potuto riconoscere con sicurezza, dalla battuta della trasmissione, il radiotelegrafista la cui maniera di trasmettere era ormai familiare.

La radio dell'«Italia» ha comunicato stamane nuovamente la sua posizione: 80.o 30' di latitudine nord e 28.o 4' di longitudine est, cioè circa 20 miglia a settentrione di Capo Leight Smyth. La leggera rettifica al valore di 28 segnalato ieri assicura che la determinazione del punto da parte dell'equipaggio dell'«Italia» è continua e buona, e basata sui confronti orari che dalla «Città di Milano» erano stati comunicati in continuazione alla radio del dirigibile da quando questo aveva dato segno di vita. Da stamane la «Città di Milano» ha continuato ad essere in comunicazione chiara e diretta con l'«Italia». Questa ha fornito notizie sulla situazione degli uomini dell'equipaggio ed ha assicurato che le riserve di viveri sono sufficienti per 50 giorni ancora. Ha comunicato inoltre l'elevatissimo morale degli aeronauti che fiduciosi attendono i camerati che non tarderanno a raggiungerli. Frattanto una pattuglia di tre uomini appartenenti all'equipaggio della aeronave è in marcia verso Capo Nord delle Spitzbergen. Il generale Nobile comunica infine che l'equipaggio trovasi su ghiacci in leggerissima deriva.

Il comando della «Città di Milano» organizza febbrilmente l'opera di soccorso ed ha impartito le opportune disposizioni alle baleniere «Hobby» e «Braganza».

(Stefani)

Larsen è partito in volo

La stazione dell' "Italia„ in efficenza

(Nostro servizio particolare)

ROMA, 9

Verso mezzanotte Larsen si è levato in volo.

La lunga comunicazione tra la «Città di Milano» e l'«Italia» si è protratta con qualche intervallo dalle 19.30 alle 21. Le condizioni di trasmissibilità erano stasera ottime. Evidentemente il radiotelegrafista Biagi è riuscito a rimettere l'apparecchio radio dell'«Italia» in normale stato di funzionabilità. La «Città di Milano» ha ricevuto più precise notizie sull'equipaggio dell'«Italia».

Al riguardo occorre notare che in una precedente comunicazione si era incorsi in un errore; si era infatti ricevuto che il dirigibile trovavasi al 22.o grado di longitudine e questo aveva indotto qualcuno a precisare la località nella Baia di Taub. Viceversa il grado di longitudine dato dall'«Italia» stasera è il 28.o.

Alle 0.35 la «Città di Milano» ha parlato nuovamente con l'«Italia». Un lungo telegramma cifrato è stato nella nottata trasmesso dalla «Città di Milano» al Ministero della Marina attraverso la stazione di Monterotondo. Si crede che nel telegramma sieno comunicate importanti notizie circa le condizioni dell'equipaggio. Un radiotelegramma intercettato stasera, diretto dalla «Città di Milano» all'«Italia» recherebbe tra l'altro: «Invieremo navi e aeroplani».

L'inospitale Terra di Nord-Est

Amundsen colse nel segno - Pareri di scienziati sulle spedizioni

OSLO, 9

Il corrispondente dell'*Aften Posten* dalla Baia del Re, informa che il radiotelegrafista della «Città di Milano» ricevuto il primo messaggio di Nobile si precipitò fuor di sè dalla cabina, esclamando: E' Biagi, è Biagi; ho perfettamente riconosciuto il suo modo di battere; non c'è la minima ombra di dubbio!».

Un'isola di 17.000 km. quadrati

Ma perchè l'«Italia» si è potuta mettere in relazione con la «Città di Milano» solamente in questi due ultimi giorni? La cosa è scientificamente spiegabile. Ricorderete le lucide spiegazioni che il prof. Gottwald mi diede a suo tempo sulle zone mute di lunga durata nelle zone artiche, e la possibilità che la spedizione Nobile sia caduta in una tale zona e che non abbia potuto comunicare radiotelefonicamente con la «Città di Milano» nei primi giorni. Ho voluto oggi sentire anche l'opinione di un altro insigne scienziato norvegese, l'ing. Birkeland, capo dell'ufficio radiotelegrafico di Oslo. Egli crede che l'«Italia» si sia trovata in queste due ultime settimane in una zona impermeabile alle onde hertziane.

Anche Amundsen che, come ricorderete, fino a ieri era alquanto scettico sull'attendibilità dei messaggi intercettati, ha modificato ora completamente la sua opinione. Egli, a un redattore dell'*Aften Apis* ha dichiarato infatti che i messaggi odierni devono essere presi in considerazione. Egli ha soggiunto che la posizione in cui si trova l'equipaggio dell'«Italia» è logica, tenuto conto della direzione del vento nel momento in cui l'«Italia» cessò di dare notizie di sè.

E veramente anche nell'intervista concessa al *Piccolo*, Amundsen espresse la convinzione che l'equipaggio dell'«Italia» dovesse essere ricercato nella Terra di Nord-Est e precisamente nell'estrema costa orientale. L'esploratore colse dunque perfettamente nel segno. La Terra di Nord-Est è la parte meno conosciuta delle Svalbard.

Le spedizioni passate

Si tratta di un'isola di circa 17.000 chilometri quadrati, coperta nella massima parte dai ghiacci, che non è abitata neppure dai cacciatori. Le coste della Terra di Nord-Est sono quanto mai frastagliate e inaccessibili, specialmente da nord e da est, dove i ghiacci scendono a picco da altissime roccie sul mare.

L'isola fu circumnavigata una prima volta con un infinità di stenti dal capitano norvegese Elling Karlse nel 1863, una seconda volta nel 1898 da una spedizione tedesca e svedese ed un'ultima volta nel 1918 dai norvegesi. L'inospitale terra è stata percorsa poi nel 1873 da sud a nord da una spedizione comandata dal famoso norvegese Nordenskjiold o dal capitano Palender. La seconda spedizione attraversò l'isola da est ad ovest nel 1925 ed era quella organizzata dall'università di Oxford al comando di Giorgio Binney. La spedizione si servì di cani e di slitte.

La località in cui si trova l'equipaggio dell'«Italia» non è però facile a raggiungersi. Si tratta di un'impresa arrischiata e pericolosa. Il prof. Hoel, uno dei più profondi conoscitori delle Svalbard, interrogato dall'*Aften Apis* ha dichiarato che per raggiungere il punto in cui si trova l'equipaggio dell'aeronave, la spedizione deve essere favorita da eccellenti condizioni atmosferiche. Il prof. Hoel ricorda che nel 1922-23 si recò anche più a nord di quel punto e cioè fino all'81.o 30' con una motonave.

Soccorsi con slitte

I ghiacci in quella zona, solcati da gigantesche spaccature, ostacolano la marcia in slitta ed è assolutamente da escludersi, ha continuato il prof. Hoel, che la «Hobby» possa portarsi in là o che si possa giungere con i piccoli velivoli di Larsen e di Holm, data la loro scarsa autonomia. E del resto i grandi velivoli non potrebbero in alcun modo atterrare. L'unica è tentare di andare al soccorso di Nobile con slitte come ha già disposto il comandante Romagna. Ma le probabilità non sono grandi.

A mio parere bisognerebbe che la nave rompighiaccio russa già partita da Arcangelo puntasse decisamente sul Capo Smith. La nave è assai potente e in grado di spezzare gli enormi lastroni di ghiaccio. E' vero che i ghiacci sono trasportati lentamente da nord a sud e quindi l'equipaggio dell'«Italia» si avvicinerà a poco a poco alla costa della Terra di Nord-Est. Ma in quanto tempo?

Il giubilo di Oslo è grandissimo. I giornali cittadini si rallegrano dei segni di vita dati dai nostri esploratori. L'*Aften Apis* scrive: «E' stato un grande sollievo che ha avuto tutto il mondo e c'è da augurarsi che gli aiuti siano ora solleciti e pronti e che Nobile e i suoi compagni non tarderanno a essere soccorsi».

L'esultanza di Trieste

Trieste ha vissuto ieri una serata di febbrile esultanza. La nervosa attesa di questi giorni, resa nelle ultime ore spasmodica dalla ridda delle notizie e delle smentite, è stata coronata da uno scoppio di giubilo, che ha rivelato nel modo più vibrante e più spontaneo con quale passione la cittadinanza nostra abbia partecipato all'ansia di tutto il Paese per la sorte degli Eroi dell'Artide.

Già quando le prime intercettazioni, avvolte ancora nei veli del dubbio e dell'incertezza, vennero ad aprire uno spiraglio di luce e di speranza negli animi — fiduciosi sempre, eppure depressi dal lungo, sconfortante silenzio — parve che un respiro di sollievo alleggerisse i cuori e che tutta la città uscisse da un incubo doloroso. Ma un intimo suggerimento sembrò trattenere ogni intempestivo scoppio di gioia, ogni prematura manifestazione di esultanza, chè gli indizi erano ancora troppo vaghi e l'innato istinto di prudenza, così caratteristico nelle folle di fronte ai grandi eventi, prevaleva sugli impulsi.

Iersera invece, quando l'invocata conferma, che i messaggi raccolti dalla «Città di Milano» provenivano proprio dall'equipaggio dell'«Italia», giunse a togliere ogni dubbio, l'anima della folla si abbandonò senza più ritegni alla piena dei sentimenti. Ad ogni notizia comunicata per telefono erano esclamazioni gioiose, ad ogni annuncio ripetuto a voce per le vie era un'espressione di contentezza festosa nei volti e un prorompere di parole liete. Spuntarono tricolori alle finestre, si improvvisarono piccole manifestazioni di giubilo nei ritrovi più affollati, mentre il nostro bollettino, largamente distribuito a mezzo di automobili in tutte le arterie del centro ed alla periferia, diffondeva ovunque la fausta notizia.

Ora sì che si potrà finalmente credere e gioire per la salvezza di Umberto Nobile e degli eroici suoi compagni. E il grido vibrante di «Viva l'Italia» che si confuse in piazza Unità, nei caffè, nei cinema-teatri e negli altri ritrovi, agli inni della Patria richiesti a gran voce, fu veramente il grido di Trieste, fiera, esultante, commossa.

Per l'esplorazione dell'Artide con aeronavi

Un congresso presieduto da Nansen

MOSCA, 9

Il 12 luglio verrà aperto a Leningrado un congresso internazionale per l'esplorazione dell'Artide a mezzo di aeronavi. La presidenza sarà tenuta da Nansen.

S. Paolo e le comunicazioni con "l'Italia„

Le anomalie delle onde corte

ROMA, 9

Una domanda che molti si saranno rivolta è questa: Come mai la «Città di Milano» ha chiesto alla stazione di S. Paolo di trasmettere periodicamente comunicazioni alla radio dell'«Italia» quando i naufraghi distano poche centinaia di chilometri dalla «Città di Milano» mentre da Roma sono lontani più di 4000 km.?

Angoli di riflessione

La domanda può apparire logica e merita una conferma sulla base dei non sempre totalmente noti fenomeni che accompagnano le radiocomunicazioni, molti dei quali conservano ancora il mistero più fitto, vanamente studiata dagli scienziati. La smisurata potenza e forza degli joni trova indiscutibilmente altre smisurate potenze e forze capaci di neutralizzarli, arrestarli o farli deviare nel loro fantastico procedere negli spazi. Va ricordato intanto che la stazione di S. Paolo, come quella della «Città di Milano» usa per le trasmissioni onde corte. Queste a differenza delle onde lunghe non sono adoperate se non in casi eccezionali, per le difficoltà con la quale i messaggi così trasmessi si ricevono; essi non si propagano secondo una linea retta orizzontale, ma per la costituzione degli strati dell'aria salgono prima per ridiscendere poi, salgono cioè ad una altezza di 30 o 40 km. dove trovano un strato d'aria estremamente jonizzato, strato che forma per così dire una specie di solido specchio, dove le onde urtano e si riflettono ancora verso terra.

Le intercettazioni

E' dunque un lungo e faticoso procedere delle onde a zig zag nel senso verticale. Ed allora è chiaro che un ascoltatore, che si trovi pure assai vicino all'apparecchio trasmettitore, ma fra un angolo e l'altro descritto dall'onda nella sua riflessione a terra, possa anche non percepire assolutamente nulla, mentre un altro ascoltatore che si trovi lontanissimo e per fortunata coincidenza proprio su un angolo di riflessione, può udire con assoluta chiarezza la segnalazione. I naufraghi dell'«Italia» si troverebbero appunto in questa situazione: non favorevole rispetto alla vicina stazione della «Città di Milano» e favorevole invece rispetto alla lontana stazione di S. Paolo.

La Conferenza internazionale del lavoro

De Michelis contro le "inutili proteste,,

La convalida di Rossoni a grandissima maggioranza

GINEVRA, 9

La Conferenza internazionale del lavoro ha stamane discusso la convalida della nomina del delegato operaio italiano on. Rossoni. Il presidente della Commissione per la verifica dei poteri ha riassunto il rapporto della maggioranza favorevole alla convalida. Ha preso quindi la parola il capo della delegazione italiana De Michelis. Egli ha detto di non voler seguire i ricorrenti sul terreno da loro scelto, che oltrepassa il compito della Conferenza e denuncia ancora il tentativo, già condannato dalle votazioni precedenti, di cercare cioè un mezzo di propaganda politica.

Questione risolta definitivamente

S. E. De Michelis dice di volere mettere in evidenza due punti precisi della situazione. Il lato giuridico della contestazione è ormai liquidato. La questione della legittimità della scelta fatta dal Governo italiano è risoluta definitivamente. Il rapporto della maggioranza è preciso in proposito. La Commissione ha constatato che per la settima volta la protesta contro la delegazione operaia italiana è presentata alla Conferenza e che tale controversia deve essere considerata risoluta in vista delle decisioni sempre identiche prese ogni anno a grande maggioranza. La scelta dell'on. Rossoni è stata fatta secondo le norme del trattato di pace; quindi la questione giuridica è regolata, come è già stato riconosciuto dalla Conferenza, e può dirsi che si tratta ormai di cosa già giudicata. In proposito ci si potrebbe domandare se non sia venuto il momento di introdurre nel regolamento una disposizione che preveda che non possa essere ricevuta una protesta, quando questa sia stata respinta da una sessione precedente.

L'oratore è quindi passato ad esaminare il lato politico della questione. Niente è cambiato, neppure da questo lato. Il fine, non confessato, ma chiaro della protesta, è di attaccare il Fascismo, criticarlo, polemizzare. Bisogna sperare che la Conferenza si dedichi ad esaminare la situazione irregolare in cui può venirsi a trovare se, per vie tortuose, la si trascina oltre la sua competenza. Il trattato di pace ha assegnato alla Conferenza il compito di verificare la legittimità della nomina dei suoi delegati, non le ha dato il diritto di immischiarsi negli affari interni di uno Stato membro o di criticare la sua legislazione, quando questa non è direttamente o costituzionalmente in giuoco.

La realtà vera

La Conferenza, permettendo ai suoi membri di abbandonarsi ad esercizi del genere, violerebbe non solo i limiti, ma anche la sua competenza, ed altererebbe il suo carattere per diventare una sorta di «meeting». S. E. De Michelis ha soggiunto: «Nel corso dei lavori i miei colleghi della delegazione, e forse un'altra voce più autorizzata della mia, non mancheranno di esporre l'importanza e le caratteristiche della nuova legislazione italiana senza toccare il lato strettamente politico della nostra concezione di Stato fascista che non è in giuoco e non può essere sottomessa ad esame o a discussione. La Conferenza potrà constatare da sè quale è la realtà vera su questa legislazione, di cui molti parlano senza conoscerla».

Questa legislazione sta per realizzare praticamente l'eguaglianza assoluta fra i diritti dei lavoratori e i diritti degli imprenditori: cosa che altrove è ancora ridotta a formule teoriche. Essa sta assicurando il benessere dei lavoratori che in altri paesi è ancora affidato a rivendicazioni di partiti di avanguardia. Riferendosi alla frase del rapporto di minoranza della Commissione che la legislazione sociale italiana è un «bluff», De Michelis ha detto: «Auguro che certi nostri contraddittori, possano persuadersi di essere stati inesattamente informati. Io penso in ogni caso, che la Conferenza vorrà associarsi col suo voto alla protesta che io formulo e che sottometto al presidente dell'assemblea, circa la frase, inammissibile in un documento ufficiale, a proposito della legislazione interna di un grande Stato, membro dell'organizzazione internazionale del lavoro. Riguardo alla protesta contro il mandato dell'on. Rossoni, noi attendiamo con piena fiducia le decisioni dell'assemblea».

Viva impressione

S. E. De Michelis è stato vivamente applaudito. Le sue ferme parole hanno fatto viva impressione ed è stato specialmente rilevata la sua nuova posizione di principio nel senso che la Conferenza dovrebbe una buona volta decidersi ad impedire, per vie costituzionali, che le sue discussioni degenerino inutilmente e inopportunamente in un mezzo di propaganda politica contro il Fascismo. Si è rilevato che tale posizione di principio può avere grandi sviluppi in avvenire.

Dopo De Michelis ha preso la parola Jouhaux. Essendosi però attardato a dimostrare l'identità del regime russo e del regime italiano, la qual cosa rivestiva carattere politico, De Michelis è opportunamente intervenuto con una mozione d'ordine di richiamo al regolamento. Così è stata smontata la eloquenza tribunizia di Jouhaux. A questi ha risposto eloquentemente l'on. Rossoni. Dopo l'intervento contrario del delegato operaio inglese Poulton, l'assemblea ha proceduto alla votazione. La convalida dell'on. Rossoni è stata approvata con 100 voti favorevoli contro soli 30 contrari.

Importante intesa della "Luce,,

per la rinascita della cinematografia italiana

ROMA, 9

Si sono svolte a Roma le ultime trattative fra l'Istituto nazionale «Luce», all'uopo autorizzato dal Capo del Governo, e la «Universum Film Aktien Gesellschaft», al fine di realizzare una intesa per la rinascita dell'industria cinematografica italiana, secondo le moderne esigenze tecniche e commerciali.

L'intesa si è svolta con alcune fra le maggiori organizzazioni internazionali cinematografiche, avendo di mira, sia la produzione di pellicole italiane di gran valore artistico, sia il collocamento garantito preventivamente delle pellicole stesse nel mercato mondiale. Le trattative si sono svolte secondo le direttive impartite dal Ministero dell'Economia Nazionale e precisamente dagli on. Belluzzo e Bisi e dal direttore generale dell'Industria gr. uff. Pedretti e con la riserva del Governo italiano di studiare ed emanare gli eventuali necessari provvedimenti riguardanti anche l'organismo che sarà incaricato di tradurre in realtà le intese che sono intervenute.

Il Capo del Governo nel ricevere i rappresentanti del gruppo ed il sig. Klitsch, presidente della Confederazione germanica dell'industria cinematografica, ha tenuto ad esprimere il vivo compiacimento del Governo Nazionale per gli accordi raggiunti, in base ai quali una grande organizzazione tecnica, industriale e commerciale si unirà saldamente all'organismo che verrà designato per la rinascita dell'industria cinematografica.

Il regolanento per la proiezione

delle films di produzione nazionale

ROMA, 0

La *Gazztta Ufficiale* pubblica il decreto ministeriale 22 maggio 1928, contenente le norme d'applicazione della legge 16 giugno 1927 n. 1121, portante disposizioni per le proiezioni obbligatorie di pellicole cinematografiche di produzione nazionale.

Le disposzioni, fra altro, stabiliscono che sonoconsiderate di prima visione le sale cinematografiche che nella propria programmazione non comprendono di regda pellicole già rappresentate in altre sale della stessa città. Tale qualifica può essere attribuita a sale esistenti nelle città di Torino, Milano, Genova, Venezia, Trieste, Bologna, Fiume, Roma, Napoli, Palermo e Bari e in tutte le altre città capi zona di noleggio.

Una circolare dell'on. Ricci

sull'educazione fisica nelle scuole

ROMA, 9

L'on. Ricci, presidente dell'O. N. B. ha inviato a tutti i presidenti dei Comitati provinciali una circolare con la quale si compiace dei risultati ottenuti dall'insegnamento dell'educazione fisica agli allievi delle scuole e richiama l'attenzione sulle palestre didattiche in uso, allorchè lasciano a desiderare. Col prossimo anno assolutamente, conclude la circolare, il problema dell'educazione fisica scolastica dovrà trovare la sua integrale soluzione.

La tempestosa seduta di ieri alla Scupcina

Quattro oppositori espulsi a forza

Accese proteste - Una riunione dei demo-contadini a Osiek

BELGRADO, 9

Gli incidenti svoltisi alla seduta odierna della Scupcina, hanno prodotto la più grande eccitazione nei circoli di opposizione, i quali si scagliano contro il presidente dell'Assemblea dott. Perjo, per il contegno da lui tenuto. Si ritiene che la rottura definitiva fra Governo e opposizione sia stata segnata oggi. Con tensione vivissima si attende la riunione indetta per domani dalla coalizione demo-contadina ad Osiek, nella Slavonia, dove parleranno Stefano Radic e Svetozar Pribicevic e nella quale dovrà essere stabilita l'ulteriore tattica da seguirsi nei confronti del Governo.

Scenate senza precedenti

Le scenate tumultuose di oggi sono senza precedenti nella storia del Parlamento jugoslavo, pur così ricca di urla e di pugilati. Gli otto deputati dell'opposizione, che ieri erano stati esclusi per tre sedute, si presentarono, malgrado il divieto, alla seduta.

L'opposizione ha continuato oggi la sua tattica ostruzionistica, impedendo lo svolgimento dei lavori, con una infinità di interrogazioni rivolte al presidente, col richiedere continue votazioni. Ci vollero due ore prima che il Presidente potesse annunciare che si passava all'ordine del giorno. Invitò i deputati esclusi, dei quali quattro si trovavano in quel momento nell'aula, ad abbandonare la sala. Poichè essi non facevano il minimo accenno di allontanarsi dai loro posti, il Presidente sospese la seduta. Durante la pausa i quattro si mantennero irremovibili, nonostante i consigli di alcuni deputati loro amici.

Quando fu ripresa la seduta, il Presidente dichiarò che, dato che i deputati non eseguivano i suoi ordini, egli si vedeva costretto ad invitare il commissario della polizia parlamentare ad allontanare con la forza i quattro deputati. Comparve allora nella sala il commissario Dragi Jovanovic. Egli invitò a uno a uno i quattro deputati. Anche questo invito rimase infruttuoso. Allora il commissario chiamò due poliziotti, il cui intervento non servì pure a nulla, dovette farne venire degli altri. Il Presidente sospese nuovamente la seduta e ordinò lo sgombero delle gallerie e anche della tribuna dei giornalisti.

Espulsi «manu militari»

Intanto i deputati dell'opposizione si erano schierati in circolo attorno ai quattro compagni, cercando di impedire ai poliziotti di avvicinarsi.

Sgomberate le tribune, la polizia ricorse alla forza. I quattro deputati furono caricati sulle spalle e trasportati di vivo peso fuori dall'aula. L'opposizione demo-agraria iniziò allora un tumulto infernale. Furono lanciate grida di «Abbasso il Governo, evviva la libertà del popolo» e quindi fu intonato l'inno nazionale.

Dopo la espulsione dei quattro deputati, la seduta potè continuare. Il Presidente del Parlamento fu accolto al suo apparire da un coro di invettive. L'opposizione gridava: «Rassegnate le dimissioni, voi e il Governo!».

Prese quindi la parola il «leader» della opposizione, Pribicevic, che tenne violentissimi discorsi, affermando che la giornata odierna passerà alla storia come una delle più oscure del Parlamento jugoslavo, e che il Governo dei democratici ha commesso un attentato contro la democrazia ed il parlamentarismo.

La seduta chiusa tra i tumulti

Verso la fine della seduta si rinnovarono i gravi incidenti avutisi nelle prime ore del mattino. Il deputato del partito serbo dei contadini, Kruvilovic, che era, come è noto, coinvolto nel processo per l'attentato di Sarajevo, ha rimproverato alla maggioranza governativa di aver calpestato non solo tutte le regole parlamentari, ma di aver persino permesso che dei poliziotti malmenassero i rappresentanti eletti dal popolo. Kuvrilovic, a sostegno della sua affermazione, ha comunicato alla Scupcina che il deputato del partito serbo dei contadini, Kokanovic, è stato trascinato via dai poliziotti che lo colpirono, ferendolo.

Quando Kuvrilovic ebbe a fare queste dichiarazioni, il deputato Jovanovic, del partito democratico governativo, lo interruppe, taccitandolo di mendace. Ne seguì un vivace battibecco. Jovanovic si lanciò contro Kuvrilovic, il quale all'ultimo momento fu trascinato via dai suoi compagni. Le scene tumultuose non hanno permesso che si iniziasse la pertrattazione dei temi che erano all'ordine del giorno. Il Presidente Peric chiuse perciò la seduta, rinviandola a lunedì prossimo. Si crede che anche questa seduta sarà burrascosa.

Funzionario della polizia belgradese

condannato per calunnie

BELGRADO, 9

Il Tribunale penale di Belgrado ha condannato oggi il direttore della sezione politica della polizia di Belgrado, Atzimovic, a 10 giorni di arresto e 500 dinari di multa, per calunnie.

Il deputato Kossanovic aveva aspramente criticato, in un discorso alla Scupcina, le condizioni delle carceri di Belgrado e quelle di polizia. Allora Atzimovic diresse una lettera scritta di proprio pugno in cui vi erano delle offese per il deputato Kossanovic, che sporse querela.

Il prestito alla Bulgaria

sarà di 6 milioni di sterline

SOFIA, 9

A proposito della conclusione delle trattative per un prestito bulgaro, condotte a Ginevra, non si ha ancora alcuna comunicazione ufficiale. Si afferma, però, con certezza che le difficoltà esistenti hanno potuto essere appianate per grandi concessioni fatte dalla Bulgaria. Il prestito verrà emesso ancora nel mese di giugno nell'importo di sei milioni di lire sterline.

16 divisioni nazionaliste accerchiano Pechino

Ciang Tso Lin migliora

PECHINO, 9

6000 uomini dell'esercito di Shansi, sotto il comando del generale Shang-Chen, sono penetrati nella città, che è accerchiata presentemente da 16 divisioni nazionaliste, comprese le truppe dello Shansi e da altri contingenti dell'esercito del generale «cristiano» Feng.

Una notizia da Shangai dice, poi, che si attende di ora in ora la caduta di Tientsin nelle mani dei nazionalisti. Le truppe del Cili e dello Shantung sono, intanto, impegnate in aspri combattimenti che si svolgono nei pressi della città e corrono il rischio di essere accerchiate dalle forze nazionaliste.

1200 soldati mancesi, dipendenti dal generale Pao-Yu-Lin, i quali avevano recedentemente abbandonato Pechino dirigendosi nella Manciuria con la promessa di un salvacondotto per poter attraversare indisturbati le linee nazionaliste, sono ritornati indietro improvvisamente. Non si conoscono ancora le cause che hanno determinato questo colpo di scena. Il fatto sta che la notte scorsa i soldati mancesi hanno bivaccato nella capitale.

Infine si assicura da Nanchino che il generale Ciang-Kai-Soek ha rassegnato le dimissioni dalla carica di comandante supremo delle truppe nazionaliste.

Un telegramma da Mudken dice che, secondo quanto ha dichiarato il secondo figlio di Ciang-Tso-Lin, le condizioni del generale sono molto migliorate. *(United Press).*

Un attentato contro il governatore della Corea

sventato in tempo

TOKIO, 9

La polizia della Corea ha arrestato un giovinetto che ha confessato di aver deposto una bomba sulla linea ferroviaria, nel punto in cui essa traversa il fiume Jaulu, poco prima che sopraggiungesse il treno trasportando il gen. Yamanashi, governatore della Corea. La bomba è stata scoperta in tempo per evitare la catastrofe. Altre persone sospettate di complicità sono state arrestate.

Lo sciopero a Parigi langue

Tranvai e autobus funzionano

PARIGI, 9

Il servizio degli autobus continua ad essere assicurato normalmente, nonostante l'ordine di sciopero dei comunisti permanga. In quanto ai tranvai, le società hanno potuto assicurare le partenze previste dall'orario. Negli uffici, nei depositi, nei cantieri gli effettivi sono al completo.

22 navi italiane attese ad Atene

ATENE, 9

Il 21 corr. arriverà nel porto di Faleron la seconda squadra della flotta italiana composta di 22 unità e si fermerà per 5 giorni. Grandi feste si preparano per l'arrivo della squadra.

La decisione di Ginevra sugli optanti

accolta con giubilo in Romania

BUCAREST, 9

La decisione del Consiglio della Società delle Nazioni — che ha deliberato di ritener chiusa per proprio conto la questione degli optanti, lasciando alle parti d'intendersi direttamente — è ritenuta in Romania una grande vittoria di Titulescu. Si afferma che Titulescu ha diretto stasera un telegramma al suo Governo che comincia con le parole: «Abbiamo vinto su tutta la linea». Il Consiglio ha votato a unanimità la risoluzione. In senso favorevole alla Romania ha votato pure il rappresentante dell'Italia, senatore Scialoia.

Il ministro Duca ha dichiarato che la Romania è molto contenta del risultato ottenuto e ha aggiunto: «Noi non possiamo offrire di più all'Ungheria che gli indennizzi da pagarsi in conto delle somme che l'Ungheria ci deve versare per le riparazioni dei danni di guerra. Coloro che credono che la Romania debba far pagare delle tasse alla propria popolazione per indennizzare gli optanti si trovano in grave errore».

Titulescu rimarrà ancora due o tre giorni a Ginevra e ritornerà poi a Bucarest, dove è atteso per mercoledì o giovedì prossimo. Il giornale *Victorul* pubblica una dichiarazione ufficiosa in cui si rileva che il prestigio della Romania esce di gran lunga rafforzato nell'opinione pubblica europea. La Romania, sebbene la decisione sia stata in suo favore, si è dichiarata pronta a indennizzare l'Ungheria, mettendo a disposizione le somme che riceverà dall'Ungheria in conto riparazioni.

Impressione e risentimento a Budapest

BUDAPEST, 9

Penosissima impressione ha prodotto qui la decisione del Consiglio della Società delle Nazioni. La notizia viene commentata vivacemente in Parlamento e parecchi deputati esprimono l'opinione che l'Ungheria farebbe meglio a uscire addirittura dalla Società delle Nazioni, ove le nazioni vinte non possono trovare giustizia. L'esodo dovrebbe estendersi a tutte le piccole nazioni vinte. Alcuni altri si richiamano all'art. 19 del patto della Società delle Nazioni e chiedono la revisione del Trattato del Trianon.

Non si conosce ancora il pensiero del Governo. Anche la stampa commenta in tono alquanto risentito la decisione di Ginevra.

Micalacopoulos non si dimette

ATENE, 9

Il ministro degli Esteri, Micalacopoulos, smentisce le voci delle sue dimissioni e dichiara che non conosce alcun serio motivo che sinora possa giustificare queste voci. Micalacopoulos ha avuto oggi un lungo colloquio col ministro serbo Popovic. Il giornale *Ethnos* è informato in proposito che esistono indizi che le questioni pendenti greco-jugoslave si avviano verso un accordo.

La politica di Benes nell'Europa centrale

si basa sul principio dello statu quo

PRAGA, 9

Alla commissione degli Esteri il dott. Benes ha risposto oggi alle obiezioni sollevate dagli oratori dell'opposizione.

Rispondendo all'affermazione che la Piccola Intesa ha cessato di essere un fattore di potenza, Benes ha affermato che una simile dichiarazione parte dal presupposto che siano necessari continuamente dei conflitti nei quali si possa dimostrare quanto forte sia la Piccola Intesa. In merito alla decisione presa dal Consiglio della Società delle Nazioni nell'affare del contrabbando delle armi di San Gottardo, Benes ha dichiarato che tanto la Cecoslovacchia quanto gli altri membri della Piccola Intesa sono pienamente soddisfatti, ciò che è anche una prova dell'influenza che la Piccola Intesa può esercitare.

A proposito delle nuove combinazioni economiche e politiche della media Europa, Benes ha dichiarato che i piani che i suoi avversari gli attribuiscono sono completamente falsi. Egli deve ancora una volta constatare che la politica cecoslovacca nell'Europa centrale si basa sullo statu quo politico. La Cecoslovacchia è pronta a qualsiasi forma di collaborazione economica, purchè rimanga intatta la sua sovranità economica, ed è, quindi, contraria a qualsiasi unione doganale o confederazione e altre simili soluzioni. Essa è fautrice, però, della politica economica quale fu tracciata alla conferenza di Ginevra.

Il nuovo Gabinetto tedesco

sarà formato martedì

BERLINO, 9

Il Presidente del Reich, maresciallo Hindenburg, ha ricevuto stamane il Presidente del Reichstag, Loebe, al quale ha confermato che martedì prossimo impartirà l'ordine per la formazione del nuovo Gabinetto. Hindenburg ha intenzione di affidare ad un social-democratico la costituzione. Prima, però, egli vuole convocare i capi partito per discutere quali partiti o quali persone saranno da scegliere per la formazione del nuovo Governo.

La costituzione dei gruppi

alla Camera francese

PARIGI, 9

Entro domani i deputati dovranno essere organizzati definitivamente nei loro gruppi. Già stasera a tarda ora la presidenza della Camera aveva ricevuto le liste presentate da ciascuno dei gruppi già costituiti. I gruppi appaiono così formati: Socialisti unificati 100 iscritti; repubblicani sociali, di cui fanno parte Briand e Painlevé, 17; repubblicani socialisti francesi 13; indipendenti di sinistra 11; radicali e radico-socialisti 127; sinistra sociale unionista 18; sinistra radicale 53; repubblicani di sinistra 63; azione democratica sociale 28; democratici 19; unione repubblicana democratica 103; gruppo dei nuovi inscritti 6.

Restano ancora 20 deputati che finora non hanno dichiarato alla presidenza la loro appartenenza a qualche gruppo.

Il consenso al discorso Mussolini

"La stella d'Italia sale,,

BERLINO, 9

I giornali continuano a commentare il discorso dell'on. Mussolini al Senato italiano.

La *Deutsche Zeitung*, pangermanista, pubblica un articolo del magg. Soienstern, collaboratore per la politica estera. L'articolo ha per titolo «La stella d'Italia sale, Mussolini lo vuole». Muovendo dalla chiusa del discorso, lo scrittore dice che l'on. Mussolini non ha detto più di quello che dev'essere ammesso da un osservatore spregiudicato. Con un lavoro metodico durato per anni, l'on. Mussolini è riuscito ad attuare il programma fascista, dando all'Italia la posizione di una grande potenza; ed è fuori di dubbio che potrà condurre la sua opera ad un completamento felice per la fortuna d'Italia.

Il Capo del Governo italiano, soggiunge Soienstern, ha esposto con straordinaria chiarezza i rapporti dell'Italia con le altre nazioni, dando inoltre un quadro di come egli vede la situazione europea. Se lo si ascolta, l'Italia non si trova affatto in pericolo di dover realizzare con una guerra i suoi scopi e le sue aspirazioni, mentre per via diplomatica ha ottenuto quello che era ottenibile in quest'epoca di confusione e di scissioni. E' notevole la finezza con la quale l'on. Mussolini distingue i rapporti con gli Stati che crede già entrati nella politica italiana e quelli con gli Stati con i quali ancora indubbiamente esistono difficoltà per far valere le sue aspirazioni e la sua politica, nonchè quelli con gli Stati che, o per la loro posizione di grande potenza o a causa di poco chiare direttive politiche, costituiscono ancora un problema per le future relazioni politiche.

Per l'Ungheria, la Turchia, la Bulgaria e l'Albania, l'on. Mussolini ha trovato parole particolarmente amichevoli, assicurando ciascuna di esse di poter contare ad ogni momento sull'amicizia e sull'aiuto italiano. Agli ungheresi ha dato ancora qualche cosa di più, parlando del trattato che ha loro reciso troppa carne viva e del migliore destino che essi meritano. Nessun uomo di Stato odierno può fare intendere più chiaramente di essere disposto ad aiutare uno Stato a spezzare le catene impostegli».

L'efficacia dei Governi forti

MADRID, 9

La *Nacion*, nell'editoriale intitolato «Rilievi sul fascismo e l'efficacia dei Governi forti», commentando nuovamente il discorso di S. E. Mussolini sulla politica estera, constata non essere un segreto per nessuno che la profonda e patriottica opera di Mussolini ha saputo risolvere i problemi interni dell'Italia e rafforzare considerevolmente la situazione all'estero, rendendo il Fascismo forte, intenso, innegabile realtà e non solo strumento di Governo, ma anche azione sociale viva e palpitante. Il giornale rileva che l'ideale fascista si è diffuso in tutti i campi e ceti, trasformando interamente il paese, ed osserva che l'attuale discorso di Mussolini è una nuova prova delle sue altissime doti di statista e governante. La Nacion rileva poi le affermazioni lusinghiere per la Spagna e consente con le affermazioni circa i vincoli cordialissimi che uniscono le due nazioni sorelle, le quali aspirano ad una pace mondiale duratura, improntata ad equità e giustizia. Il giornale conclude dicendo che se pure il discorso non lo ha sorpreso, dato l'alto concetto che esso ha del Fascismo e del suo splendido avvenire, conferma la fiducia nell'efficacia dei Governi forti e ad autorevoli.

Gratitudine ungherese per Mussolini

BUDAPEST, 9

Il presidente dell'associazione ungherese Berenyi ha diretto a Mussolini un telegramma nel quale esprime la gratitudine della Nazione magiara per le benevoli dichiarazioni fatte da Mussolini nei riguardi dell'Ungheria nell'ultimo discorso al Senato.

La promozione del gen. Bazan

a generale di Corpo d'Armata

ROMA, 9

L'odierno «Bollettino Militare» reca la promozione del gen. di Divisione cav. Enrico Bazan, capo di Stato Maggiore della Milizia Nazionale a generale di Corpo d'Armata.

I giovani di Bolzano hanno fatto il loro dovere

Un'altra menzogna recisamente smentita

ROMA, 9

Da taluni giornali stranieri è stato pubblicato che un numero altissimo di giovani della provincia di Bolzano si sarebbe sottratto, disertando all'estero, ai propri doveri di leva. Sta di fatto, invece, che, su ben 1300 giovani della classe 1908 con obblighi di leva, solo 34 non si sono presentati alla chiamata, ivi compresi quelli che già si trovavano all'estero. *(Stefani).*

Bollettino giudiziario

ROMA, 9

Magistratura: Pepe, giudice aggiunto Tribunale Gorizia, è tramutato Tribunale Fiume; Cantore, primo cancelliere Pretura Stenico è tramutato Tribunale Salerno; Zanchi, cancelliere Pretura Pisino, è tramutato Pretura Capodistria; Fontanot, cancelliere Pretura Capodistria, è tramutato Pretura Pisino; Minca, cancelliere Pretura Capodistria, è tramutato Pretura Comeno.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 9

Situazione barica: Area di alta pressione sul bacino mediterraneo, con massimo sul basso Tirreno. Persiste il regime ciclonico sull'Europa nord-occidentale e centrale, con minimo sull'Irlanda.

Probabilità: Il tempo migliora sull'Italia. Il cielo sarà parzialmente coperto sul Piemonte, Lombardia, Liguria e Sardegna. Quasi ovunque sereno altrove. I venti spireranno moderati tra sud e scirocco sul Tirreno; deboli tra nord e ponente altrove. La temperatura ha tendenza ad aumentare. Il mare sarà un po' agitato nell'alto Tirreno, mosso il rimanente.

COMUNICATI*)

MARGHERITA DRAGONICH
e
LORENZO TAMARO
oggi sposi

Pirano, 10 giugno 1928.

DESSANKA RADONJIC
e
rag. GIOVANNI KLUN
oggi sposi

Belgrado-Trieste (S. Giovanni), 1.o giugno 1928.

RINGRAZIAMENTO

Il sottoscritto, avendo superato felicemente gli esami di ufficiale radiotelegrafista di prima classe, si sente in dovere di esternare i sensi di imperitura riconoscenza al signor

PIETRO KRESCIAK

direttore dell'autorizzata Primaria Scuola per Ufficiali Radiotelegrafisti di bordo (via Cecilia N. 3 - Palazzo Rittmeyer).

Uff. R. T. NARCISO GOMBAC

Cassa di prestiti e risparmi
IN SERVOLA
Consorzio registrato a garanzia limitata
invita i signori consortisti
ALL' ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA
che si terrà alle ore 10 del giorno 24 giugno 1928 nella sede sociale a Servola N. 226 col seguente
ORDINE DEL GIORNO:
1) Relazione del segretario ed approvazione del protocollo dell'ultima assemblea;
2) Relazione del cassiere ed approvazione del bilancio per l'anno 1927;
3) Lettura della relazione di revisione;
4) Modificazione dello Statuto;
5) Proposte varie. LA DIREZIONE
Osservazione: Occorrendo una seconda convocazione per mancanza del numero legale dei Consortisti, questa avrà luogo nello stesso giorno e nello stesso locale mezz'ora dopo.

Si fa noto che dal 1.o giugno a. c. la gestione delle «TERME SAMARITANE» site in via Cesare Battisti 24, è stata assunta dal signor Buttignoni Arturo.
Pertanto si portano a conoscenza le nuove tariffe che sono andate in vigore a partire da tale data:
PER SIGNORE
Taglio capelli . . . . L. 4.—
Pettinatura . . . . . » 4.—
Manicure . . . . . . » 4.—
Callista, massaggi e tinture, prezzi da convenirsi.
PER SIGNORI
Barba con pettinatura . L. 2.—
Barba e capelli . . . » 5.—
Cappelli a forbice . . » 4.—
Taglio capelli macchina » 3.—
Abbonamenti prezzi da convenirsi.
Bagni - vasca con doccia - L. 4.—

COSULICH
Società Triestina di Navigazione
Per NEW YORK:
«SATURNIA» . . . . . . 27 giugno
«PRESIDENTE WILSON» 17 luglio
Per RIO DE JANEIRO e BUENOS AIRES:
«BELVEDERE» . . . . . 16 giugno
«MARTHA WASHINGTON» 14 luglio

NAVIGAZIONE LIBERA TRIESTINA
S. A.
Capitale versato Lire 150.000.000
LINEA SUD AFRICA
Servizio regolare mensile celere, postale, merci e passeggeri:
VENEZIA, TRIESTE, FIUME, SPALATO, PORTO SAID, ADEN, MOGADISCIO, CHISIMAIO, KILINDINI (MOMBASA), DAR-ES-SALAAM, BEIRA, DELAGOA BAY (LORENZO MARQUEZ), DURBAN (PORT NATAL), EAST LONDON, ALGOA BAY, PORT ELIZABETH, CAPETOWN, LUDERITZ BAY, WALVIS BAY, DAKAR, LAS PALMAS, BARCELLONA, MARSIGLIA, GENOVA, LIVORNO, NAPOLI, TRIESTE, VENEZIA.
Assunzione di carico con polizza diretta e trasbordo in Aden per Bender Kassim, Aluia, Ras Hafun, Obbia, Merca, Brava, Tanga, Zanzibar, Ibo, Port Amelia, Mozambique.
PROSSIME PARTENZE:
Piroscafo (frig.)
«SABBIA»
circa 3 luglio.
Piroscafo (frig.)
«MAIELLA»
circa 3 agosto.
LINEA NORD PACIFICO
Servizio regolare mensile, celere postale, merci e passeggeri:
VENEZIA, TRIESTE, SPALATO, NAPOLI, LIVORNO, GENOVA, MARSIGLIA, BARCELLONA, VALENCIA (ev.), MALAGA (ev.), LAS PALMAS (ev.), PORTO RICO (ev.), COLOMBIA, COLON, LA LIBERTAD (Salvador), SAN JOSE' (Guatemala), LOS ANGELES, S. FRANCISCO, PORTLAND (ORE), SEATTLE, VANCOUVER e ritorno.
Approdo facoltativo al Centro America: PUNTA ARENAS (Costarica).
PROSSIME PARTENZE:
Motonave
«FELTRE»
circa 14 giugno.
Motonave
«RIALTO»
circa 15 luglio.
LINEA CONGO
Partenze regolari mensili, Servizio postale, merci e passeggeri:
ITALIA e altri porti del Mediterraneo per CASABLANCA, LAS PALMAS, DAKAR, FREETOWN, MONROVIA, GRAN BASSAM, SEKONDI, ACCRA, LAGOS, DOUALA, LIBREVILLE, PORT GENTIL, MATADI e ritorno.
PROSSIME PARTENZE:
Piroscafo
«RECCA»
metà luglio.
LINEA MESSICO
Servizio regolare mensile postale, merci e passeggeri:
NAPOLI, LIVORNO, GENOVA, MARSIGLIA, BARCELLONA, VALENCIA (event.), ALICANTE (ev.), MALAGA (ev.), CADICE (ev.), LAS PALMAS, PUERTO PLATA (ev.), AVANA, PROGRESO, VERACRUZ, TAMPICO, NEW ORLEANS, HOUSTON, GALVESTON e ritorno.
PROSSIME PARTENZE DA NAPOLI:
Piroscafo
«ROSANDRA»
12 giugno.
Piroscafo
«PIAVE»
circa 13 luglio.
LINEA NORD ATLANTICO
Servizio quindicinale:
GENOVA, LIVORNO, NAPOLI, SICILIA, NEW YORK, FILADELFIA e ritorno
SERVIZIO TRASBORDI
Dal NORD PACIFICO, NORD ATLANTICO, CENTRO AMERICA, ANTILLE e dal MESSICO per porti della Linea Sud-Africa e viceversa.
Inoltre su tutte le linee assumonsi merci con polizza cumulativa da e per la GRECIA, il LEVANTE, il MAR NERO, la INDIE e l'AUSTRALIA.
Per particolari rivolgersi alla
NAVIGAZIONE LIBERA TRIESTINA
TRIESTE, via Lazzaretto vecchio 11

Società Anonima di Navigazione a vapore
"PUGLIA,,-BARI
La motonave
«EGEO»
partirà il 14 corrente alle ore 18 per: Ancona, Bari, Brindisi, Patrasso, Pireo, Syra, Smirne, Calimno, Coo, Lero e Rodi.
Il piroscafo
«LUSSINO»
partirà il 14 corrente alle ore 1 per: Pola, Lussinpiccolo, Zara, Sebenico, Spalato, Gravosa, Cattaro, Medua, Durazzo, Bari, Valona, Santi Quaranta, Corfù, Prevesa e Santa Maura.
Il piroscafo
«BARLETTA»
partirà il 16 corrente alle ore 15 per: Zara, Sebenico, Spalato, Lagosta, Gravosa, Manfredonia, Barletta, Bari, Antivari, Medua, Durazzo, Valona e Brindisi.
Per informazioni rivolgersi presso gli Agenti
G. TARABOCHIA & Co.
Via S. Lazzaro 2
Telefoni N. 11, 153, 429 e 5959

Navigazione a vapore
"Ragusea,,
SEDE IN RAGUSA
Linea Trieste-Gravosa-Cattaro
Con il celere piroscafo a doppia elica
«KUMANOVO»
160 letti, cabine di lusso, sale di conversazione e di musica, bar, bagni, radiotelegrafia e telefonia. Partenza da Trieste ogni martedì e venerdì, alle 16.
Per imbarco merci e biglietti di passaggio rivolgersi all'Agenzia marittima
G. JAHNEL, Corso Cavour 11 - Tel. 15-56

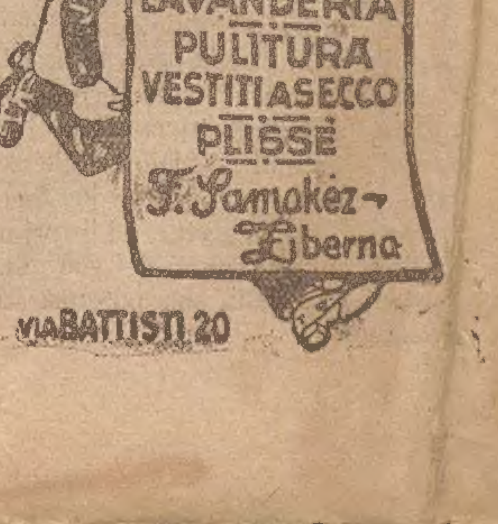
PORTOROSE
Oggi, domenica 10 Giugno, dalle 16 alle 19
Gran Tè danzante
sulla terrazza del
Palace Hotel
dalle 21 in poi
"Soirée danzante,,
Le fotografie prese durante il tè verranno esposte nelle vetrine dell'Agenzia di Trieste, via Orologio 6.
Partenze con la celere e lussuosa motonave «SPIRO XYDIAS»:
Da Trieste (Riva Nazario Sauro), alle 10.15, 14.45, 20.30.
Da Portorose, alle 12.30, 19.05, 24.
Prezzo di passaggio, andata e ritorno, lire 8; con il bagno compreso, lire 10. I ragazzi fino ai 10 anni pagano la metà.

GABINETTO DENTISTICO
dott. Schäffer, medico-dentista
specialista per le malattie della bocca
Riceve dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19
PIAZZA GOLDONI 3, primo piano

GABINETTO MEDICO-DENTISTICO
dott. G. LAURINSICH
Via delle Settefontane N. 6
Riceve dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 20
Domeniche: dalle 10 alle 12
Prezzi popolari

Dr. de NICOLA
Riceve nelle ore 8-9, 11-14 e 16-19
MALATTIE VENEREE E CUTANEE
Corso V. E. III, N. 41 — Telef. 13-52

con uno dei tanto desiderati regali che si acquistano da
F. CAVALLAR
VIA SAN LAZZARO
(angolo via delle Torri)



Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc. chiamare soltanto il tel. N. 801.

Il torneo olimpionico di calcio ad Amsterdam

Gli azzurri d'Italia battono clamorosamente l'Egitto per 11 a 3

conquistando il terzo posto assoluto e il primato fra le squadre d'Europa

AMSTERDAM, 9

Si giocherà oggi la prima partita sotto l'acqua? Piove stamane proprio quando sta per incominciare la partita Egitto-Italia. Il vento ha iniziato la sua operazione di sgombero celeste...

Rosetta sostituito da Bellini

La squadra nostra si presenta sul terreno notevolmente variata. Rivolta, Rosetta e Janni non potranno giuocare. Tutti e tre sono stati più o meno duramente colpiti negli ultimi due incontri con la Spagna e l'Uruguay e non sono in efficienza per affrontare la partita che ha per noi grande importanza. L'esito di essa può assicurarci quel terzo posto che ci consentirà di figurare domani alla cerimonia di chiusura delle Olimpiadi del foot-ball come gli unici rappresentanti europei. Lo stadio si affolla lentamente.

Le squadre sono così composte:

Squadra italiana: Combi; Bellini e Caligaris; Genovesi, Bernardini, Pitto; Baloncieri, Banchero, Schiavio, Magnozzi, Levratto.

Squadra egiziana: Handi; Fahny, Abaza; Shemeis, Jacout el Souri; Fahny el Hoassani; Jounis Hassan. Ismail Mohamed, Riad. Ismail Hassan, Zubein.

Inizio equilibrato

La partita si inizia con degli approcci al centro. Poi una discesa italiana si conclude dopo uno stretto palleggio di Magnozzi con un tiro di Baloncieri che batte sul palo. Banchero riafferra la palla ma, respinto, effettua un tiro troppo alto. Subito dopo una discesa degli egiziani obbliga Combi a effettuare una difficile parata bassa su tiro dell'ala destra. Al 6.o un lungo passaggio di Genovesi e Magnozzi porta nello spostamento la palla a Schiavio, mettendo il bolognese in condizioni di segnare un tiro basso che batte il portiere egiziano.

La partita si svolge tranquilla. I nostri prevalgono, quando su una discesa della linea egiziana, il centro attaccante Ismail sorprende la nostra difesa, mentre Combi si trova fuori della porta, con un tiro basso. Un minuto dopo, in seguito ad un calcio d'angolo, gli italiani riprendono il vantaggio. Baloncieri riprende e tira: Schiavio devia nell'angolo toccando appena la palla. Ma sembra che gli egiziani abbiano per alleata la nostra difesa, la quale si fa sorprendere da una nuova puntata degli attaccanti avversari, i quali riescono a segnare il goal per gli egiziani con un tiro raso a terra di Ismail. Riattacco dei nostri: Baloncieri scavalca due o tre avversari e opera un perfetto passaggio a Banchero, che con un tiro dal basso all'alto assicura il terzo goal all'Italia. Poi Magnozzi e Schiavio non riescono a mettere in porta successivamente il pallone mentre la porta egiziana è vuota. I nostri due attaccanti mancano letteralmente al tiro e non sfruttano due facili occasioni. Sono passati 30 minuti.

Graduale prevalenza italiana

Il nostro vantaggio è una cosa misera rispetto alla schiacciante superiorità del nostro attacco che tiene continuamente in iscacco la difesa egiziana. Al 39 quarto goal degli italiani. Allungo di Schiavio a Baloncieri, il quale passa al centro. Rapido palleggio fra Banchero e Schiavio: goal piazzato da Banchero. Un minuto dopo in seguito a un tiro di punizione Schiavio ha la palla. Sosta un attimo a tre metri dalla porta, poi tira e batte tranquillamente il portiere egiziano. Quinto goal italiano. Ma sono appena passati pochi secondi che gli italiani ottengono il sesto goal. Su tiro di punizione battuto da Levratto, Bernardini devia verso la porta; la palla è respinta, ma Banchero la riprende e caccia fulmineamente il pallone nella rete egiziana. Il primo tempo finisce a nostro vantaggio con 6 a 2.

Si ricomincia col sole. Gli italiani sono all'attacco giuocando con accademia. Dànno l'impressione di non volersi impegnare a fondo. La danza è sempre davanti alla porta dell'Egitto, sotto il controllo continuo della difesa avversaria. Soltanto al 7.o, una azione superba di Baloncieri si conclude con un goal di grande stile del nostro classico attaccante, oggi in ottima giornata. Reazione dell'Egitto e coraggiosa parata di Combi che salva un goal sicuro. In risposta i nostri ne assicurano uno sul serio.

La valanga dei goals azzurri

Perfetta azione iniziata da Bernardini; scambio di posizione fra Levratto e Magnozzi; su centro di quest'ultimo, Banchero segna con un tiro diretto. Poi il terzo goal degli egiziani in seguito ad un tiro del mezzo sinistro egiziano Hassan, che sorprende Combi da una ventina di metri. Il tuffo del nostro portiere è tardivo. Combi non è in vena. Del resto tutto il reparto difensivo nostro è tentennante e risente della mancanza di Rosetta. Per fortuna il nostro attacco è in continua prevalenza.

La cronaca dei goals continua. Al 28.o minuto Magnozzi risolve la nostra prevalenza con un bel goal, il 9.o italiano, su passaggio di Schiavio. Sempre attacchi dei nostri avanti. Dieci minuti dopo è ancora Magnozzi, in seguito ad un rapido palleggiamento tra gli uomini centrali, che viene a trovarsi libero davanti al portiere e piazza il pallone nella rete con tutta calma. L'arbitro concede un calcio di rigore agli italiani per un fallo di un terzino su Baloncieri; ma Bernardini cavallerescamente calcia fuori.

La cronaca non registra che azioni italiane. Al 43.o minuto altro goal di Magnozzi che risolve una bellissima combinazione, iniziata da Banchero e da Baloncieri. La palla va a Schiavio che è affrontato da un avversario. Magnozzi si impadronisce del pallone e lo manda a riposare per l'ultima volta nella rete egiziana. E poteva anche bastare...

Una partita scialba

Questa partita deve vivere per forza della sua cronaca e non può dar adito a commenti. L'Egitto si è battuto contro di noi ancor peggio che con l'Argentina. I nostri giuocatori non hanno dovuto sudare troppe camicie per realizzare un facile successo che poteva avere proporzioni maggiori, se molti palloni non fossero stati sciupati dai nostri attaccanti e se la nostra difesa avesse posto un argine più severo alle scorrerie veloci, ma non troppo pericolose degli avanti egiziani. Il fresco giuoco di Baloncieri, di Banchero e di Schiavio non trovò corrispondenza stilistica in quello di Magnozzi, che soltanto sul chiudersi della partita si innestò bene nella nostra linea attaccante e segnò tre goals di seguito.

In fondo, più che una finale olimpionica, osservando l'incontro si poteva pensare ad una partita di allenamento. La linea mediana non è esistita di fronte al nostro attacco, mentre i tre mediani nostri scorrazzarono per il campo a piacimento. Bernardini dirigeva dove voleva la manovra dell'attacco. La partita si è risolta così in una specie di match su terreno ristretto tra gli avanti nostri e la difesa avversaria. Il pubblico non può rammaricarsi di noi se l'incontro non lo ha soverchiamente interessato.

La finale Uruguay - Argentina

Così la squadra italiana ha finito il torneo a redini basse. Dopo un brutto incontro con la Francia, il tono della sua azione è venuto sempre migliorando fino al capolavoro della partita con l'Uruguay e all'odierna passeggiata igienica. Domani il nostro vessillo sventolerà nello stadio di Amsterdam insieme con quelli dell'Argentina e dell'Uruguay.

La contesa finale tra i due Stati sudamericani promette agli spettatori di rifarli delle mancate emozioni di oggi. Tutti i posti dello stadio sono già venduti. L'ultimo incontro svoltosi fra l'Uruguay e l'Argentina si chiuse con una vittoria dell'Argentina e fu una lotta epica e densa di incidenti. Assisteremo ad una cavalleresca contesa o piuttosto la rivalità esistente fra le due rappresentative dei calciatori sudamericani darà luogo a drammatiche vicende? La difesa dell'Uruguay mi sembra l'unica garanzia per un successo dei campioni olimpionici perchè confrontandola con quella argentina, il parallelo resta a favore dell'Uruguay, mentre le linee attaccanti sono egualmente insidiose: più potente e realizzatrice quella dell'Uruguay, più armonica quella dell'Argentina, che predilige le combinazioni di linea alle prodezze individuali. Ho l'impressione che la saldezza difensiva della compagine dell'Uruguay possa avere un giuoco decisivo nell'incerta contesa di domani. Ma non è possibile una indicazione del vincitore tra queste due meravigliose squadre dell'America latina, che con l'Italia hanno raggiunto meritatamente le posizioni avanzate del torneo. Una finale da Coppa d'Inghilterra è riservata ad Amsterdam e gli olandesi offriranno senza dubbio un drappeggiamento scenico adeguato.

RENATO CASALBORE

Il successo dell'on. Ferretti ad Amsterdam

nella conferenza "Coltura e sport,,

AMSTERDAM, 9

Questa sera, per invito della sezione di Amsterdam della Dante Alighieri, l'on. Lando Ferretti, presidente del comitato olimpionico nazionale italiano ha tenuto una conferenza sul tema «Coltura e sport». La smagliante eloquenza del deputato italiano ha conquistato il folto pubblico presente in cui si trovavano rappresentanti di varie nazioni, tutta la colonia italiana e numerosissimi olandesi. All'oratore sono stati tributati molti applausi. I giuocatori italiani presenti alla conferenza, sia alla loro entrata, sia durante la conferenza e all'uscita sono stati fatti segno ad entusiastiche dimostrazioni da parte del pubblico.

La visita degli studenti romeni

all'Istituto internazionale di agricoltura

ROMA, 8

Gli studenti romeni dell'Accademia di agricoltura di Cluj (Transilvania), che stanno compiendo un giro di istruzione in Italia, sotto la guida dei prof. Nitzesco Constant e Dragan, si sono recati stamane a visitare l'Istituto Internazionale di Agricoltura, ove sono stati ricevuti dal vicepresidente Louis Dop e dal segretario generale prof. Ruata. Il sig. Louis Dop ha rivolto un cordiale benvenuto ai visitatori, ai quali ha voluto personalmente fare da guida durante la visita ai locali dell'Istituto. Gli studenti romeni, a mezzo del prof. Dragan, hanno espresso i loro ringraziamenti per l'accoglienza ricevuta ed hanno pregato il sig. Louis Dop di fare pervenire il loro particolare omaggio al presidente dell'Istituto, prof. De Michelis, che è in questi giorni a Ginevra per le sedute dell'Ufficio Internazionale del Lavoro.

Carol si opporrebbe al divorzio

Nessun avvocato può prendere le sue difese

LONDRA, 9

Si sa che la principessa Elena di Romania, conformemente alla legge sullo statuto della Famiglia reale, ha fatto presentare ieri mattina alla Corte d'Appello di Bucarest una richiesta per sciogliere il suo matrimonio col principe Carol. L'avvocato che rappresenterà la principessa dinanzi alla Corte, la quale si riunirà appositamente il 21 corrente, ha presentato la richiesta della principessa insieme con parecchi documenti d'appoggio.

Secondo un dispaccio da Bruxelles al *Daily Mail* il principe si oppone al divorzio. Egli si è rifiutato di firmare la petizione di divorzio e se questo sarà pronunciato, ciò sarà contro la sua volontà. I suoi familiari fanno notare che egli è sprovvisto di difesa perchè nessun avvocato può, a scanso di lesa maestà, prendere le sue difese.

Dopo il volo di 13.000 chilometri sul Pacifico

Gli audaci portati in trionfo a Brisbane

Una sottoscrizione che raggiungerà le 50.000 sterline

LONDRA, 9

L'aeroplano «Croce del Sud» dopo avere deviato leggermente dalla sua rotta, causa il cattivo tempo, è disceso ieri mattina alle 10.10 con tempo magnifico sull'aerodromo della fattoria dell'Aquila a Brisbane. Tutta la città era presente ad acclamare i coraggiosi aviatori. Il governatore generale e il Primo ministro dello Stato di Queensland presentarono le loro felicitazioni al capitano Smith e ai suoi compagni.

Coronati d'alloro

Mentre le autorità parlavano con gli aviatori la folla ebbra di gioia rompeva i cordoni e si precipitava verso di essi. Smith e i suoi compagni furono coronati d'alloro e portati in trionfo sulle spalle degli ammiratori fino alle vetture che attendevano per portarli al Municipio di Brisbane dove era organizzato un ricevimento in loro onore. Un giornalista partiva subito per Sidney per recare ai genitori di Smith e di Lyon un messaggio autografo dei loro figli.

Così per la prima volta il Pacifico, il più grande degli oceani è stato traversato in aeroplano. Questo balzo prodigioso di 13.000 chilometri al disopra delle onde è stato compiuto in tre tappe dai due aviatori australiani e dai due americani. Si tratta di una prodezza incomparabile che lascia dietro di sè tutto quello che è stato fatto finora, compresa la traversata dell'Atlantico.

Pericoli sull'Oceano

Il tentativo non era solamente pericoloso; costituiva pure in materia di navigazione aerea, un passo senza precedenti. Le isole Haway e le Figi in mezzo all'immensità del Pacifico non sono che dei granelli di sabbia. Gli aviatori avevano tuttavia deciso di farvi scalo. Non avevano altra scelta e dovevano assolutamente con una precisione matematica scendere a Honolulu, come fecero l'anno scorso altri due aviatori e a Suba. Il minimo errore di navigazione sarebbe stato fatale. Con un'ammirevole virtuosità Smith ed i suoi compagni hanno sormontato tutte le difficoltà. Il loro aeroplano trimotore «Croce del Sud» come si ricorderà è dello stesso tipo dell'«America» sul quale Byrd ed i suoi tre amici varcarono l'anno scorso l'Atlantico, e come l'«America» era provvisto di un impianto radiotelegrafico perfetto che permise loro in mezzo all'Oceano di tenersi a contatto col mondo.

Felicitazioni di Coolidge

Il Presidente Coolidge si è congratulato direttamente fra i primi col capitano Smith al quale ha mandato il seguente telegramma:

«La vostra coraggiosa spedizione ha fatto progredire l'aviazione ed ha affermato i vincoli che uniscono la nostra Confederazione con l'Australia».

Il multimilionario Balcock, promotore della spedizione ha fatto dono dell'apparecchio a Smith e Ulm aggiungendo che prenderà assolutamente a suo carico tutte le spese della spedizione. E' stata subito aperta una sottoscrizione per fare un regalo ai fortunati aviatori; si crede che questi avranno, compreso il premio del governatore, circa 50.000 sterline.

Gli aviatori del "Brema,,

sono ripartiti per l'Europa

NEW YORK, 9

Gli aviatori Fitzmaurice, Huenefeld e Koehl che per i primi compirono il volo transatlantico da est ad ovest sono partiti da iersera per l'Europa con il piroscafo «Columbus».

Il ritorno a Pola dei due velivoli

che parteciparono alla Crociera mediterranea

POLA, 9

Sono rientrati questa mattina in volo, reduci dalla Crociera mediterranea i due apparecchi «S. 55» appartenenti alla 192.a squadriglia da bombardamento dell'aeroporto di Pola. I due apparecchi, gemelli del glorioso «Santa Maria» e di quello che è pilotato dal comandante Maddalena, partito alla ricerca di Nobile, hanno compiuto senza il minimo incidente tutte le tappe del bellissimo volo.

Dopo la sosta a Orbetello i due apparecchi, al comando del capitano A. A. Perrucati hanno raggiunto Pola con un rapido volo, ammarando al nostro idroscalo, accolti con vivo entusiasmo dai nostri avieri, dopo aver compiuto a bassa quota delle evoluzioni di saluto sulla città.

Le Borse in Italia e all'Estero

Interessamento per i nostri valori a New York

MILANO, 9

(a. g.) Contrastando con le migliorate disposizioni con cui parvero iniziare la settimana, le nostre Borse registrano un'altra ottava prevalentemente pesante e calma d'affari. La situazione tecnica, cui si è probabilmente accompagnata una corrente speculativa inserita nel movimento e che ne ha forse aumentata la spinta, è il fattore principale di quanto sta avvenendo da quasi un mese sui nostri mercati finanziari e ci viene a dimostrare come gli impegni all'aumento, in mani deboli e troppo ardite, fossero in realtà di mole assai più considerevole del presunto. Comunque, è atteso che il mercato benefici gradualmente di notevoli alleggerimenti e, godendo di maggiore elasticità, possa al più presto riprendere, per la logica delle circostanze, la marcia di rivalutazione dei titoli.

Verso un periodo d'equilibrio

Va aggiunto che i riflessi di ordine prettamente psicologico derivanti dal contegno poco favorevole dell'insieme delle Borse estere, pur non potendosi considerare come fattore se non di secondo o terzo grado, hanno in qualche modo aggravato l'incertezza del mercato; così pure, e con maggiore efficacia, possono avere contribuito dei vaghi timori di qualche maggiore difficoltà creditizia nella prossima liquidazione, timori che si possono ritenere non solo precipitati, ma mancanti di base concreta.

Tutto considerato, si è portati facilmente a prevedere che i nostri mercati stieno per entrare in un periodo maggiormente equilibrato di quello trascorso: innanzi tutto per il particolarissimo carattere dell'attuale movimento al ribasso, in cui sono chiare le causali principali di ordine prevalentemente tecnico; in secondo luogo la sempre maggiore elasticità del mercato sull'ormai preannunciato periodo di alleggerimento; di poi i livelli stessi raggiunti dai titoli che non possono non apparire interessanti, anche se solo si vuol tenere calcolo delle risultanze passate, trascurando le possibilità inerenti al visibile cambiamento delle congiunture economiche.

Oggi il mercato è stato dominato da un deciso intervento di primario portafoglio; l'offerta si è così rarefatta e le quotazioni hanno assunto un andamento molto sostenuto. Infine qualche nuova offerta ha corretto i corsi massimi, rimanendo tutto il mercato sotto l'impressione della ripresa energica. Per altro è augurabile che il mercato si renda tosto più largo e meno sensibile ad ogni minima offerta o domanda, e che più decisi interventi abbiano a ristabilire il tono e l'equilibrio; nonchè è augurabile che i risparmiatori abbiano approfittato per interessarsi maggiormente dei nostri principali titoli giunti a livelli ancor più allettanti.

Rialzi a New York

Alla Borsa di New York la settimana si è aperta complessivamente in buone disposizioni e nell'insieme, malgrado qualche oscillazione, si può dire che i progressi delle quotazioni sieno riusciti superiori alle falcidie da esse subite. La tendenza ferma, con i valori elettrici ed automobilistici in testa, si affermava ulteriormente martedì, per quanto verso chiusura si registrasse qualche incertezza. Nelle successive riunioni prevaleva poi un contegno più calmo e riflessivo ma nel complesso soddisfacente, per chiudere infine l'ottava meglio ispirata e con i valori di testa in prevalenza fermi. Alle pressioni ribassiste si presentarono vivaci contrasti basati sulle impressioni derivanti dall'ulteriore attenuazione del denaro e dalla mancata elevazione del tasso ufficiale a Chicago. L'incertezza sulla cifra dei «Brokers Loans» ha alquanto pesato sul contegno complessivo, oltre alla riapparizione di preoccupazioni per la vastità presa dal movimento dell'esportazione dell'oro.

Nel mercato delle obbligazioni si assiste ad un susseguirsi di riunioni di spostamenti irregolari, con tendenza piuttosto a debolezza. Marcatamente pesanti martedì, i valori di Stato si sono ripresi un poco in seguito. Il «call money», al 6 per cento il precedente sabato, è passato lunedì al 7 per cento — tasso il più elevato avutosi dal giugno 1921 — per attenuarsi poi gradualmente fino al 5 e mezzo per cento ieri l'altro. Sempre tesi i «Times loans» sul 5, 5/8 per cento.

Dopo la Federal Reserve Bank di San Francisco, anche quella del Kansas ha portato il tasso di sconto dal 4 al 4 e mezzo per cento, cosicchè il tasso stesso è ora uniforme per tutte le banche federali. Era corsa voce che la Federal Reserve di Chicago intendesse portare il suo tasso di sconto al 5 per cento ma la voce di evidente ispirazione speculativa è apparsa tosto insussistente.

Crescente credito dei nostri valori

Nei circoli finanziari è attesa con interesse l'emissione delle azioni per quattro milioni di dollari della Bancomit Corporation, la nuova «holding» italo-americana, costituita, come è noto, dopo l'arrivo a New York dell'amministratore delegato della Banca Commerciale Italiana, gr. uff. Toeplitz. Le azioni suddette verranno riservate in parte ai portatori della Banca Commerciale Italiana Trust Co. di New York a dollari 75, ed in parte offerte al pubblico a dollari 95.

Altra iniziativa che costituisce una nuova prova del crescente credito che godono negli Stati Uniti le intraprese italiane, sta nel fatto che un potente gruppo finanziario americano ha giudicato desiderabile la introduzione nel mercato di New York del più rappresentativo titolo bancario privato italiano.

A chiara conferma della fiducia nel complessivo sviluppo economico dell'Italia e nella saggezza di coloro che oggi governano il Paese, si apprende infatti che un forte gruppo americano, composto di primarie case di banca, essendosi reso acquirente di un considerevole pacchetto di azioni della Banca Commerciale Italiana, si è rivolto al gr. uff. Toeplitz, che trovasi tuttora a New York, per ottenere il consenso alla vasta operazione di collocamento di dette azioni nel pubblico americano. L'amministratore delegato della banca italiana ha dato naturalmente il suo consenso, subordinandolo però alla condizione che l'investitore americano riceva non azioni italiane ma certificati americani convertibili in azioni solamente dopo alcuni anni, durante i quali il diritto di voto sarà esercitato dal gruppo italiano che controlla la maggioranza delle azioni della Banca Commerciale Italiana. L'emissione dovrebbe aver luogo entro il mese corrente.

La Borsa di Londra

Alla Borsa di Londra, malgrado le ottime disposizioni del mercato, la corrente d'affari fu moderata per quasi tutta l'ottava. La tendenza di Wall Street ed una sensibile campagna estiva, non è stata però senza eco; di modo che si notò qualche risveglio anche in compartimenti fin qui assopiti, come gli auriferi e quelli del caucciù. In generale, corsi ben tenuti, tranne nei valori della seta artificiale, ma senza spostamenti sensibili. Particolarmente trascurati, ma resistenti, i fondi inglesi ed i titoli ferroviari, tanto quelli britannici che esteri.

Nel mercato del denaro la caratteristica del mercato britannico è stata quella di abbondante disponibilità a tassi moderati tra il 3 e il 3 e mezzo per cento. Debole il mercato dello sconto, le accettazioni bancarie a tre mesi calando di qualche frazione.

Nei riguardi delle voci corse su di un eventuale ribasso del Bankrate, si avverte che, pur essendovi vari fattori che potrebbero dar adito a speranza di una riduzione del tasso regolatore — speranza certamente non molto diffusa — la sua realizzazione è posta in dubbio. L'andamento degli affari non implica per il prossimo futuro un'espansione delle occorrenze creditizie e soprattutto le incertezze sulla situazione monetaria e l'indirizzo che potrà altrove essere seguito, non appaiono certo indicare l'opportunità, per lo meno per un certo tempo, di un simile provvedimento.

Il franco e la sua stabilizzazione

La preoccupazione dominante alla Borsa di Parigi è quella che si riferisce alla stabilizzazione del franco francese; cosicchè molti operatori si dimostrano riservati, pur mancando di osservare gli acquisti che si compiono in taluni ambienti finanziari, i quali ritenendosi bene informati, scontano una non lontana stabilizzazione.

Frattanto lunedì il mercato esordiva fermissimo e con quotazioni in ottima tendenza, in seguito al rialzo della sterlina. Anche martedì il mercato si riaffermava sostenuto, in considerazione delle dichiarazioni del ministro Tardieu al Sindacato industriali edili, intorno alla soluzione del problema monetario presunta assai vicina. Qualche inatteso movimento di rialzo sul dollaro e la sterlina dava tono al mercato. Il tasso di franchi 126.10 per sterlina, rappresentante esattamente cinque volte la parità monetaria dell'anteguerra, veniva da taluni indicato come probabile per la stabilizzazione. In chiusura la ripresa si accentuava e si sviluppava ulteriormente mercoledì con nuovi progressi, specialmente per le rendite ed i valori bancari, progressi che una chiusura, fattasi improvvisamente pesante, non riusciva ad annullare.

Influenzata dal contegno riservato del mercato londinese, la Borsa parigina registrava poi giovedì un andamento altrettanto riservato, ma con quotazioni resistenti, che ieri cedevano infine sensibilmente a causa di maggiore contrazione nel volume d'affari e per vendite e pressioni provenienti da Bruxelles.

Le dichiarazioni di Poincaré alla Camera non hanno dato lume sulla questione della stabilizzazione che è tuttavia preconizzata prossima, cioè appena dopo che la Commissione alle Finanze della Camera sia ufficialmente costituita. La riservatezza del Governo in proposito si spiega con la necessità di evitare fin quanto è possibile, che la speculazione approfitti della contingenza per turbare il mercato.

Il Duca degli Abruzzi

partito per Salsomaggiore

TORINO, 9

Alle 11.30 è partito per Salsomaggiore S. A. R. il Duca degli Abruzzi.

Vittorie italiane nella coppa Davis

contro la squadra indiana

TORINO, 9

Le prime due eliminatorie per la Coppa Davis di tennis sono state vinte facilmente dai giuocatori italiani De Stefani e De Morpurgo che battevano facilmente gli indiani Bobb e Sleem. La vittoria dei giuocatori nazionali è dovuta essenzialmente ad un miglior giuoco di attacco che ebbe ragione del giuoco prevalentemente difensivo e che cercava di cogliere sovente gli avversari spiazzati. Bobb inoltre, nel match con De Stefani fu sovente falloso. Sleem oppose a De Morpurgo una resistenza vivace cercando di sfruttare ogni errore dell'avversario, ma dovette cedere al giuoco impetuoso e forte dell'italiano

I risultati della giornata sono i seguenti:

De Stefani batte Bobb per 6-4, 6-1, 6-3; De Morpurgo batte Sleem per 6-3, 6-3, 6-1.

Domani si disputerà la gara della doppia fra De Morpurgo-Gaslini e Sleem Soni. Lunedì, ultima giornata delle singolari con De Stefani contro Sleem e De Morpurgo contro Bobb, ma fin d'ora pare certa la vittoria dell'Italia in questa eliminatoria per la Coppa Davis, che apre ai nostri campioni la via alle semifinali. All'incontro assisteva un pubblico aristocratico. Era pure presente la Duchessa delle Puglie.

Il saggio finale della Società Ginnastica

al Politeama Rossetti

Nella palestra della Società Ginnastica Triestina ferve il lavoro di preparazione delle sezioni di allievi, soci e signorine che parteciperanno al saggio finale. Questa tradizionale accademia ginnastica della anziana e gloriosa istituzione cittadina si svolgerà sabato 16 giugno al Politeama Rossetti e dimostrerà, ancora una volta, i brillanti risultati ottenuti con le numerose e fiorenti sezioni dal valente direttore tecnico cav. uff. Sereno Sereni e dai bravissimi suoi collaboratori.

Certamente una folla di soci assisterà alle magnifiche prove di forza e di disciplina delle fittissime schiere ginnastiche. Il programma comprenderà esercizi elementari e con piccoli attrezzi delle sezioni allievi e allieve; ginnastica educativa del corso preparatorio; marce ed evoluzioni della sezione adulti; ginnastica artistica ai grandi attrezzi; saggio collettivo finale. Parteciperà pure all'interessante accademia la valente squadra di Giovani Italiane, istruita da Nino Lorenzetti, che si affermò così brillantemente al grande concorso nazionale femminile di Roma, conquistando il primato assoluto nella gara di rappresentanza. Questa magnifica squadra di giovinette eseguirà gran parte del programma del concorso nazionale ed altri interessanti esercizi, fra cui una prova di salti in alto, che gioverà a mettere in rilievo i progressi della campionessa italiana Silia Martini e delle promettentissime saltatrici Derna Polazzo, Pina Cipriotto, Tina Steiner ed altre ancora.

Non meno interessante sarà l'esibizione dei migliori altrezzisti bianco-azzurri, specialmente di Zoppetti, Carlini, Talamini e Willisch, che s'apprestano a difendere brillantemente i colori della nostra Società Ginnastica al grande concorso della Vittoria a Milano e ai campionati d'Italia a Torino.

Le accoglienze ai calciatori di Viareggio

che giocheranno oggi contro l'Edera

Col diretto delle 18, sono arrivati ieri a Trieste i giocatori dell'U. S. Viareggio, che disputeranno oggi il match contro l'Edera Triestina per le finali del campionato di seconda divisione. Numerosi soci del club concittadino, con a capo il presidente rag. Petariny e il direttore sig. Farcich, erano alla stazione centrale per ricevere i graditi ospiti, che sono stati salutati al loro arrivo da entusiastici applausi.

Poi la squadra di Viareggio si è recata nella sede dell'Ente sportivo provinciale fascista, dove le è stato offerto un vermouth d'onore. Il presidente dell'E. S. P. F., cav. Alberto Pertot-Ascari, dopo aver dato il benvenuto ai valorosi sportivi toscani, ha inneggiato alla ormai certa salvezza degli eroici volatori dell'Artide ed ha infine esaltato la vittoriosa affermazione dei calciatori azzurri al torneo olimpionico. A nome del Direttorio dell'U. S. Viareggio, ha risposto con commosse parole il sig. Tuidi, esprimendo i sentimenti di fraterno affetto dei suoi giocatori, che s'apprestano a disputare una cavalleresca contesa sportiva con la squadra triestina.

Più tardi è stato offerto ai graditi ospiti un banchetto all'Albergo Europa. Oggi essi verranno condotti a visitare la cella di Guglielmo Oberdan, il Parco della Rimembranza e il castello di Miramare.

Il galoppo a San Siro

MILANO, 9

Ecco i risultati delle odierne corse al galoppo all'ippodromo di San Siro:

Premio Vedra: 1) «Magnasco»; 2) «Orasso»; 3) «Viburnum». Tot.: 6.50, 5, 5.

Premio Molinazzo: 1) «Susina»; 2) «Deception»; 3) «Tarcento». Tot.: 9, 5.50, 5.50.

Premio Cavalchina: 1) «Cranach»; 2) «Cheops»; 3) «Paulo». Tot. 6.

Premio Poncia: 1) «Antea», 2) «Nincio»; 3) «Romolo». Tot. 11.50, 7.50, 9.50.

Premio Paradiago: 1) «Ubaldino»; 2) «Cernobio»; 3) «Brixia». Tot.: 21.50, 7.50, 9.

Premio Caprino: 1) «Esturgeon»; 2) «Raph»; 3) «Barbarigo». Tot. 23.50, 11.50, 8.50.

Premio Landriano: 1) «Guido Guerra»; 2) «Mirra»; 3) «Matra». Tot.: 5, 5; 5.50.

La domenica sportiva a Trieste

Finali II divisione: Edera-Viareggio. Sul campo di San Giovanni, avrà inizio, alle 15.30, il match di ritorno fra l'Edera Triestina e l'U. S. Viareggio, per la disputa del campionato italiano di seconda divisione.

Finali III divisione: S. Marco-Pasubio. Alle 15, s'inizierà sul campo di Montebello il match di finale del campionato italiano di terza divisione fra il G. S. Cantiere San Marco e il C. S. Pasubio di Valdagno.

Corsa ciclistica «Trofeo Luxa». Organizzata dal C. C. Liberi e Forti, si svolgerà oggi la gara ciclistica per la disputa del Trofeo Bortolo Luxa. Percorso: Trieste, Prosecco, Monfalcone, Gradisca, Gorizia, Comeno, Prosecco, Barcola (km. 110). Ritrovo, alle 14, presso la sede sociale (Bar Sport), via le XX Settembre 8; partenza alle 15.

Regata a vela del R. Y. C. Adriaco. Alle 11 avrà luogo l'importante regata a vela per la Coppa della Lega Navale, organizzata dal R. Yacht Club Adriaco, che fa parte del programma della grande Festa del Mare. Alla regata parteciperanno le seguenti imbarcazioni: 6 metri S. N.: «Gips», «Anthy», «Toy II», «Falena II», «Nella II», «Oronzo», «Ety», «Benita», «Antares» e «Grillo»; cat. boats m. 8.30: «Teresina», «Palamida», «Mario», «Cesira», «Espero», «Pola» e «Sirio»; 8 metri S. I.: «Adriaco» e «Giulia».

Il convegno pompieristico di Treviso

Le rappresentanze di Trieste e della Regione

TREVISO, 9

Domani avrà luogo nella nostra città il convegno pompieristico delle Venezie che riuscirà oltremodo solenne, sia per il numero delle squadre adunate, sia per la partecipazione delle squadre più importanti delle nuove provincie d'Italia. All'appello della provincia della Vittoria non sono mancati i pompieri di Trieste, Trento, Bolzano, Gorizia, Pirano e Isola d'Istria, delle squadre delle vecchie e gloriose provincie venete, prima fra tutte la squadra della Regina dell'Adriatico a cui faranno corona quelle di Padova, Vicenza, Verona, Udine, Belluno e Rovigo, seguite da altre minori, fra le quali ricordiamo quelle del forte Cadore, Pieve, Cortina, S. Stefano ecc. Complessivamente converranno a Treviso 38 squadre con un complesso di oltre 400 uomini.

All'ippodromo di S. Artemio è già finito il lavoro per la costruzione del castello di manovra alto 16 metri, sul quale i pompieri della nostra città si sono oggi provati nella manovra di spegnimento d'incendio, che chiuderà la cerimonia pompieristica di domani. Nella mattina avrà luogo il corteo che, sfilando dalla Stazione ferroviaria, alle 10 percorrerà le vie principali sostando in piazza Indipendenza. Alle 11, presenti le autorità, la squadra pompieri di Venezia svolgerà la manovra della scalata al Palazzo dei 300,

L'on. Negrini a Rovigno

in visita alla Manifattura tabacchi

POLA, 9

L'on. Negrini si è recato quest'oggi a Rovigno per visitare la R. Manifattura tabacchi. Accolto al suo arrivo dalle autorità locali, con a capo il segretario del Fascio prof. Ciubelli, e accompagnato dal direttore della manifattura, ing. Ferretti, visitò tutti gli impianti del vastissimo fabbricato, dimostrando il suo compiacimento per l'ordine e la disciplina ovunque riscontrati.

Tenne, quindi, un applaudito discorso alle maestranze, mettendo in rilievo la grande parte che esse hanno nella ricostruzione dell'economia nazionale. Chiuse inneggiando all'opera del Governo fascista che premierà i sacrifici del popolo lavoratore. Dopo un giro per la città, fatto segno a un cordiale trattamento dalle autorità, l'on. Negrini ripartì alla volta di Pola.

Operaio ucciso a Roma

per il crollo d'un soffitto

ROMA, 9

Stamane mentre alcuni operai attendevano al lavoro di rimozione che si sta operando in piazza Montanara per isolare il teatro di Marcello, crollava improvvisamente un soffitto seppellendo tre operai. Prontamente chiamati i vigili del fuoco questi hanno provveduto all'immediato sgombero delle macerie, dalle quali furono estratti gli operai sepolti. Due hanno riportato leggere ferite mentre il terzo, certo Fiori, dovette essere trasportato all'ospedale dove, in seguito alle gravi ferite riportate, è morto poco dopo.

Bollettino militare

ROMA, 9

Ufficiali generali. Generali di Corpo di Armata: Liuzzi, gen. Divisione, è promosso gen. di Corpo d'Armata ed è collocato a disposizione. Scipioni, gen. Divisione, è promosso gen. di Corpo d'Armata ed è nominato comandante del Corpo d'Armata mil. della Sicilia. Generali di Divisione: Martinengo, cessa comando Divisione mil. comando Ancona ed è collocato a disposizione. Carbone, cessa comando Divisione mil. terr. Messina ed è collocato a disposizione. Bassignano, cessa comando Divisione mil. terr. Genova ed è nominato comandante Divisione mil. Padova. Calcagno, cessa essere a disposizione ed è nominato comandante Divisione mil. Messina. Pirzio Piroli, cessa essere a disposizione ed è nominato ispettore truppe celeri. Gatto, gen. di Brigata artiglieria, è promosso gen. Divisione ed è nominato comandante Divisione mil. terr. Ancona. Graziani, gen. di Brigata fanteria, è promosso gen. Divisione, continuando rimanere a disposizione Ministero Colonie. Tenenti generali. Artiglieria: Buffa, magg. gen. art. è promosso ten. gen. art continuando carica di capo reparto Direzione superiore servizio tecnico artiglieria. Generali di Brigata: Foschini Francesco, cessa comando 2.a Brigata fant. Spezia ed è nominato addetto a un comando designato di Armata (Napoli). Foschini Giovanni, cessa comando 29.a Brigata fant. Messina ed è nominato comandante 2.a Brigata fant. Spezia. Mascaretti, magg. gen. art. cessa essere a disposizione ed è nominato direttore centro chimico mil. Ambrosio, gen. Brigata cavalleria cessa essere a disposizione ed è nominato addetto ispettorato truppe celeri. Bivona, gen. Brigata fant. cessa carica ispettorato mobilitazione Divisione militare territoriale di Udine ed è collocato a disposizione. Petrini, cessa comando 23.a Brigata fant. Bari ed è nominato ispettore mob. Divisione mil. terr. Salerno. Baessone, col. art. è promosso gen. Brigata art. ed è nominato ispettore mob. Divisione mil. terr. Palermo. Andreani, col. art. è promosso gen. brig. art. ed è nominato ispettore mob. Divisione mil. terr. Udine. Bastico, col. fant. è promosso gen. di Brigata fant. ed è collocato a disposizione. Testa, col. Stato Maggiore arma di fant. è promosso gen. Brigata fant. ed è nominato comandante 29.a Brigata fant. Messina. Babbini, col. fant. è promosso gen. Brigata ed è nominato comandante Scuole Centrali.

POLITEAMA ROSSETTI

L'Istituto Nazionale L. U. C. E. presenta la magnifica visione

Il carosello di Torino

rievocazione dei tre momenti storici più salienti della Dinastia Sabauda, con la partecipazione dei Principi di Casa Savoia, negli sfarzosi costumi delle varie epoche.

Completerà lo spettacolo l'interessante varietà:

TRIO FIORITO danze | LA SYLVA dicitrice

Inizio delle rappresentazioni alle ore 16

Una azienda senza «reclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi.

CRONACA DELLA CITTÀ

La celebrazione dei fasti marinari d'Italia

La gesta di Premuda
(10 giugno 1918 - 10 giugno 1928)

«Qual passo è da forzare? Qual porto da violare? Qual corazza da fendere? Davide Ferragut è pallido. Gli ruppe nel sepolcro i sonni e le glorie l'Eroe di Premuda.»

Così Gabriele d'Annunzio in una delle tante esaltazioni dell'ardimentosa e vittoriosa gesta di Luigi Rizzo nel Basso Adriatico.

A Lissa, il 20 luglio 1866, l'allievo pilota Giovanni Rizzo, di 23 anni, imbarcato sulla «Re d'Italia» ebbe dapprima il braccio sinistro stroncato da una scheggia di granata austriaca; poi, mentre la nave colava a picco ed egli, col solo braccio destro, tentava di salvarsi aggrappandosi a un rottame galleggiante, l'avversario, con raffinata ferocia, volle finirlo e gli lanciò addosso, reiteratamente, pece infiammata, finchè non lo vide inabissare.

Questo, nella terribile giornata di Lissa.

Ma il Poeta, nella «Nave», afferma: «... di tutti mi sovvenne i nostri — morti sotto il giorgo...»; e nella «Canzone d'Oltremare» ammonisce: «Emerse dalle sacre acque di Lissa — un capo e dalla bocca esangue scaglia: — Ricordati! Ricordati! e s'abissa». Così che quando, la mattina del 10 giugno 1918, l'armata austriaca, movendo dalle acque di Pola, si lanciò al disperato tentativo di rompere il nostro sbarramento esposivo sul canale di Otranto e di ridurre all'impotenza le basi aviatorie del Basso Adriatico, il capitano di corvetta Luigi Rizzo, che vigilava con due piccole siluranti nelle acque dalmate, ascoltò a cuore fermo la voce dello zio sacrificato nella tragedia di Lissa, e accolse il mònito vendicatore di tutti i morti. E, arrivato il nemico, potente di due grandi navi tipo «Viribus Unitis», la «Santo Stefano» e la «Tegetthoff», protette da 10 cacciatorpediniere, osò l'inosabile, riuscendo ad oltrepassare di 100 metri la linea dei caccia austriaci ed a lanciare due siluri contro la «Santo Stefano» ad una distanza di non oltre 300 metri.

Colpita in pieno, la «Santo Stefano» affondò. La sera di quel giorno, alle 18.30, il Comando della flotta austriaca inviava alla «Tegetthoff» il seguente telegramma: «L'azione non verrà eseguita. Rientrate a Pola con tutte le unità di scorta»; e la mattina dell'11 giugno, alle ore 9.30, inviava al Comando Supremo sul fronte italiano e all'Imperatore questo altro eloquente dispaccio: «La progettata spedizione nel Basso Adriatico non viene eseguita perchè, in causa dell'attacco contro la «Szent Istvan», l'avversario è a conoscenza della traversata a sud delle navi da battaglia».

Falliva così, mercè l'azione di Premuda, un vasto piano nemico che aveva predisposto, per la mattina dell'11 giugno, le seguenti operazioni: a) attacco delle forze mobili addette al servizio di sbarramento del Canale di Otranto, da parte di un gruppo costituito da 2 esporatori e da 3 cacciatorpediniere maggiori; b) bombardamento del campo di aviazione di Otranto da parte di un gruppo costituito da 2 esploratori e 4 siluranti; c) agguato di 8 sommergibili all'uscita della base di Brindisi; d) agguato di altri sommergibili nelle acque antistanti a Valona; e) bombardamento intensivo di Brindisi, Valona e Otranto da parte di 40 idrovolanti della base di Cattaro; f) accerchiamento eventuale delle forze italiane, in uscita da Brindisi e da Valona, da parte delle unità maggiori, scortate ognuna da 4 o 5 siluranti.

Questo piano, rivelato dai documenti dell'archivio austriaco, prevedeva l'annientamento della potenza navale italiana, con infallibile ripercussione sul fronte terrestre, nel caso fosse riescito, e su tutta la compagine delle forze alleate.

La fredda audacia di Luigi Rizzo lo spezzò nettamente e irrimediabilmente vendicando così l'immeritata sciagura di Lissa e aprendo il primo varco alla vittoria degli Alleati.

Non solo, ma essa «sovvertì anche il principio della guerra navale avvenire, dando al mondo l'insegnamento che un piccolo scafo, purchè animato dalla volontà di sacrificio e condotto all'attacco con un cuore che non trema, può avere ragione in pochi secondi dei grandi colossi del mare, nonostante le piastre delle loro durissime corazze, nonostante la gittata dei loro mastodontici cannoni, nonostante le offese e le difese altrettanto formidabili di cui sono muniti, nella loro superba struttura di fortezze galleggianti».

Il valore della gesta di Premuda fu dunque doppio. fiaccamento del nemico sul mare e felice ripercussione sul nostro fronte terrestre; sovvertimento dei vecchi principii della guerra navale. Ed è perciò con giusto orgoglio che, ricorrendo oggi il decimo anniversario della memoranda impresa, noi la rievochiamo e salutiamo come una delle pagine più illustri della nostra storia e della nostra Marina.

La Festa del Mare

Oggi si celebrerà solennemente la Festa del Mare, che ricorda gli eroismi dei nostri gloriosi marinai, nella fatidica ricorrenza della gesta di Premuda, di cui ricorre quest'anno il decimo anniversario.

Ecco ancora una volta il programma della patriottica festa, che avrà un carattere di schietta popolarità.

Il programma

Ore 8. I pescatori concorrenti si radunano a Barcola, da dove il cav. cap. Manincor li rimorchierà coll'«Audax» al mezzo della diga vecchia.

Ore 8.30. Raduno dei pescatori concorrenti per la regata a remi, al mezzo della diga vecchia, dove un giudice di campo assegnerà ad ognuno il distintivo di regata (numero stampato su cartone bianco e affisso su una astolina a prora di ogni imbarcazione).

Ore 8.50. Dal ponte di comando dell'«Abbazia» verrà dato l'attenti per la partenza dei concorrenti e nello stesso tempo issato a riva il segnale «P».

Ore 9. Ammainato il segnale «P», che a sua volta sarà appoggiato da un colpo di cannone tirato da bordo dell'«Abbazia», i concorrenti partono preceduti dall'«Audax» e affiancati dal motoscafo della giuria.

Ore 9.30: Fine della regata a remi e premiazione dei vincitori: I premio lire 200 e grande barile di birra; II premio lire 100 ed un prosciutto; III premio lire 75 ed un piccolo barile di birra; IV premio lire 50 e alcune bottiglie di vino.

Ore 9.35. Issato il segnale «Intelligenza» e «P» sull'albero di segnalazione dell'«Abbazia», i canottieri posti tra la testata del molo Audace e la diga vecchia, si terranno pronti per la sfilata e l'entrata nel bacino S. Giusto.

Ore 9.50. Ammainati i due segnali i canottieri fanno la loro evoluzione e si portano nel bacino S. Giusto, dove prenderanno posto nello specchio d'acqua a levante del gavitello con segnale rosso posto nel centro del bacino di San Giusto.

Ore 9. Raduno di tutte le imbarcazioni a vela ed a motore dell'Adriaco e della Filonautica che devono tenersi pronte, non appena sull'albero delle segnalazioni dell'«Abbazia» verranno issati i due gagliardetti sociali e «P».

Ore 9.55. Ammainati i tre segnali (gagliardetto dell'Adriaco e quello della Filonautica, nonchè il segnale «P»), le imbarcazioni a vela affiancate possibilmente per categoria, faranno un bordo verso la testata del molo Audace e il bacino S. Marco e si porteranno poi in libera manovra nel bacino S. Giusto, tenendosi sempre a ponente del gavitello con segnale rosso.

L'omaggio agli Eroi del Mare

Ore 10. Imbarco delle autorità superiori in testa del molo Audace sull'«Audax», che le porterà al centro del bacino S. Giusto. Sull'«Audax» s'imbarca pure un timoniere della R. N. «Dardanelli», che darà una segnalazione con fuoco «Very» da esser compresa soltanto dalla R. N. «Dardanelli».

Ore 10.05. Un colpo di cannone dato dalla R. N. «Dardanelli», seguito da uno squillo di tromba, darà l'attenti che segnalerà il getto a mare della corona offerta in onore degli eroi del mare dalla Lega Navale Italiana e di tutti i fiori portati dalle barche e dal pubblico delle rive.

Il traguardo di partenza e di arrivo sarà posto tra il gavitello in bacino S. Giusto e il molo Audace, all'altezza del ponte di comando dell'«Abbazia».

Ore 11.30. Il presidente del consiglio della Lega Navale Italiana, le autorità militari e civili e i rappresentanti del Partito passeranno sulla R. N. «Dardanelli», giunta per l'occasione da Venezia, per un vermouth d'onore offerto dal comandante in rappresentanza della R. Marina.

I canottieri sono invitati a partecipare con il maggior numero possibile di imbarcazioni recanti fiori e foglie d'alloro alla sfilata: l'ammassamento dei natanti intorno all'«Audax», sul quale prenderanno posto il comitato e le autorità, per la cerimonia della deposizione in mare della ghirlanda d'alloro, dovrà riuscire solenne e imponente. Tutti i soci della Lega Navale e quelli dell'Adriaco che avranno accesso a bordo del piroscafo «Abbazia», attraccato alla testata del molo Audace, recheranno fiori e rami d'alloro da spargere in mare nel momento della cerimonia.

Rievocazione di glorie nostre
alla presenza di S. E. Bodrero

Saluto al Congresso storico

Ai congressisti illustri della R. Deputazione di Storia Patria per le Venezie che si riuniscono oggi la prima volta a Trieste, porgiamo il saluto affettuoso e riverente che è nel cuore di tutta la città. Essa è sommamente onorata che, dopo il Congresso di Venezia, nel quale si affermarono stretti per sempre i vincoli della solidarietà intellettuale, delle associate ricerche e dei fraterni studi, fra quanti appartennero alla Venezia ed Istria romana e quanti furono ribenedetti italiani sotto il vessillo di San Marco, sia sorto spontaneo e concorde il pensiero di celebrare a Trieste la consacrazione di questo patto d'unione vigoroso e fecondo.

Auspica al solenne convegno d'oggi il Governo nazionale, il quale ha voluto esservi rappresentato e portarvi il suo alto consenso e la sua parola. L'uomo eminente che esso ha scelto a significare il suo compiacimento di questa adunanza, S. E. Emilio Bodrero, sottosegretario all'Istruzione Pubblica, è tanto caro e venerato a Trieste, vi ha tante volte portato la dottrina e l'animosa fede della sua parola, è stato tante volte con noi nella più perfetta unità dello spirito, che nulla potrebbe essere più festoso del saluto che qui lo riaccoglie, come lo riaccoglierà ognora.

E così siano salutati l'illustre senatore Giordano, già sindaco di Venezia e delegato dal suo Podestà, l'illustre senatore Salata, presidente della Società istriana di Archeologia e Storia Patria, e tutti gli insigni rappresentanti delle città e degli studi storici del Trentino, della Venezia Euganea, dell'Istria, di Fiume, di Zara, tra i quali molti venerandi per l'età e per la riputazione acquistata con l'opera.

Essi vengono a un severo convegno di studi; ma vengono anche a cementare rapporti d'intrinsichezza fraterna tra genti italiane, tutte devote con lo stesso entusiasmo all'Italia, tutte ferventi del suo grande passato che pronostica il suo più grande avvenire. Ogni affratellamento d'italiani è comunione spirituale nell'Italia. Per questo il Capo del nostro Governo ha voluto che il convegno d'oggi avesse carattere e splendore di avvenimento nazionale.

Gli ospiti illustri, alcuni dei quali si trovano nella nostra città fino da ieri, arriveranno a Trieste per la maggior parte questa mattina. A ore 13 sarà loro offerta dal Comune una colazione all'albergo «Savoia», nella quale sarà loro portato il primo saluto della città.

A ore 15.30, i congressisti della R. Deputazione di Storia Patria terranno la loro adunanza nella sala del Palazzo municipale, e il senatore Salata vi leggerà il suo studio su «Venezia nel 1848-1849 e la politica austriaca.»

La giornata di domani sarà dedicata alla visita delle città marinare istriane, e il convegno si chiuderà martedì con una seconda adunanza a Pola.

La seduta inaugurale

Per il congresso della Società di storia patria delle tre Venezie, la cui seduta inaugurale, come fu annunciato, avrà luogo oggi alle 15.30 sono arrivati già nella nostra città il presidente della Società di Storia Patria, prof. comm. Vittorio Lazzarini e il senatore Salata. Altri congressisti arriveranno nel corso della mattinata.

Si avverte anche una volta che gli enti e le società culturali, anche senza speciale invito, potranno accedere alle gallerie della sala municipale.

Oggi alle 11.30 arriveranno S. E. Bodrero, rappresentante del Governo, il senatore Zippel, rappresentante di Trento, il gr. uff. prof. Giordano, senatore del Regno, in rappresentanza del podestà di Venezia, conte Orsi e altri.

La Segreteria del Partito comunica che i fascisti, in regola con la tessera 1928, i quali desiderano partecipare all'inaugurazione del Congresso di studi storici delle Venezie che avrà luogo domani alle 15.30 nella sala del Palazzo Municipale, avranno libero accesso verso presentazione della tessera.

La conferenza Lupi
all'Associazione elettrotecnica italiana

In un'aula dell'Istituto industriale ieri sera, alle 20, dinanzi ad un pubblico molto numeroso, il chiaro prof. Donatello Lupi tenne, sotto gli auspici dell'Associazione elettrotecnica italiana, una interessante conferenza, che aveva già tenuto in altre città presso le sedi dell'A. E. I. L'oratore espose i risultati di lunghe sue esperienze e studi sopra un mezzo integrale di misurazione dell'energia elettrica, destinato a risolvere praticamente una questione lungamente dibattuta, nel semplcie campo teorico e che permette, dalla lettura stessa degli apparecchi contatori, opportunamente inseriti, di rilevare, non solo la esattezza d'inserzione, ma anche la precisione stessa della misura e di poter conoscere, dalla lettura dei contatori, se non si sieno accidentalmente prodotte delle alterazioni, sia nel circuito, sia nei contatori stessi, ciò che torna a tutto vantaggio dell'esercente e dell'utente.

L'oratore, ch'era stato presentato dall'ing. Carlo Mann, presidente della Sezione di Trieste dell'A. E. I., è stato vivamente applaudito alla fine. Dopo la conferenza gli ingegneri di Trieste offersero al prof. Donatello Lupi un banchetto al Ristorante Cozzi.

Una film della "Luce„
proiettata nelle piazze popolari

Iersera la Sezione triestina della «Luce» ha proiettato su varie piazze della città la film di propaganda pro Colonie fasciste: «Giovinezza d'Italia a Bologna».

Folle e folle di pubblico accorsero ad ammirare lo schermo improvvisato sulla piazza di Roiano, in piazza Garibaldi, in piazza del Perugino e in piazza San Giacomo, interessandosi ai bei quadri di propaganda.

Questa magnifica iniziativa aggiunge una nuova benemerenza alle tante che già conta l'Istituto Nazionale «Luce» nel campo dell'educazione e della propaganda nazionale tra il popolo.

Durante la proiezione venivano venduti biglietti per la Lotteria pro Colonie feriali fasciste.

La banda in piazza Unità. Il Sindacato bandistico «Giuseppe Verdi», mentre comunica di aver dovuto rinviare a domenica 17 corr. il primo concerto rionale diurno del Giardino Pubblico, ci invia il programma del primo dei concerti serali cotidiani in piazza Unità, che si terrà questa sera. Eccolo:

1) Fucik: «Olimpiadi», marcia trionfale. 2) Ponchielli: «I promessi sposi», sinfonia. 3) Délibes: «Coppellia», danza ungherese. 4) Puccini: «Turandot», fantasia. 5) Massenet: «Werther», fantasia. 6) Verdi: «Giovanna d'Arco», sinfonia. 7) Marcia.

Dunque...

Dunque: oggi è la grande giornata dell'estrazione della lotteria pro Colonie feriali fasciste.

Dunque: stasera, alle 21 precise, in Piazza Unità, durante la Festa del mare, verranno estratti i numeri vincenti.

Dunque: ricordatevi che oggi si fa ancora in tempo a comperare i biglietti di lotteria. Chi non ne ha si provveda. Chi ne ha ne prenda degli altri.

Dunque: stasera tutti in Piazza Unità armati di molti biglietti di lotteria.

Dunque: per tre lire si può avere una automobile!

Dunque: per tre lire si può avere una camera da letto!

Dunque: per tre lire si può avere una macchina da cucire Singer.

Dunque: per tre lire si può avere una bicicletta.

Dunque: ricordate che chi acquista un biglietto fa un'opera di bontà e di gentilezza!

Dunque: ricordate che ogni biglietto venduto aiuta a creare un poco di sorriso per un bambino povero!

Dunque: oggi, alle 10.30 precise, la magnifica 509 scenderà dalla Fiat e farà un giro per la città. Un grande corteo dunque!

Dunque: i biglietti non venduti devono venire restituiti improrogabilmente oggi entro le 14 alla sede del Partito in Piazza Verdi 1, I p. I biglietti non restituiti entro le 14 verranno ritenuti venduti.

Dunque: comperate, comperate ancora i pochi biglietti disponibili!

Il felice varo
della motonave "Lazzaro Mocenigo„

Ieri, alle 15, al Cantiere Navale di San Rocco, alla presenza delle maestranze del Cantiere, di tecnici, di personalità del mondo armatoriale di Trieste e di Venezia, di scolari e scolare della scuola di San Rocco e di un ristretto numero di invitati, venne felicemente varata la motonave «Lazzaro Mocenigo», costruita dallo Stabilimento Tecnico Triestino per conto della Società di navigazione San Marco di Venezia.

Le caratteristiche della nave

La «Lazzaro Mocenigo» ha le seguenti caratteristiche: lunghezza fra le perpendicolari metri 67, larghezza fuori ossatura metri 10.5, puntale di fianco al ponte di coperta metri 7, pescaggio massimo 3.8, portata lorda 400 tonn., tonnellaggio di registro brutto 1350 tonn., potenza apparato motore 190 cav. asse. La velocità che la motonave dovrà dare alle prove di collaudo è di 14.5 nodi.

Mentre squadre di operai, sotto la direzione del vicedirettore del Cantiere ing. capo Brunelli, ch'era coadiuvato dai capi d'arte Ghermek e Borri, erano intente a liberare i «puntelli» e i sostegni che tenevano ancora per poco prigioniera la bella motonave, il parroco di Muggia, mons. Ziach le impartì la benedizione.

Intanto sul palco, eretto sotto la prua della nave, salivano le autorità e gli invitati venuti al Cantiere, alcuni con il rimorchiatore «Pronta III» e altri con automobili.

Gli intervenuti

Fra i presenti abbiamo notato: il gr. uff. Guido Segre, il comm. Sacerdoti e il comandante del Porto colonnello Ferraris; per la Società S. Marco di Venezia erano presenti il conte Revedin, l'ing. Battistella, il cav. Tarabocchia e il cav. Della Torre. C'erano inoltre fra gl'invitati il cap. Manincor, il cav. uff. De Lorenzis, direttore delle Poste, con la sua gentile signora, il cap. Moscatto in rappresentanza del colonnello Modugno, il podestà di Muggia Onorato Gorlato, il segretario del Partito di Muggia, cav. Gessi, il comandante Telo della M. V. F. di Muggia, il capo cantiere Demarchi, il dott. Facchin, il tenente dei carabinieri Risica, il capomanipolo Pinto del VI nucleo della Milizia portuale, il sig. Venezia, segretario delle Ferrovie, l'ing. Salerni, l'ing. Banelli per il Registro Italiano, il dirigente amministrativo del Cantiere, rag. Cozzi, il prof. Wagnest-Vaglieri e molti altri, fra i quali numerose signore e signorine.

Il battesimo e il varo

Quando tutto fu pronto per il varo, la gentile signorina Pierina Robba, madrina della nave, tenne, ascoltatissima, il seguente discorso: «In questo solenne momento, con la visione della città, nostra sorella gloriosa, potente e di infinite bellezze — Venezia — devo ricordare con animo grato i dirigenti illuminati e ardimentosi della «San Marco» che vollero costruita qui questa bella nave, quasi a significare gli indissolubili legami che uniscono le due città adriatiche.

E ravviso nell'onorifico incarico a me conferito, un pensiero molto delicato della Direzione del Cantiere verso tutti i suoi collaboratori, anche i più modesti e che io oggi qui rappresento.

Per te, opera compiuta dall'ingegno dei nostri valenti tecnici e dalle disciplinate e mirabili maestranze di queste officine, per te, bella nave, che oggi seguirai le tue maggiori sorelle che ieri l'altro scesero dagli scali del Cantiere San Marco che, là di fronte, con noi attende il momento vicino per benedire questa nuova affermazione della grande attività marinara dell'Italia fascista, per te, sorgano dai nostri cuori i più fervidi auguri per la tua buona e salda sorte sui mari che solcherai per le più ampie fortune della nostra grande Patria, rinnovata dal soffio animatore del nostro Duce. Con questi voti e con queste speranze ti lanciamo sulla grande via libera ai forti».

La fine del discorso viene calorosamente salutata da tutti i presenti, quindi il direttore del Cantiere ing. Versa consegna alla madrina un'ascia d'argento con la quale taglia il nastro tricolore.

Gli scontri cadono, i caregoni ed i puntelli vengono allentati, la bottiglia di «champagne» va ad infrangersi sul fianco e la bella nave scivola placidamente dallo scalo andando a baciare il mare, fra l'urlo delle sirene e il saluto di tutti i presenti.

Avvenuto felicemente il varo, due vaporini rimorchiano la «Lazzaro Mocenigo» al molo, ove fra breve tempo sarà completata.

L'assemblea degli impiegati pubblici
Raduno di gagliardetti in Piazza Unità

Si svolgeranno oggi a Trieste i lavori del Congresso dell'Associazione provinciale fascista del pubblico impiego. Il programma avrà il seguente svolgimento:

Alle 9.30, schieramento di tutti gli associati in piazza Unità; alle 10, benedizione degli stendardi, labari e gagliardetti; alle 10.30, rivista dell'Associazione passata dal segretario generale comm. avv. Aldo Lusignoli insieme alle autorità; alle 11, inaugurazione del Congresso al teatro comunale Giuseppe Verdi e dono dello stendardo all'Associazione di Zara; dalle 15 alle 18, lavori del Congresso in sala del Littorio.

Nella piazza verranno benedetti da mons. Giusto Tamaro sedici vessilli delle sezioni e gruppi associati all'organizzazione provinciale. Il saluto ai congressisti al teatro Verdi sarà recato dall'ing. Cobolli-Gigli, segretario politico della Federazione di Trieste. Parlerà quindi l'avv. Lusignoli, che toccherà il problema della burocrazia.

L'importanza del Congresso non può sfuggire a nessuno, anche perchè esso ha larga risonanza nella nostra provincia, dove ben oltre 7000 sono gli associati. L'organizzazione ha un solo scopi assistenziali, ma anche di difesa degli interessi giuridici ed economici della classe impiegatizia. La burocrazia è una potente leva del potere amministrativo dello Stato, dei Comuni e delle Provincie: essa coordina i propri sforzi nel concetto fascista della collaborazione, e affina al tempo stesso la coscienza della propria responsabilità e della propria importanza nella vita del paese. A Trieste codesta classe impiegatizia si è sempre mostrata consapevole dei propri compiti: ora essa, rafforzatasi nell'organizzazione nazionale, svolge una attività rimarchevole anche per le iniziative di carattere consorziale, intese a favorire economicamente gli associati.

La disciplina della vendita
delle carni macellate

Il Municipio comunica:

Dal giorno 15 giugno 1928 le carni da introdursi nei rispettivi spacci dovranno corrispondere alla classifica prevista dai decreti prefettizi 11 febbraio 1928 n. 3200-2772 e 13 aprile 1928 n. 3200-10230 e di cui la determinazione del podestà del primo giugno 1928 pubblicata nell'*Osservatore Triestino* del 5 giugno a. c.

Secondo la detta classifica le carni macellate si suddividono nel seguente modo: carni fresche di prima, seconda e terza qualità; carni congelate di prima e seconda qualità; carni fresche equine di qualità unica e carni di bassa macelleria.

A partire dalla data predetta (15 giugno a. c.) in ogni spaccio di carne esistente nel territorio comunale dovrà venire effettuata esclusivamente la vendita della qualità e specie di carne per cui è stata accordata l'autorizzazione chiesta in base all'art. 9 del decreto prefettizio 11 febbraio 1928, n. 3200-2772.

In ogni pacco dovrà poi essere esposta da tale data, in luogo ben visibile, oltre la licenza d'esercizio, una tabella indicante le qualità e specie delle carni per le quali è autorizzata la vendita, tabella di tipo unico come concretata d'accordo con la Federazione provinciale fascista dei commercianti, e altra riproducente i bolli che vengono a contrassegnarle, previst dall'art. 2 del decreto or menzionato.

Gli esercenti dovranno inoltre esporre nel loro spaccio i prezzi di calmiere delle qualità e specie di carni di cui essi sono autorizzati alla vendita col cenno che le carni di qualità superiore poste eventualmente in vendita negli spacci di carne di seconda e terza qualità devonsi vendere all'identico prezzo stabilito per la rispettiva qualità inferiore dello stesso spaccio.

Entro il corrente mese ogni proprietario di spacci di carne dovrà provvedere perchè l'insegna o la tabella esterna dei medesimi abbia a portare scritta ben visibile la dicitura riferentesi alla classifica degli spacci, in esecuzione all'art. 7 del precitato decreto prefettizio. Essa dicitura sarà la seguente a seconda della qualità della carne di cui è autorizzata la vendita.

«Spaccio di carni fresche di prima categoria»; «Spaccio di carni fresche di seconda categoria»; «Spaccio di carni fresche di terza categoria»; «Spaccio di carni congelate di prima categoria»; «Spaccio di carni congelate di seconda categoria»; «Spaccio di carni fresche equine»; «Spaccio di carni di bassa macelleria».

Tutte le altre diciture in quanto contrastino con le ora indicate sono vietate e se esistenti devono venire eliminate.

Contro gli esercenti che non adempiono agli obblighi suesposti, verranno promosse e applicate le sanzioni di cui al R. Decreto 16 dicembre 1926 n. 2174 e al decreto ministeriale 31 dicembre 1926, portanti la revoca della licenza di esercizio e l'incameramento della cauzione.

La morte del dott. Ciro Glass. Ha destato profonda impressione la morte quasi improvvisa, avvenuta per affezione cardiaca a Taormina, a soli 28 anni d'età, del dott. Ciro Glass. Nato a Fiume, fin dall'infanzia era vissuto a Trieste, considerandosi sempre a buon diritto triestino, finchè negli ultimi anni s'era stabilito a Firenze, ove dirigeva la Casa editrice Israel. Il dott. Glass, studioso di vivida intelligenza e di rara cultura, era notissimo in tutti i circoli ebraici di tutto il Regno per la sua attività instancabile e feconda a vantaggio delle opere di ricostruzione in Palestina e per le sue doti che, giovanissimo, lo avevano portato alla presidenza della Federazione sionistica italiana. In questa veste era stato tempo addietro ricevuto da S. M. il Re, che aveva molto gradito il dono offertogli, a nome degli ebrei italiani, d'un bellissimo cofano contenente una collezione di preziose monete palestinesi.

Recentemente il dott. Glass si era trasferito a Roma, dove aveva avuto campo di avvicinare le più spiccate personalità politiche, e di avere contatto con i più ragguardevoli componenti del Comitato italo-palestinese. A lui si devono anche in parte gli ottimi rapporti culturali italo-palestinesi ai quali aveva dedicato con vero amore i suoi alacri sforzi.

Alle famiglie congiunte le nostre sentite condoglianze.

La riduzione di cognomi in forma italiana

In questi giorni S. E. il Prefetto ha firmato i decreti per la riduzione dei cognomi in forma italiana sulle domande di:

Antoncich Alessandro in D'Antoni — Apih Arturo in Api — Babarovich Olga in Barberini — Barbich Alice in Barbo — Bass Sigfrido in Bassi — Benesch Silvio in Benelli — Bertimrieder Mario Giuseppe in Bertini — Besednjak Enrico in Besegna — Bisiak Amalia in Bissi — Blasevich Elvira in Biagini — Boghessich Antonio in Borghesi — Boghessich Guido in Borghesi — Boghessich Giulio in Borghesi — Bolko Romano in Bolco — Bravar Mario in Magnani — Bruger Giovanni in Bruggeri — Butkovic Giorgio in Buccolini — Carstulovich Nicolò in Castullo — Cech Adolfo in Cecchi — Ciach ved. Maria in Ciani — Cociancich Pietro in Cosciani — Covach Margherita in Fabretto — Cragnaz Antonio in Cargnali — Cragnaz Maria in Cargnali — Derdievich Giuseppe in Derini — Devetak Mario in Devetti — Belcastro ved. Antonia in Bonetti — Devetach Umberto in Devetti — Dobrovich Cesare in Deboni — Dolliach Giulio in Dolliani — Draghichievich Mario in Caretti — Ersettich Emilio in Orsetti — Firm Egidio in Firmiani — Fradelliche Ida in Fradelli — Frank Marcello in Franco — Gornik Giuseppe in Gorni — Graf Ernesto in Grafini — Guardiancich Giuseppe in Guardiani — Hamerle Arturo in Martelli — Hamerle Giovanni in Martelli — Hamerle Marcello in Martelli — Hamerle Placido in Martelli — Hamerle Romana in Martelli — Krecic Domenico in Cressi — Lonschar Aldo in Lonciari — Lonciar Carlo in Lonciari — Marcovich Trifone in Marchi — Marinaz Angelo in Marina — Neumann Giorgio in Novelli — Niederkorn Augusto in Granbassi — Perko Giovanni Andrea in Perco — Pirz Tiziano in Perizi — Povh Giovanna in Pucci — Povh Giovanni in Pucci — Povh Vittorio in Pucci — Seiwald ved. Elvira in Silvaldi — Slama Francesco in Della Paglia — Trocha Giorgio di Giorgio in Trocca.

Movimento sindacale

Seduta del Sindacato medici. La sera del 31 maggio il Direttorio del Sindacato medici fascisti si è radunato a seduta. Il dott. Lang, aperta la seduta, tratta alcuni argomenti di ordinaria amministrazione, e dà quindi la parola al segretario del Gruppo ospedalieri, che riferisce sulle trattative in corso con il Comune, per il nuovo organico dei medici. Il segretario del Gruppo odontoiatri riferisce sul richiesto concorso presso la Cassa Marittimi per il nuovo posto di medico dentista. A sua volta il segretario dei medici manicomiali espone gli scopi per i quali è stato aperto l'ambulatorio neuropsichiatrico al Frenocomio, ne illustra il funzionamento e, su proposta del Direttorio, si occuperà della posizione del medico addettovi. Dopo che il dott. Rinaldi ebbe riferito sulla sistemazione delle case di cura in altre città, e il segretario del Gruppo insegnamento e cultura sull'attività svolta dall'Associazione medica triestina, il dott. Lang riferisce della visita fatta alle ambulanze della Cassa circondariale in via S. Francesco, trovate in bella efficenza, e comunica di aver inviata una circolare a tutti gli enti sanitari, con la quale ribadisce l'obbligo da parte delle rispettive amministrazioni di indire regolare concorso ogni qualvolta si renda vacante un posto tra i medici dell'ente stesso. Dopo una breve discussione sul concorso di primario medico all'Ospedale di Monfalcone, e ratificata l'ammissione al Sindacato di due nuovi colleghi, il segretario dott. Lang prende congedo, dovendo assentarsi da Trieste per circa un mese, e incarica a sostituirlo durante la sua assenza il dott. A. de Grisogono, membro del Direttorio.

Nei sindacati di Muggia. Il Consiglio di zona dei sindacati è convocato in sede, alle 20.30 di lunedì 11 corrente, per discutere il seguente ordine del giorno: 1) Applicazione delle leggi sociali. 2) Cultura sindacale. 3) Varie.

Tutti i panettieri sono convocati in sede lunedì 11 corrente, ad ore 19. Tutti i lavoranti barbieri sono convocati in sede, alle 20.30 di martedì 12 corrente.

La licenza commerciale per i venditori ambulanti. Gli appartenenti al Sindacato che fecero regolare domanda al Municipio per la licenza commerciale prevista dal regio decreto legge 16 dicembre 1926, N. 2174, sono invitati a presentarsi in questa Segreteria (via Bellini 11) per il ritiro della licenza. Potranno presentarsi anche i soci che pagano la tessera sindacale e che non l'hanno ancora ritirata.

Giubileo di servizio. La trentesima edizione della Guida Generale coincide quest'anno con il trentesimo anniversario dell'entrata in servizio della Guida del signor Giulio Wilhelm, o meglio Guglielmi, come fra breve si chiamerà e come già oggi i suoi numerosi amici lo chiamano. Il Wilhelm non è soltanto il più vecchio, ma anche il più noto produttore dell'importante guida cittadina, che quest'anno, per compiutezza del suo contenuto, ha ben meritato unanime plauso. Il Wilhelm, che da agente, con la sua operosità intelligente, è salito su fino a diventare consocio della ditta e collaboratore assai apprezzato del dott. Antonio Suttora, è anche un amatore di buona musica ed è egli stesso un violinista di valore. Faceva parte, fino a pochi anni sono, della nostra Orchestrale quale socio fondatore e in questa qualità suonò per molti anni nelle stagioni del Verdi e del Rossetti. In tale lieta occasione la Ditta prepara al suo affezionato collaboratore cordiali feste. Al signor Wilhelm noi facciamo i nostri auguri e le felicitazioni più cordiali.

Nomina. Al comm. prof. Edoardo Susmel, nostro valoroso corrispondente e collaboratore, è stato affidato in questi giorni l'ufficio di procuratore generale di S. A. S. il principe del Sacro Romano Impero Ermanno di Schönburg Waldenburg. La nomina è stata gradita sia dalle gerarchie del Governo che da quelle del Partito. Al collega e amico nostro, i rallegramenti più vivi.

Conferenze francesi agli Istituti «Battisti - Galilei». Lunedì 11 corrente, alle 21, il prof. Charles terrà nella sala maggiore degli Istituti «Battisti-Galilei» la XIV conferenza in francese sui temi seguenti: Variété de mots et de phrases caractéristiques du français. Grammaire versifiée sous forme comique: Article et substantif. Chantecler ne l'envoie pas dire au Merle.

Una concessione per i maestri laureati

E' di prossima pubblicazione un provvedimento già da tempo annunziato, in favore degli insegnanti elementari forniti di laurea. Mercè tale provvedimento i predetti insegnanti potranno partecipare ai concorsi per ispettore scolastico e per direttore didattico sia governativo che comunale, anche se essi non abbiano il prescritto titolo di abilitazione per tali posti.

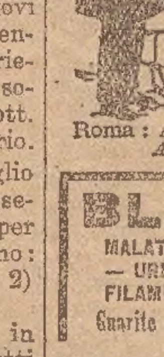
La speciale concessione è quanto mai opportuna e si ispira a un sentimento di giustizia, inquantochè con essa si dà la possibilità ai maestri studiosi, forniti di titoli di studio superiori, di migliorare la loro carriera, pur continuando a dare la loro attività alla scuola.

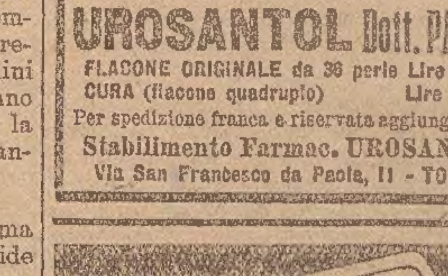
I ringraziamenti di S. E. Ciano al Podestà. Dopo aver assistito per il Governo ai vari di giovedì scorso, S. E. Ciano, ritornato a Roma, ha diretto al podestà sen. Pitacco il seguente telegramma di ringraziamento:

«La ringrazio delle cortesi accoglienze ricevute ieri da Lei e da codesta nobilissima Città. Cordialmente. Ciano.»

CEROTTO BERTELLI
(ARNIKOS)
il rimedio che sorprende per la sua efficacia contro
DOLORI di RENI e PETTO, di SCHIENA, alle SPALLE, LOMBARI
anche da gravidanza

UN RIMEDIO GASTRICO IDEALE
è costituito dalla Magnesia Bisurata che a causa della sua composizione funziona da polvere assorbente neutralizzando la soverchia acidità e proteggendo nel tempo stesso le pareti dello stomaco contro l'azione irritante del succo gastrico iperacido. Se quindi soffrite di soverchia acidità o provate i malesseri che questo stato può occasionare, come sarebbero, bruciori di stomaco, crampi, bocca amara, rinvii acidi, vomito, dilatazione, od oppressione di stomaco, provate a prendere un mezzo cucchiaino di Magnesia Bisurata in un poco d'acqua dopo i pasti o quando i dolori si fanno sentire. La Magnesia Bisurata è pura ed innocua, non contenendo alcun tossico ed è facile da prendersi essendo preparata sotto forma di polvere ed in dischi che si trovano in tutte le farmacie al nuovo prezzo ridotto di lire 5.50 e lire 9.— la boccetta. Compratene una boccetta oggi stesso e liberatevi dai vostri disturbi digestivi.

Per Dimagrire

prendete le Pilules GALTON
Dimagrante perfetto che agisce portando un miglioramento alla digestione e senza nuocere alla salute. Mento doppio, guancie grasse, anche, ventre, sono presto ridotte e l'organismo ringiovanito.
Scatola L. 20,80 anticipate, spedito franco.
Milano: Farm. Zambeletti, 5. P. S. Carlo. — Torino: Tarrico. — Napoli: Lancellotti. — Roma: A. Manzoni e C., 91, via di Pietra.
Autorizz. Prefett. Milano n° 13.921.

BLENORRAGIA
MALATTIE GENITO-URINARIE — CISTITI — URETRITI — CATARRI VESCICALI — FILAMENTI
Guarite con il più energico antisettico urina

UROSANTOL Dott. PAROLA
FLACONE ORIGINALE da 36 perle Lire 12
CURA (flacone quadruplo) Lire 40
Per spedizione franca e riservata aggiungere L. 1
Stabilimento Farmac. UROSANTOL
Via San Francesco da Paola, 11 - TORINO

SAPONE «APO»
non restringe le lane

AURORA
LA STILOGRAFICA PERFETTA

PILLOLE DI SANTA FOSCA o del PIOVANO
Due secoli di crescente successo. Preservano da malattie. Esercitano una benefica azione sullo stomaco, stimolano le funzioni del fegato, curano la stitichezza e le sue dannose conseguenze. Iscritta nella Farmacopea Ufficiale Italiana. Scatola di 30 pillole L. 3.30 (ovunque).
Farmacia PONCI - Venezia

La pubblicità continuata è la base di una florida azienda

Feste della scuola

"La Testa di Spinacino,,

Fiaba scenica di G. Fanciulli alla scuola di Guardiella

La festa di quest'anno alla scuola di Guardiella ha avuto un carattere speciale: è stata la festa con cui gli allievi hanno voluto esprimere, al direttore Eugenio Garzolini, tutta la loro gioia per l'alto riconoscimento concessogli dal Ministero dell'Istruzione: la medaglia d'oro per benemerenze didattiche, la cui consegna avvenne qualche mese or sono.

Perciò ieri, nella palestra della scuola intitolata ad Attilio Grego, prima che lo spettacolo s'iniziasse, il padre del giovane eroe, sig. Carlo Grego, pronunciò un breve discorso a nome del Comitato d'onore e del Patronato, e lumeggiò con commosse parole il ventennio d'attività di Eugenio Garzolini nel rione di Guardiella, dal 1907, quando la scuola sorse con soli 98 alunni, al 1914 quando già ne contava 700, e poi, in questo decennio del dopoguerra, in cui l'opera da svolgersi non è stata meno difficile, delicata e grave di responsabilità.

All'augurio, espresso in fine dal sig. Grego, che per lunghi anni ancora Eugenio Garzolini rimanga tra i suoi allievi ed i suoi maestri, si unì, con un caloroso applauso, la folla d'invitati che stipava la sala. Ed Eugenio Garzolini rispose, non meno commosso, ringraziando, rievocando l'opera indefessa del Comune per la tutela della nazionalità italiana alle porte di Trieste, e mandando un riverente pensiero alla memoria del purissimo eroe del cui nome la scuola si onora.

E, dopo il canto di «Giovinezza», intonato da un coro di alunne e di alunni, lo spettacolo cominciò.

Anche quest'anno le animatrici di queste deliziose feste scolastiche, le signorine Pina e Palmira Mussun, avevano voluto scegliere una di quelle squisite «fiabe» di cui Giuseppe Fanciulli sembra possedere il segreto, e la scelta cadde su «La Testa di Spinacino», la dolorosa istoria del rampollo del cavalier Palanca e di madama Camomilla, che, affidato ad un intensivo «ammobiliamento» del cervello, da parte dei professori Iosotutto e Schienatenera nonchè della professoressa Flautini, vede, in pochi giorni, crescere a dismisura la sua povera zucchella bionda, e riesce a ritrovare le proporzioni normali soltanto con l'aiuto di una buona fata e della sua piccola amica Tonietta.

Le battute del dialogo, piene di arguzia e di gaio spirito caricaturale; le canzoncine, i duetti, gli stornelli, i cori; la danza delle farfalle all'ultimo atto, tutto filò a meraviglia sul minuscolo palcoscenico, dove s'avvicendevano tre scenari bellissimi, e riscosse applausi fragorosi alla fine di ogni atto e a scena aperta, risate innumerevoli e richieste di bis.

Il peso maggiore dello spettacolo — come si usa dire quando si tratta di persone grandi — gravava sulle spalle dell'attore più piccolo: Tridentino Milanese nelle vesti, naturalmente verdi, di «Spinacino». Piccolo ma completo, birichino e malinconico, spontaneo nel gesto, delizioso nelle canzoni. Ed intorno a lui completarono degnamente il quadro gli alunni G. Plet (Palanca), G. Zerial (Fabrizio), M. Taucer (Iosotutto), G. Petelin (Schienatenera), M. Cociancich (il dottore), G. Costantinides (Piripicchio) e le alunne G. Morigi (Camomilla), N. Fonda (Flautini), S. Novak (Tonietta), A. Chervischer (la fata).

Quanto apparve, così accurato sia nei costumi che nella recitazione, agli occhi del pubblico plaudente, era il frutto di una lunga preparazione e di molto lavoro. Nel retroscena, il peso maggiore gravò sulle spalle delle signorine Mussun, validamente aiutate dalle signorine Jaklich, Suttora e Lazzarini. Le musichette, piene di gaia freschezza, furono dettate dal maestro A. Illersberg.

Notammo fra i presenti la famiglia di Attilio Grego, la sig. Bice Petek, cugina di Fabio Filzi cui s'intitola la ex scuola slava di Guardiella, il Comitato d'onore e il Circolo didattico al completo, la consulta del Circolo rionale fascista «Quis contra nos?». S'erano scusati telegraficamente, perchè assenti, il provveditore comm. Mondini e l'ispettore cav. Lojacono.

Dopo lo spettacolo, il discorso del sig. Carlo Grego, edito in un elegante opuscolo, venne distribuito a tutti gli intervenuti.

«La Testa di Spinacino» si replica oggi alle 17 per le famiglie degli alunni e domani, pure alle 17, per tutta la scolaresca.

La festa pro dote della scuola "C. Suvich,,

Nella sala della Società Ginnastica Triestina ebbe luogo la festa «pro dote della scuola Claudio Suvich» alla presenza del direttore didattico centrale cav. Riccardo Merluzzi e del capodivisione cav. dott. Giulio Bartoli. Fra gli invitati notammo inoltre la signora Natalia Suvich-Daurant, presidente onoraria del Patronato scolastico rionale, la signorina Giunia Suvich e il prof. Salvatore Sabbadini.

Le allieve e gli allievi eseguirono un ricco programma di recitazione e canto, il quale, pur volendo per espresso desiderio del direttore didattico sig. Giovanni Russaz, restare nei limiti di un saggio dell'attività svolta durante l'anno scolastico, s'ebbe dagli spettatori la più lusinghiera accoglienza per il garbo, la chiarezza, il sentimento che seppero dare alla dizione dei bambini i maestri e le maestre delle classi elementari.

Più vivamente ancora il pubblico gustò le due scene galliniane di «Mia fia», recitate con vivace disinvoltura dalle scolare del terzo corso integrativo, per merito della insegnante signorina Olga Rexinger. Le allieve del medesimo corso eseguirono ottimamente tutto il programma di canto; guidate dall'insegnante signorina Cleopatra Fadigati, che seppe curare inoltre la perfetta fusione delle due voci nel madrigale «La bellezza» di Laoblage, applauditissimo.

Vero godimento artistico procurò all'uditorio il violoncellista maestro Vittorio Bonifacio, alla cui valentia, ben nota nei circoli musicali, ogni lode è superflua. Accompagnato egregiamente al pianoforte dall'ex-allieva signorina Silvana Valdemarin, eseguì con squisita delicatezza una «Romanza» dello Squire, una «Gavotta» del Popper e il «Largo» del Veracini.

Mentre la sala risonava ancora di vivissimi applausi, si cominciò a distribuire i doni della pesca miracolosa, alla cui buona riuscita cooperarono alcune signore del comitato e massime, con mirabile attività, la signora Nora Boehm.

I vicepodestà all'Asilo Rittmeyer

Il vicepodestà avv. Cuzzi e dott. Grego visitarono sabato mattina l'istituto dei ciechi Rittmeyer.

Accompagnati dal presidente Menotti Morpurgo, dal segretario dott. Vazzi e dal direttore Fragiacomo, ispezionarono minutamente tutti i reparti dell'Istituto, interessandosi vivamente alle varie attività degli allievi, in modo particolare all'istruzione scolastica e alle scuole di lavoro, ove ebbero anche occasione di assistere a qualche saggio.

Nell'accomiatarsi espressero al presidente e al direttore Fragiacomo il loro compiacimento per le cose interessanti che avevano veduto e dalle quali avevano ritratto la migliore impressione nei riguardi dell'amministrazione dell'Istituto, dell'istruzione e dell'educazione degli allievi.

La grande festa pro scolari poveri alla Scuola di via Parini. Oggi, alle 15, nel campo sportivo della scuola di via Parini avrà inizio la tanto attesa e grande festa, organizzata con speciale cura da un solerte Comitato di egregie signore e signori a pro degli allievi poveri dell'Istituto.

Il programma ricchissimo e variato che comprende concerti di banda e cori, gare di varie specie, ruote della fortuna, padiglioni istruttivi e umoristici, musei e una ricchissima pesca miracolosa, avrà termine con una geniale ed esilarante improvvisata.

Un trattenimento all'Ospizio marino di Val d'Oltra

Alcuni alunni della scuola F. Rismondo, guidati dal direttore Zumin e dalle signore patronesse Nella Magliaretta, Eugenia Neumann e Gisella Gortan, si recarono nel pomeriggio di venerdì nella ridente spiaggia di Valle d'Oltra, per offrire ai ricoverati di quell'Ospizio uno spettacolo di recitazione e musica varia. Alla comitiva si unirono pure parecchie signorine, amiche dell'umanitaria istituzione, alcune delle quali cooperarono gentilmente alla buona riuscita dello spettacolo.

Il trattenimento che si svolse in una atmosfera di vivo interesse e d'intenso godimento comprendeva: il monologo «Una bambola che parla», recitato con brio dalla bambina N. Levi, la quale eseguì pure con bravura una danza classica. L'allieva Franca Fachini disse con vivacità birichina «La villana in città», destando il buon umore negli ascoltatori e Randon Floris si fece applaudire nel monologo «Un tabaro spario». L'eletta soprano signorina Elisa Neumann deliziò l'uditorio con l'esecuzione di «Spirate!» del Donaudy, «Bergerette» del Rechi e «Desiderio di fanciulla» di Chopin. La pianista signorina Alda Magliaretta eseguì con toccata sicura e scuola perfetta uno studio di Chopin e il «Rondò degli Gnomi» del Liszt. La signorina Visintini, violinista di bel temperamento, riscosse applausi calorosi nella «Berceuse» del Neruda, nel «Träumerei» dello Schumann e nella «Gavotta» del Martini. La festa lasciò la migliore impressione negli intervenuti, i quali espressero il loro vivo e cordiale ringraziamento a tutti gli esecutori.

La Mostra di Franco Atschko

Sono passati alcuni anni dalla grande mostra di scultura che riaffermò Franco Atschko: e in questi anni il giovane artista espose opere buone, ma poche. Le mostre di scultura presentano sempre qualche maggiore difficoltà materiale che quelle delle altre arti: ma se questa è una valida ragione per l'esporre di rado, i visitatori che vedono la Mostra inauguratasi ieri nello studio dell'Atschko, si convincono che vale per lui anche un'altra ragione, più intima ed anche più forte. L'artista ha occupato questi anni in un'attività che non è soltanto perfezionamento di tecnica, ma meditazione e ricerca: nè i periodi di meditazione e di ricerca sono i più propizi ad esibirsi spesso al giudizio del pubblico.

L'Atschko, lo si ricorda, si presentò sei anni addietro come un disegnatore sorprendente, e come un modellatore che aveva qualità magnifiche, ma ancora disguidate, istintive. Non c'era da stupirne: egli aveva sempre disegnato, ma modellava da pochissimo tempo. Il suo sviluppo poi fu rapidissimo. Già la sua grande mostra nella sala del Circolo Artistico lo presentò armato di tutte le energie giovanili, ma anche già capace di riflessioni e di finezze che rivelavano quanta lucidità si fosse fatta nella sua coscienza d'artista. Da allora l'Atschko ha continuato a lavorare, ma anche a pensare sul suo lavoro, ad affinarsi, a misurarsi con difficoltà espressive e stilistiche.

Lo studio dello scultore è in via Ferriera N. 16. Sempre quello dove egli imparò a trattare la pietra e a maneggiare la creta. Tre stanze, d'una ruvidità sobria e nuda, sotto le travate d'un tetto da officina: l'intonaco delle pareti ancora nereggiante dei meravigliosi disegni che egli vi tracciava con la sua mano gagliarda d'adolescente: da ogni parte lavori che attestano la sua attività creatrice: l'artista per lo più li chiama studi, ma parecchi di essi possono chiamarsi opere. E in tutti è evidente il segno della concentrazione intellettuale.

L'Atschko riconosce di dovere al disegno la sua grande sicurezza. Se egli non fosse il poderoso disegnatore che egli è, tutto gli riuscirebbe più malagevole, più difficile. Tra le sue attitudini di disegnatore e il suo gusto sempre più sviluppato per il bassorilievo, la relazione è evidente. Ma il bassorilievo dell'Atschko non nasce tutto dal disegno, con un'espressione meramente lineare, come in tanti artisti: nasce da sensazioni di carattere plastico, e ne genera delle altre, fino alla più solida plasticità. Talora è il busto di profilo, netto, tagliente, che gli fa sentire a poco a poco la subordinazione di tutti gli altri valori plastici a quella taglienza, e si appiattisce, si libera di tutto che non sia profilato, diventa bassorilievo; talora è la figura che concepita in un atto vibratamente dinamico sopra un piano, si stacca dal piano stesso, si colma fino al pieno rielevo e dà al compimento dell'atto il voluminoso vigore delle sue masse muscolari. Tale è appunto la superba figura dello «Sterratore», di arduo e mirabile scorcio prospettico, nel monumentale bassorilievo in pietra del Carso acquistato dal gr. uff. Guido Segre per la sua villa. L'audace sicurezza con cui questa figura è girata, la risoluzione geniale del problema statico, la robustezza dell'atto, la energia dell'esecuzione, l'intelligente valutazione della policromia, la bellezza stessa pietra, costituiscono a quest'opera un'avvincente e vigorosa armonia.

In un altro lavoro in pietra, destinato a una tomba che ricorda un tragico caso del mare, la sapienza del disegnatore, se non più profonda, è anche più scoperta: una figura allegorica a bassorilievo è chiusa in una cornice geometrica e ritagliata a traforo sull'aria aperta, in tutta la grossezza della pietra. Bellissimo qui lo sviluppo del torace nella straordinaria eleganza disegnativa di tutto l'insieme. Altrove — per esempio nel gruppo delle tre donne in preghiera — sentiamo il bassorilievo ricondotto a una modellazione appena risentita, che si smorza su piani larghi e pacati, avvicinandosi alla maniera delle antiche pietre tombali, con quella incanalata ombra verticale che accompagna il distacco e il rilievo della figura mediana.

L'Atschko non è uno scultore naturalista, ma anche minore inclinazione mostra per l'accademismo neoclassico. Più lo attraggono la scultura medioevale e orientale, e certa virtuosità dei movimenti di masse della scultura barocca. Egli lavora per lo più senza modello. La sua lucidità di disegnatore, la sua memoria anatomica, lo dispensano da questo controllo che vincolerebbe l'immaginazione musicale delle sue linee, l'irruenza delle sue forze e la intensità psicologica che egli chiede a sè stesso. Due qualità contrastanti sono da lui sviluppate in opere diverse. L'una lo porta verso la deformazione erculea; l'altra lo porta verso l'affinamento espressivo; l'una verso la procellosa ondata di muscoli; l'altra verso la caratterizzazione di quanto può essere più fine e più spirituale nella forma umana. Tra i turgidi, platonici studi di colossi, è ammirevole, per la potenza di dilatazione e di tensione impressa in tutta la massa, il grande studio d'atleta, dalla muscolatura esasperata con un'audacia che appena ebbero la scultura romana e la scultura barocca. Da questo inquietante «fortissimo» dell'espressione muscolare, si passa gradatamente per una serie d'opere che segnano quasi il temprarsi dell'emozione dell'artista, la sua attenzione a problemi più sottili di masse corporee e di costruzioni craniche, fino ai delicatissimi busti di donna, dove il segreto dell'accento è cercato in un particolare, intorno al quale la ricerca dell'espressione si elabora con un tocco squisito di piani semplificati, attenuati, fluenti.

L'ultimo di questi busti, una testa di donna, ancora in creta, dal sapore orientale, dalla purità della forma quasi ogizia, è certamente uno dei più belli. Ma tutti si possono dire bellissimi, anche se differiscano nella ricerca, nella intensità del pensiero, nella tonalità emotiva che ne sposta le linee o le chiude in una euritmia tranquilla. Meglio sarebbe dire «quasi tranquilla»: perchè v'è sempre nelle opere dell'Atschko una transazione della vita, una quasi impercettibile inquietudine, e queste lo distinguono da molti scultori d'oggi, nei quali il formalismo e l'assoluta quiete prevalgono.

Ritrattista efficace l'Atschko fu sino dai primordi: e il ritratto è per lui verità e carattere. Dei suoi ritratti egli raccolse alcuni, fra le trenta opere esposte. Il busto di fanciulla in marmo, saporitissimo; il busto del generale Ferrario, appena formato nella creta, ma già contrassegnato d'individuale espressione; e magistrale fra tutti, il busto marmoreo del giovane barone Economo, in cui il senso della forma e il senso della vita si fondono con un'osservazione intelligente e fresca che uguaglia la virtuosità dell'esecutore.

Gran numero di personalità e d'artisti visitarono iersera la mostra dell'Atschko. E molti vorranno certamente vederla oggi e nei prossimi giorni. Lo studio — in via Ferriera 16 — è aperto dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 19.

b.

Un volume di Michele Risolo su "Carducci e d'Annunzio,,

Quale è il posto che occupano nella poesia italiana, cioè nello svolgimento storico dello spirito nazionale, Giosue Carducci e Gabriele d'Annunzio? Michele Risolo si è posta questa complessa e delicata domanda alla quale risponde con un volume di circa centoquaranta pagine, assai nitidamente stampate dalla casa editrice «La Vedetta Italiana». Il volume, che s'intitola «Carducci e d'Annunzio nella storia della poesia italiana», fa parte della collezione «Pagine di coltura» edito dalla stessa casa editrice. Per giungere alla determinazione della poesia carducciana e della poesia dannunziana nell'arte italiana, il nostro eminente collega Michele Risolo ha suddiviso il tema interessantissimo e dotto della sua trattazione in tanti capitoli ove esamina, attraverso sottili interpretazioni, il valore e il significato etico ed estetico dei vari poeti italiani che vanno dal medioevo fino al principio del secolo nostro.

Chi conosce la chiara e nutrita mente di Michele Risolo, ed ebbe modo di apprezzare i saggi letterari e critici da lui pubblicati, specie quello sostanzioso e originale su Barbey D'Aurevilly, potrà più agevolmente ricercare in questo novello studio sui due massimi poeti civili dei tempi nostri quel diletto culturale, quella dottrina fresca e piacevole, e il modo fluente, incisivo e armonioso della sua prosa avvezza alle immediate e snelle espressioni giornalistiche ma educate nella severità delle ricerche letterarie. Il libro del Risolo, atteso dagli studiosi con fervido interesse, è uscito ed è in vendita da ieri. Ne è editore il concittadino Giorgio Jasbitz, che dirige «La Vedetta Italiana». Dell'interessante volume riparleremo con maggiore e più meditato dettaglio.

Commemorazione di Guido Brunner. Oggi, alle 18.30, nella Casa rionale Balilla di Roiano sarà tenuta la commemorazione della Medaglia d'oro Guido Brunner. In quest'occasione verranno premiati i Balilla vincitori della gara triatlon indetta dal Comando della VII.a Coorte e le Piccole Italiane e i Balilla della Scuola «Emo Tarabochia» eseguiranno il bozzetto drammatico «Italia nuova».

Ad una giovane scrittrice. S. E. Mussolini ha voluto inviare alla signorina Maria Metlicovitz, a mezzo di S. E. il Prefetto, i suoi ringraziamenti per l'omaggio di una copia del romanzo «Cuori e motori» che il Capo del Governo ha gradito.

Alla ricerca d'un mistero
Una storia delle indagini sul Timavo

Affascinante fiume il Timavo, per il mistero delle sue acque: esso intrigò gli antichi, e intrigò non poco i moderni, come sappiamo noi tutti, coevi e testimoni degli studi per accertare il corso sotterraneo e quasi per definirne la identità. Abbiamo detto che l'ultimo fascicolo delle «Alpi Giulie», la rivista della Società Alpina delle Giulie, è tutto dedicato a uno studio del prof. Guido Timeus sul Timavo. Come direttore del laboratorio chimico municipale, il chiaro scienziato ebbe ingentissima parte nelle ricerche idorologiche alle quali il Comune di Trieste attese negli ultimi trenta anni, in relazione col problema del provvedimento idrico della città, che si polarizzava nel Timavo, ma con preferenze alterne per l'alto Timavo, per il basso Timavo o per la seducente ipotesi di una cattura del fiume nel sotterraneo suo corso.

Il prof. Timeus è un bello, lucido, coltissimo scrittore, che mentre espone un argomento scientifico, sa intenderne anche tutta la poesia. Egli incomincia col riferire i sistemi usati dagli antichi nelle ricerche d'acque. Ciò fa credere a una scienza molto antica, e si trattava in realtà d'un antico e sagace empirismo; mentre per vero una razionale scienza idrologica venne fondandosi soltanto alla fine del secolo decimonono; talchè essa è da considerare una delle scienze più giovani.

Il Timavo fu tosto uno dei suoi preferiti campi sperimentali. Il prof. Timeus ricorda che egli promosse addirittura un referendum dei più importanti istituti d'Europa e di circa 30 scienziati per aver norma sul metodo da applicarsi per il riconoscimento della derivazione delle acque del fiume che s'inabissa a San Canziano. E quasi tutti suggerirono i metodi biologici, cioè l'introduzione di microbi innocui per osservare se si riscontrassero alla foce; altri consigliarono la diffusione di materie coloranti; taluno proponeva perfino di deviare temporaneamente il fiume di San Canziano per osservarne le conseguenze sulla portata del Timavo. Si ricordano gli esperimenti col cloruro di litio, patrocinati dal Vortmann. Per molti inconvenienti che questo metodo presentava, il prof. Timeus ebbe a preferirvi un metodo di suo concezione: l'immissione di sostanze radioattive. Metodo che gli costò non poche difficoltà, dapprima per concretarlo nelle ricerche di laboratorio, poi per ottenerne il prezioso materiale radioattivo, del quale il Governo austriaco era gelosissimo. Egli aveva anche assunto l'impegno di restituire il materiale; ma una terribile piena nella voragine di San Canziano gliene fece perdere ben cinquanta chilogrammi. Ed egli dovette avvertirne i giornali scientifici, perchè qualche indagatore in avvenire non credesse far la scoperta della preziosa pechblenda nelle fanghiglie di San Canziano.

Questi esperimenti, e tanti altri, da quelli con la fluorescina a quello recente e genialissimo col sistema dell'immissione d'anguille, proposto dal prof. Marino Sella, direttore della stazione biologica di Rovigno (esperimento che ebbe esito felicissimo, e intorno al quale le ricerche ancora continuano), furono altrettanti momenti caratteristici, di un'attività ostinata e metodica del prof. Timeus per portare a soluzione il problema scientifico del Timavo con fatti inoppugnabili. Si trattava di definire le origini e i mezzi di tutte acque sotterranee che corrono nelle viscere del Carso e che in alcuni punti, come nella grotta di Trebiciano e nella profondissima Voragine dei Serpenti, si fanno riconoscere nel fondo delle caverne. Si trattava di mettere in chiaro le varie opinioni ed ipotesi che, nel corso dei secoli, e specialmente nell'ultimo secolo, si erano venute formando sui presumibili intrecci di queste acque sotterranee provenienti da varie sorgenti.

Il Timavo, dice il prof. Timeus, incomincia ad essere misterioso già prima di precipitare a San Canziano. Infatti, dalle fenditure del calcare, il Timavo superiore perde ragguardevoli quantitativi d'acqua: dove vanno esse a finire? Si dovrebbe supporre l'esistenza di un fiume sotterraneo che sotto il corso superficiale del Timavo superiore, unito ad altre acque del sottosuolo, dovrebbe raggiungere per miracoli occulti, il golfo di Trieste. Di esso abbiamo qualche indizio; nessuna prova sperimentale. I rabdomanti affermano concordi di sentire sulla riviera di Barcola, presso Cedassamare, l'esistenza di un forte corso d'acqua; così pure a Zaule sarebbe denunziato un fiume con parecchie ramificazioni.

La corrente che s'inabissa a San Canziano attraversa la voragine di Trebiciano; è accertato però che in questa confluiscono anche acque d'altra origine. V'è relazione d'altra parte fra le acque di Trebiciano e le piene che si osservano nella voragine dei Serpenti.

Altro mistero, l'acqua di San Giovanni. La tradizione vuole che essa fosse l'antico corso del Timavo; forse un fiume potrà scorrere tuttora nella profondità della vallata. Certo, da quella piccola risorgente, il Citio, durante le esperienze col metodo Vortmann, defluì in maggiore abbondanza che altrove.

Gli esperimenti hanno dimostrato che il Timavo sotterraneo riceve pure contributi dal Vipacco e dai laghi finitimi; è probabile che ne riceva altresì dalle grandi vene del sottosuolo del Friuli. Invece le indagini scientifiche ebbero esito negativo quanto a relazioni fra le acque della Valsecca e di Bagnoli e quella del Timavo e di Trebiciano; provarono però che il Risano è in dipendenza dalle acque sotterranee della Valsecca.

Sono i misteri del nostro idrico, esposti, con molti altri, in uno studio di incomparabile competenza e chiarezza. Il quale studio è anche abbellito da un materiale illustrativo superbo di fotografie, di disegni, di diagrammi, certo fra i più belli che si siano veduti nelle pubblicazioni della Società Alpina delle Giulie.

Esami per conducenti caldaie a vapore. Il ministro per l'Economia Nazionale ha stabilito che a Trieste abbia luogo una sessione di esami per il conferimento dei certificati d'abilitazione alla condotta di generatori di vapore. Le domande di ammissione agli esami debbono pervenire all'Ispettorato industria e lavoro (via Zonta 9), non più tardi del 30 corrente. Più dettagliate informazioni, all'albo dei maggiori comuni, ovvero direttamente al Circolo d'ispezione.

Saggio musicale. Nella sala del Conservatorio G. Tartini avrà luogo lunedì 11 corrente, alle 20.15, la seconda parte del saggio degli allievi della scuola Vittori-Wagnest.

Ballo a S. Nicolò Bagni. Oggi sul pattinaggio dello Stabilimento balneare di S. Nicolò avrà luogo il solito festino di danza. Suonerà l'orchestra «New-Jersey-Dance-Band».

Elargizioni varie

Per onorare la memoria di Maria de Schiller, dalla famiglia dell'ing. Chicco lire 30 pro Ass. Previdenza fra impiegati statali; dalla famiglia Mihalich lire 50 pro Congregazione di Carità; dalla famiglia ing. Crepaz lire 50 pro Congregazione di Carità; da Pia Miller lire 25 pro Comitato difesa minorenni; da Nerina Slataper lire 50 pro Ospedale Regina Elena (fondo comfort VI reparto); da Erminia Radda lire 15, da Gisella Wildauer lire 15 pro Guardia Medica; da Gisella e Anibale Pesante lire 20 pro Monumento Caduti; da Rosa Escher lire 10 pro Comitato difesa minorenni.

Per onorare la memoria di Giovanni Tomel, dalla Direzione del Banco di Roma lire 150, dal personale del Banco di Roma lire 276 pro Banco di Roma (fondo erogazioni fra impiegati).

Per onorare la memoria di Galliano de Castro, da Angela de Castro lire 30 pro Ospedale Psichiatrico.

Per onorare la memoria del dott. Ciro Glass, dal dott. Carlo Morpurgo lire 25 pro Patronato femminile ebraico.

Per onorare la memoria di Maria Fornasari, dalla famiglia Vittorio Glaser lire 50 pro Guardia Medica.

In occasione della Festa del Fiore: dal cav. dott. Alfredo Brunner lire 100; dal cav. Samuele Reiss lire 100, da Donna Maria Mimbelli Del Seno lire 100, dal dott. Hermes Di Demetrio lire 50 pro Consorzio antitubercolare.

Per evitato incidente, da R. lire 5 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria di Elisa Sartori, da Erminio Saiz lire 50, dal dott. Ravicz lire 20, dal dott. Licen lire 20, dal dott. Saiz lire 30, dal dott. Weiss 10 e dal dott. Costantinides lire 10 pro Soc. Patronato per ammalati affetti di neuro e psicopatie (Ospedale psichiatrico).

Per onorare la memoria di A. Sbisà, dall'amico Bernardo Gradenigo lire 25 pro Guardia Medica.

Nel III anniversario della morte della loro adorata figliola Thalia, dall'ing. Alberto ed Elsa Wechsler lire 30 pro Ospedale Burlo Garofolo.

Da N. N. lire 50 pro Asilo Iolanda.

Per onorare la memoria di Antonio Rossi, da Giovanni Vidali lire 20 pro Guardia Medica, dal prof. Menotti Delfino lire 20 pro Conservatorio G. Verdi (fondo soccorso).

Per onorare la memoria della dott.ssa Italia Maria De Bernardinis, dalla Raffineria Triestina di olii minerali lire 200 pro Congregazione di Carità.

Per onorare la memoria di Maria de Rota, dai nonni Giovanna e Gottardo Artico lire 25 pro Guardia Medica e lire 25 pro Oratorio Salesiano.

Sottoscrizione mensile pro Consorzio antitubercolare: Riunione Adriatica di Sicurtà lire 250, Comici 10, Peresson 2, Paovich 2, Saba 3, Olivo 3, Francescato 5, Casagrande 3, Kraus 3, Bressan 2, Naglein 5, Caropresi 5, Bucer 1, Masutti G. 1, Millossovich 3, Campos 3, Kozman 3, Zanutti 2, Lange 3, Pahor N. 2, Opecca 2, Curto 3, Jeanrenaud 3, Testa 5, Pittana 3, Todeschini G. 5, Homan 2, Valle 3, Tositti 3, Holzner 3, Masutti A. lire 2, Melcher lire 3, Romanin 10, Jahni 3, Velicogna 1, Candotti 5, Gorup 5, Tedeschi 10, Finazzer 3. Hubner 2, Vecchiet 3, Talchener 10, Santi 2, Paliaga 2, Garzarolli 2, Casagrande 2, Mocolle 10, Jerich 3, Stranski 2, Geiringer 2, Plescovich 3, Berton 2, Visentini 5, Canarutto 2, Giuliucci 2, Apollonio 2, Pikalo 2, Girola lire 2, Polacco lire 2, Widdauer lire 2, Ball lire 2, Breschi A. lire 3, Breschi B. 5, Tampieri 2, Luzzatto A. 5, Bainella 3, Bauch 2, Ranner 2, Guastalla 2, Macorcich 2, Sbisà F. 5, Stari 2, Attanasopulo 1, Kligendrath 1, Muller 1, Alvaniti 2, Gentilomo 2, Leonzini 10, Merluzzi 5, Tremel 2, Sagmeister 5, Dürr 3, Giorgiadis 3, Spence 3, Semsey 3, dott. Schönstein 10, dott. Frigyessy 50, Strennar 5, Uhrer 5, Zirnich F. 5, Tauber 5, Mainardi 1, Zirnich C. 2, Margaris 3, Desanti L. 1, Hirsch 2, Astori 2, Sudich 3, Stossel-Moreni 2, Levi Vitt. 2, Sulzer 10, Pagnacco 3, Luzzatto L. 5, Piani 5, Denon 5, Saraval 15, Jonche 3, Pavanello 3, Levi-Minzi 5, Damiani 3, Weiss D. 7, Ranner R. 3, Gmeiner 2, Hermet 3, Fonda 3, Brunetta 2, Persig 3, Brasioli 3, Donauer 3, Krovatin 2, Terinelli 3, Pino 3, Müller E. 1, Stolfa 2, Sarcinelli 2, Berquier 2, Doplicher 2, Androvich 1, Dalla Torre 5, Perosa 2, Buda 1, Melingò 5, Sbisà C. 3, Musitelli 1, Pestian 5, Goracuchi 1, Rumer 2, Mecozzi lire 2, Arrigoni lire 2, Farchi 5, Abovich lire 5, Uglessich lire 5, Tosti 2, Dorligo Ad. 2, Rusca C. 2, Profst 2, Suhor 2, Flego 2, Psenicka 2, Craglietto L. 1, Zamon 1, Vellat 2, Furlani 2, Abranek 2, Compare 1, Resen 2, Cumar 2, Masaraki 2, Kerchoch 1, Klenovar 5, Stefan 10, Tutta 3, Krizai 3, Frukter 5, Pacor M. 3, Pirz 3, Gratner 3, Kalin C. 5, Harnisch 5, Aiholzer 1. Gherdol 2, Rotenbacher 2, Hieke 2, Bertole 2, Zaula 5, Caprin 2, Rosenberg 2, Valentinuzzi 2, Horn 2, Saffaro R. 2, Jelenko 2, Fonzari A. 5, Geggi 2, Dorligo Al. 3, Cleva An. 1, Löventhal 2, Rocco 1, Gobbis 1, dott. Spitzer 15, Riedel 10, Cremaschi 5, Maraspin 1, Sivitz 2, Craglietto 2, Saffaro P. 2, Kalin G. 2, Mirasole 2, Valenti 2, Schurk 2, Mathes 1, Rigutti 2, Longhi 1, Tenerani 2, Rugo 1, Coen 2, Piazza 1, Bralich 1, Ceglar 1, Cantoni 5. Rusca C. 0.50, Cerniuz 10, Leiss 3, Richetti 5, Kaplanek 2, Mahorsich 2, Ciana 3, Salvo 2, Dollinscheg 2, Ranner G. 5, Fonda N. 1, Fernandelli 5. Zoratto 1, Vidali 1, totale lire 992.50.

Per onorare la memoria di Giovanni Cosmini, da N. N. lire 5 pro Consorzio antitubercolare; dalle cognate Gisella e Vanda lire 20 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria del dott. Ciro Glass, dal dott. Arrigo e Itala Ravenna lire 50 pro Pia Casa Gentilomo.

Per onorare la memoria di Maria ved. de Schiller nata Timeus da Antonio e Paola Ruzzier lire 50 pro Sacro Cuore di Gesù.

Per onorare la memoria del padre della maestra I. Nöth, dagli insegnanti del Circolo didattico di Guardiella lire 60 pro Scuola Guardiella (fondo scolari poveri).

Per onorare la memoria di Ulderico Plet dai colleghi del figlio dell'officina del tranvai municipale di via Margherita, quale civanzo di una ghirlanda, lire 27.50 pro Società lotta contro la tubercolosi.

Per onorare la memoria di Antonio Sbisà, da Edoardo Medvessig lire 10 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria di Giovanni Roli, da A. e V. Piscitello lire 20 pro Soc. Naz. D. Alighieri.

Raccolte alla Soc. Operaia Triestina lire 25 pro Società stessa (fondo E. Tarabochia).

Per 100 esemplari opuscolo «S. T. Xydias», dal Municipio di Trieste lire 200 pro Lega Nazionale.

FIERA SETERIE
ÖHLER
OCCASIONISSIMA

Eccezionale per
prezzi, scelta e qualità

Osservate le nostre straordinarie offerte in tutti gli
ARTICOLI DA BAGNO

Società Magazzini di Liquidazione
TRIESTE - Via Felice Venezian N. 9
» - Via Solitario 5 (Deposito Koritnik)

4 grandi partite:
Cretonne fiorato, boemo, prezzo usuale L. 8, si liquida . . . L. 4.50
Voile fiorato réclame L. 4.50
PERCAL colori garantiti . . . . L. 3.90
COPRILETTO COTONE prezzi eccezionali
SETERIE - MAGLIERIE - COTONERIE - RITORTI ecc. ecc.
FILO - ROCCHETTI - CORDELLA al 50%
Grande occasione!

Acqua Corallo uccide l'acido urico
Rappresentanti per la Venezia Giulia: Sigg. Marchesi e Tettamanti Via Valdirivo N. 16 - Trieste
Malattie delle vie urinarie «ACQUA CORALLO» Sorgenti Acque della Salute Livorno

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana», Trieste, Piazza Goldoni 1, telefono 8 - 01

Sabato 16 corr.
Chiusura
del negozio manifatture
Magazzini „Italia"
DEGRASSI & POLITA
Corso Vitt. Em. III, N. 37
Approfittate
di questi
Ultimi giorni di vendita
OCCASIONISSIMA
SCAMPOLI
Sabato 16 corrente chiusura

L'assemblea dell'Automobile Club di Trieste

L'Associazione per l'autostrada Trieste-Venezia

Nella sala del Lloyd Triestino s'è tenuta l'assemblea ordinaria della locale sede provinciale del Reale Automobile Club d'Italia.

Il presidente, gr. uff. conte Alfredo Dentice di Frasso, dopo aver ricordato con acconcie parole la scomparsa dei soci Giorgio Petz e Antonio Skerl e dopo aver informato l'assemblea ch'era in corso di approvazione presso le autorità centrali il nuovo statuto del Reale Automobile Club d'Italia, ha dato la parola al segretario generale avv. dott. Gualtiero Levi Viola, il quale ha ampiamente e lucidamente riferito sull'attività sociale.

L'attività del Consiglio direttivo

«Le complesse e numerose mansioni di carattere parastatale affidate dal Governo al Reale Automobile Club d'Italia — dice il relatore — ponevano al Consiglio direttivo, eletto dalla precedente assemblea, un compito arduo e gravoso. A tale compito il Consiglio ritiene di aver corrisposto e a dimostrarlo basta già la semplice enunciazione di due cifre, quelle relative al numero dei soci: 328 al principio dell'anno 1927, 422 al principio dell'anno 1928.

Già nella prima seduta del Consiglio direttivo, dopo l'ultima assemblea, era stato tracciato un complesso programma di tutte le attività che si sarebbero dovute svolgere e si erano impostati i seguenti problemi: a) istituzione del garage sociale, b) sistemazione dei posteggi per le autovetture, c) ordinamento della segreteria, d) riattivazione del bollettino mensile, e) organizzazione della scuola automobilistica, f) sistemazione della nuova sede sociale.

Il Consiglio direttivo ha attuato tali progetti, fatta eccezione per quello della sede, che ancora oggi, nonostante le numerose trattative in corso, non ha potuto essere portato a compimento. Il relatore accenna ad alcune sedi possibili, per fermarsi a quella da preferirsi e che spera potrà essere realizzata: di fissare la sede nei locali ora occupati dalla Banca d'Italia in Capo di Piazza.

Per il garage sociale venne stipulato un contratto con la Società Esercizi Automobili della Venezia Giulia, contratto in base al quale essa si è obbligata di costruire e di gestire per proprio conto e rischio, sebbene a nome dell'Automobile Club, il garage nel proprio nuovo stabile di Piazza Garibaldi. Il contratto — dice il relatore — è per noi vantaggioso, perchè mentre abbiamo ottenuto la maggiore sicurezza per il ricovero delle loro macchine in boxes moderni e muniti di tutto il comfort, abbiamo evitato alla nostra Associazione qualsiasi rischio dipendente dall'esercizio del garage, riuscendo a procurarci anzi un utile attraverso alla percentuale concessaci dalla S. E. A. Il garage sarà ultimato entro l'anno in corso.

Il relatore riferisce sul contratto stipulato con la Società A. N. S. C. A. (Azienda Nazionale Stazioni Custodia Automobili) per i posteggi e difende questo concordato dalle critiche cui è stato fatto oggetto da qualche parte, critiche dovute soprattutto a misoneismo. Comunica che il Consiglio ha sollecitata l'A. N. S. C. A. a provvedere alla sistemazione di altri posteggi, in modo da servire alla comodità dei soci, all'uscita dei pubblici ritrovi.

L'ordinamento della segreteria non presentava soverchie difficoltà, non avendo potuto, per mancanza della sede, assumere la gestione diretta del servizio di esazione delle tasse automobilistiche e del Pubblico Registro Automobilistico, affidati, com'è noto, il primo alla locale sede della Banca Commerciale Italiana e il secondo al notaio dott. Giovanni Ivancich, che con encomiabile zelo si è assunto il non invidiabile incarico.

Le funzioni della segreteria restarono quindi ristrette alle pratiche per il rilascio dei trittici, a quelle per la distribuzione delle targhe, per la vidimazione delle patenti, per la pubblicazione del *Bollettino Mensile* e per il lavoro di coordinamento fra le singole commissioni tecniche. A proposito del *Bollettino* accenna al contratto stipulato con la «Giulia», che permette all'Associazione di godere i benefici del *Bollettino* senza alcuna spesa.

La Scuola automobilistica

Al Consiglio è riuscito attuare anche il progetto relativo all'istituzione della scuola. Infatti, corrispondendo ad analoga richiesta del comando della 58.a Legione della M. V. F., e in seguito a cortese e disinteressato appoggio dell'Auto-Moto Scuola Vaccari & Co., ben 35 allievi hanno potuto compiere, nel corso dell'anno, lo studio di tutta la parte teorica, insegnato loro con l'ormai nota competenza dal maestro Mario Tramontini, al quale devono la propria scienza automobilistica la maggior parte dei nostri conducenti. A migliorare le funzioni della scuola, hanno contribuito anche il signor Rodolfo Roetl e la S. A. Magneti Marelli, mettendo a disposizione, gratuitamente, pregevole materiale didattico.

Anche per quest'anno era indetta per il giorno 10 giugno la corsa Trieste-Opicina, per il campionato sociale 1928, ma il Corpo Reale del Genio Civile, al quale secondo le recenti disposizioni spetta la responsabilità di verificare le condizioni del percorso stradale, ha dichiarato che avrebbe dovuto limitare lo svolgimento della corsa al tratto successivo al punto dove la strada era franata in seguito alle pioggie del mese scorso; e poichè la Commissione sportiva ha ritenuto che con tale riduzione del percorso la manifestazione avrebbe perduta ogni importanza, il Consiglio direttivo, su conforme proposta della Commissione, ha richiesto e ottenuto il rinvio della corsa alla fine di settembre.

Con ciò nulla è mutato nell'organizzazione della corsa e anzi si avrà così il vantaggio di effettuare tale nostra manifestazione in condizioni stradali molto migliorate, poichè l'ing. Camanzi, attuale capo del Genio Civile, il quale ha già dato all'Associazione prove di vivo interessamento, ha promesso il riattamento della strada entro il prossimo agosto.

Per l'autostrada Trieste-Venezia

Giova infine ricordare — continua il relatore — un'altra iniziativa presa dal nostro Consiglio direttivo, che per lo sviluppo dei progetti nazionali, nei quali essa veniva ad inseririsi, ha ottenuto un successo veramente notevole: alludo al progetto dell'autostrada Trieste-Venezia.

La nostra Associazione, dopo esauriente esame da parte della Commissione stradale e da parte del Consiglio, ha concesso il proprio patronato a un progetto di dettaglio che era stato approntato dall'ing. cav. Giuseppe Baldi, dapprima per il tronco Trieste-Treviso-Vicenza e poi, saputo che la pedemontana Torino-Milano-Vicenza avrebbe proseguito per Padova e Venezia, per il tronco Trieste-Venezia.

I soci sono già informati della portata del problema, attraverso le abbondanti notizie pubblicate, in ispecie recentemente, dalla stampa; l'autostrada pedemontana Torino-Trieste-Fiume, gode ormai l'appoggio ufficiale del Governo e quindi la sua realizzazione non può più lasciare adito a dubbio per chi conosca lo stile fascista, e noi siamo lieti poter tributare una parola di lode e di riconoscenza all'ing. Baldi, sia per avere con proprio sacrificio personale approntato il progetto, sia per averci in ogni occasione assistiti col suo consiglio e con la sua opera.

Egregi consoci — conclude il relatore — da quando S. E. Crespi ha assunto la presidenza del Reale Automobile Club d'Italia, lo sviluppo delle nostre associazioni automobilistiche, ha raggiunto un'ampiezza veramente notevole; merito questo dell'eccezionale tempra dell'uomo che così efficacemente coadiuvato dal direttore generale, marchese Paolo Sommi Picenardi, ha saputo dare pratica attuazione alle direttive del Governo nazionale e, mentre riteniamo di avere servito l'interesse dell'automobilismo nell'ambito della nostra Provincia, confidiamo che i soci non vorranno negarci, nemmeno per l'avvenire, la loro fiducia e il loro appoggio, così come di fiducia e di appoggio ci sono state larghe le autorità centrali.»

La discussione

Sulla relazione hanno parlato i soci: gr. uff. dott. Guido Segre, signor Ercole Poillucci, avv. dott. Camillo Poillucci, sig. Vittorio Pagan, avv. dott. Emilio Ricchetti, sig. Umberto Apollonio, sig. Emilio Magliaretta, magg. Romualdo Carpi.

Il socio Pagan ha proposto che venissero sollecitate le pratiche per aumentare il numero dei posteggi per le autovetture e ha raccomandato caldamente di definire le pratiche per l'istituzione della sede, dalla quale egli ritiene si possa ripromettere più stretto affiatamento fra i soci. Lo stesso avviso hanno manifestato i soci Magliaretta, Ercole Poillucci, avv. dott. Camillo Poillucci e Apollonio.

L'avv. Emilio Ricchetti ha proposto la partecipazione al prossimo raid Milano-Fiume. Il magg. Romualdo Carpi, ricordando il prossimo svolgimento della Corsa militare delle Alpi, ha raccomandato che in tale occasione venisse fatta qualche manifestazione sociale. L'ing. Zanetti, direttore della locale Sede della S. A. Fiat, mentre ha raccomandato che venisse data effettiva attuazione al progetto per un concorso di eleganza per automobili, già prospettato dalla Commissione sportiva, ha proposto che nella stessa occasione venisse tenuta, sulla Riviera di Barcola, la Corsa del chilometro lanciato, proposta questa che ha trovato la più favorevole accoglienza da parte degli intervenuti.

Il presidente ha dato quindi la parola al tesoriere avv. dott. Gino de Pangher Manzini, il quale ha esposto il bilancio sociale, che è stato approvato all'unanimità.

Promettente giornata a Montebello

Il premio "Due miglia,,

Oggi decima giornata della riunione di corse al trotto all'ippodromo di Montebello le gare s'inizieranno come nei giorni precedenti alle 15.30.

Il tempo favorevole concorrerà anche oggi ad affollare l'ippodromo.

Il programma odierno è molto promettente. Brevemente rileviamo:

La corsa Premio Livenza è, come il solita, molto aperta, poichè parecchi sono i cavalli che correranno con probabilità di successo pressochè identiche: «Cadore», «Luchino», «Bepo Binlon» e «Bruno» a 2120; «Olga», «Nerone J. V.» a 2140; «Pianella» a 2160; «Fantasia» e «Iliana» a 2180, sono tutti possibili vincitori. La scelta riesce quindi molto azzardata. Opteremo per «Bepo Binlon», «Olga» e «Cadore».

Premio Lussino, di 4000 lire, è una corsa che dovrebbe vedere fra i primi al traguardo «Principino», «Florindo» e «Alsazia».

Nella corsa Premio Tricorno di 4000 lire, ci sembrano bene situati «Posapiano», «Bruna Jockey», «Cadore» e «Quadrio».

L'internazionale Premio Modena di 5000 lire dovrebbe farci assistere a una gara fra i cavalli indigeni e gli esteri; ma i migliori dei primi probabilmente si riserveranno per il Premio Savoia di 40.000 lire, che si disputerà domenica prossima. «Corniola», «Paola», «Aglaia», «Esule» dovrebbero quindi riposare. E a proposito dell'importante Premio Savoia, di cui riparleremo, è interessante sapere che «Esule» vi parteciperà benchè penalizzato di 60 metri rispetto ai cavalli incontrati nel Derby Reale e di 20 rispetto a «Paola».

Che oggi «Esule» non corra è spiegabile, anche perchè il cav. Branchini è a Roma, dove guiderà «Ermanno» nel Premio Reale di 100.000 lire, nella quale corsa, secondo noi, «Ermanno» saprà prendersi la rivincita contro «Appia» e «Cibele». Poichè gli altri indigeni inscritti nella corsa Premio Modena non offrono garanzie, opteremo per i cavalli della scuderia Riva, «Native Volo» e «Roka».

La corsa sociale Premio Flegone, di 2500 lire e premio d'onore offerto dall'Unione Sportiva Triestina al guidatore del cavallo vincitore, è «handicap», e come tale una incognita. Optiamo per «Pityke», «Bepo Binlon» e «Shimmy».

Premio Due Miglia di 10.000 lire è la maratona internazionale su quattro giri di pista, 3218 metri. Sono anche oggi in condizione di vincere i cavalli affidati alla guida Finn, e ancor sempre la «Sonnenkind», l'avversaria più degna di considerazione.

Certamente se «Doctor White» fosse capace di trottare oggi, come ha trottato giovedì, nessuno potrebbe batterlo. E se fosse esso il vincitore di questa corsa, si potrebbe dire che veramente Elio Mignani è riuscito a domare il bizzarro stallone. Ma per le precedenti prove d'instabilità non possiamo indicarlo che quale «outsider».

Premio Adamello di 4000 lire, è corsa nella quale ci sembrano nella possibilità di vincere: «Zombra», «Perla» e «Palombella».

E nella corsa eventuale Premio San Sabba, ci sembrano bene situati: «Ala», «Piron Bingen» e «Pianella».

Le nostre previsioni

I nostri favoriti quindi sono:

Premio Livenza: «Bepo Binlon», «Olga», «Cadore».

Premio Lussino: «Principino», «Florindo», «Alsazia».

Premio Tricorno: «Posapiano», «Bruna Jockey», «Cadore».

Premio Modena: Guida Finn, «Native Volo», «Roka».

Premio Flegone: «Pityke», «Bepo Binlon», «Shimmy».

Premio Due Miglia: Guida Finn, «Sonnenkind», guida Mignani.

Premio Adamello: «Zombra», «Perla», «Palombella».

Premio S. Sabba: Guida cav. R. Ossani, «Piron Bingen», «Pianella».

Una visita dei collezionisti d'arte nel Friuli

La Comunità collezionisti d'arte ha inviato ai propri soci una lettera in cui comunica agli iscritti che il principe Della Torre e Tasso, Enrico Paolo Salem, Rodolfo Brunner e il conte sen. Salvatore Segrè-Sartorio si sono offerti di gentilmente ricevere nelle loro ville e castella del Friuli i membri della Comunità.

La Consulta, aderendo al cortese invito, ha deciso di organizzare una gita sociale a Duino, Saciletto, Cavenzano e Spessa per il giorno di domenica 24 giugno corrente. La gita si effettuerà con delle automobili gentilmente messe a disposizione dai soci della Comunità.

La partenza è fissata per le 8 ant.; ritrovo delle automobili e dei soci: Caffè Stazione in piazza della Libertà.

Per stabilire il numero dei posti nelle automobili e il numero dei partecipanti alla colazione che il sig. Rodolfo Brunner con squisita cortesia e generosità vuole offrire nella sua tenuta di Cavenzano, è necessario che ognuno faccia pervenire la sua adesione al segretario della Comunità, dott. Oreste Basilio (via D'Annunzio 4, Tergesteo) non più tardi di sabato 16 corr. Inoltre si interessano gli associati di voler comunicare se possono mettere a disposizione le loro automobili e, in caso affermativo, per quanti posti.

Della Comunità fanno parte volontariamente finora il capo della Comunità, cav. Mario Morpurgo de Nilma, il segretario dott. Oreste Basilio e i seguenti iscritti: Braidotti prof. comm. arch. Lodovico, Brunner ing. Riccardo, Castiglioni comm. dott. Arturo, Della Torre e Tasso principe Alessandro, Economo barone Demetrio, Economo barone Leo, Fin de Anna, Garzolini Eugenio, Georgiadis avv. Giorgio, Gialussi Alessandro, Graicich de Guglielmo, Grioni dott. Guido, Jachia dott. Guido, Jachia dott. Giacomo, Jesurum Nello, Mayer gr. uff. dott. Aldo, Mimbelli cav. Alberto, Morpurgo cav. Mario de Nilma, Mucci avv. Giovanni, Parisi barone Francesco. Piccione gen. Luigi, Pincherle gr. uff. avv. Emilio, Pollitzer cav. de Alfredo, Salem Enrico Paolo, Salvari cav. Nicolò, Scaramangà gr. uff. Giovanni di Altomonte, Schott dott. Alberto, Segrè Sartorio conte Salvatore, Segre gr. uff. prof. dott. Guido, Sigmud de Edoardo, Siocovich avv. Ferruccio, Springer dott. Giovanni, Tarabocchia Gustavo, Walmarin Giuseppe, Weiss dott. Ottocaro.

Nozze. La signorina Emilia Giusto con il signor Bruno Colombini. Auguri e congratulazioni vivissime.

Le opere assistenziali delle Cooperative Operaie

Tre anni fa le Cooperative Operaie istituirono una colonia marina a Grado, nell'intendimento di integrare la loro azione a favore delle classi meno abbienti; il primo anno furono accolti cento bambini, il secondo centoquaranta ed un numero eguale troverà accoglimento quest'anno per la durata di quattro settimane, suddivisi in due turni di settanta bambini ciascuno.

Sono stati inoltre mandati anche nell'anno in corso quindici ragazzi alla Scuola all'aperto della Società per la lotta contro la tubercolosi. Si tratta qui di bambini sani, che vivono accanto a persone ammalate di tubercolosi, per cui è necessario il loro collocamento in ambiente più sano.

Si era così provveduto, in limiti naturalmente modesti, ai bambini gracili, linfatici, deboli in genere con la colonia marina, ai bambini sani conviventi con persone ammalate con la Scuola all'aperto. Restavano i più poveri, quelli cioè già colpiti dal terribile male, che tante vittime miete, fra le classi meno agiate. E quest'anno il commissario prefettizio deliberava di stanziare l'importo necessario, perchè un gruppetto di questi più infelici bambini fosse mandato all'Ospizio di Val d'Oltra «Duchessa Elena d'Aosta», gestito dalla Croce Rossa Italiana. Il periodo della permanenza all'Ospizio sarà determinato dai medici preposti all'Ospizio stesso, purchè la cura abbia la sua piena efficacia. Potrà durare anche sei mesi.

Sono ammessi bambini ammalati dall'età fra i sette anni ed i quattordici anni, figli di soci regolari acquirenti nei distributori delle Cooperative Operaie. Le domande, corredate dai seguenti documenti: certificato di nascita, numero del libretto sociale, dichiarazione del gerente dello spaccio in cui il socio fa gli acquisti, certificato del medico distrettuale con la dichiarazione che nella famiglia o nella rispettiva casa non ci sono ammalati infettivi, vanno presentate alla Direzione delle Cooperative Operaie entro il giorno 15 corrente.

Per la Sezione triestina dell'Associazione artiglieri d'Italia «Santa Barbara». Si sta costituendo la Sezione triestina dell'Associazione artiglieri d'Italia «Santa Barbara», della quale potranno far parte tutti gli artiglieri in congedo. Finora sono giunte numerose iscrizioni di ufficiali e militi di truppa. Ulteriori decisioni si possono inviare al ten. Tommasini presso il Comando 298.a Legione Lombardia, via d'Annunzio 1. Quanto prima sarà tenuta l'assemblea costitutiva della Sezione.

L'arresto di un pseudo mediatore in seguito a una serie di denuncie

In questi giorni il cav. Terrana, dirigente il Commissariato di p. s. del V distretto, venne a cognizione che tale Adolfo Debellich, di 46 anni, abitante in via Felice Venezian 14, esercitava abusivamente il mediatorato di stabili occupandosi pure di mutui ipotecari, che a volte non faceva, riscuotendo tuttavia le provvigioni che esigeva dai richiedenti quale suo diritto per le pratiche esplicate. Numerose furono le denunce pervenute al cav. Terrana, a carico del Debellich, da gente che gli aveva versato del denaro e s'era poi vista abilmente giuocata. Tra gli altri, presentarono denuncia la signora Maria Cociancich in Zerial, abitante a Longera 202, Giovanni Ciok, abitante a Longera 166, Augusto Gregorich, abitante in via Ruggero Manna 14, Giovanni Petrosin, abitante in via Boccaccio 9, Giacomo Gorella, abitante a Roiano, ed altri ancora. In seguito alle indagini esplicate dagli agenti della squadra investigativa del Commissariato, risultò che il Debellich aveva eseguito altre operazioni del genere anche nella provincia, e particolarmente a Isola d'Istria e a Capodistria.

In seguito a queste risultanze, ieri nel pomeriggio, il Debellich fu rintracciato dagli agenti e tratto in arresto.

Dopo interrogato dal cav. Terrana, egli fu inviato al Coroneo e deferito all'autorità giudiziaria per truffa.

Uno scherzo concluso a coltellate

Ieri sera alle 22.15 la Guardia medica fu informata telefonicamente che in via Pier Paolo Vergerio si trovava un uomo ch'era stato poco prima ferito in rissa. Il sanitario di turno accorse sollecitamente con l'autolettiga e all'indirizzo indicato trovò il bracciante Gaetano Azzellini, di 23 anni, da Trani, abitante in via della Ferriera n. 37, il quale era ferito da colpi di coltello alla regione ipocondriaca sinistra, al torace e al collo. L'Azzellini venne trasportato all'ospedale Regina Elena dove al medico dell'astanteria raccontò che qualche minuto prima delle 21 mentre si trovava in via Pier Paolo Vergerio in compagnia della sorella Vittoria Azzellini in Croci, era stato avvicinato da uno sconosciuto che passando aveva fatto uno scherzo di cattivo genere alla giovane. Egli allora era intervenuto e dopo un vivace scambio di parole aveva schiaffeggiato il provocatore. Questi estratto di tasca un coltello, gli s'era avventato contro e lo aveva colpito tre volte dandosi quindi alla fuga.

Le lesioni riportate dall'Azzellini furono dichiarate guaribili in una settimana.

Del fatto furono prontamente informati gli agenti del Commissariato di p. s. di via Amerigo Vespucci che iniziarono indagini per arrestare il feritore.

Un interprete che non traduce ma è tradotto... al Coroneo

Non sono noti i pretesti con i quali tale Bruno Perich, di 34 anni, indusse la gerente dello spaccio tabacchi Cristina Cacovich a consegnargli in varie riprese, a titolo di prestito, degli importi di denaro. E' noto invece che tali importi raggiunsero complessivamente la somma di 600 lire e che la Cacovich, dopo aver atteso parecchio, avendole detto il Perich che stava per recarsi a Venezia, ove avrebbe guadagnato enormemente facendo l'interprete in un grande albergo, non rivedendo più il suo denaro, finì col perdere la pazienza e si recò in Questura a confidare al cav. Pillerone le sue inquietudini.

E ciò condusse all'arresto del Perich, avvenuto ier l'altro. Ebbe un bel protestare, l'interprete, che si trattava di un semplice prestito e che per debito non si va più in prigione. Non furono prese in considerazione tali ragioni, attribuendosi all'atto del Perich un carattere meno innocente. E finì che l'interprete fu tradotto al Coroneo.

Un ciclista investe una bimba

Vittima di un investimento in forma fortunatamente non grave, è stata la bambina Lucia Veglia, di 5 anni, abitante in via del Molino a Vento 78. La Veglia si accingeva ad attraversare la strada, davanti al portone della sua casa, quando un ciclista passando a forte velocità la investì gettandola a terra in malo modo. Raccolta da un passante, la bambina fu portata alla Guardia medica, ove il sanitario di turno le riscontrò una ferita alla regione zigomatica sinistra, una forte escoriazione al labbro superiore e lesioni leggere ai gomiti ed alle gambe. Dopo aver avute le cure del caso, la piccola investita fu trasportata a casa con l'autolettiga della pia istituzione e consegnata ai genitori. Del ciclista investitore nessuna traccia.

Un barile sulla testa

Il bracciante Isidoro Bertolini, abitante al n. 22 di Guardiella Scoglietto, trasportava ieri verso le 16, aiutato dal bracciante Edoardo Crovatin, dei barili, nella fabbrica di birra Dreher. Ad un certo momento, dopo aver accatastato diversi barili uno sopra l'altro, sfortuna volle che uno di questi precipitasse, colpendolo alla testa e alla mano destra, in modo da produrgli una ferita lacera al cuoio capelluto e l'asportazione del pollice destro. Soccorso subito dal compagno di lavoro, il Bertolini venne poi trasportato con una vettura pubblica all'ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno, dopo le medicazioni, lo fece accogliere nel X reparto chirurgico. Ne avrà per una ventina di giorni.

Roba da chiodi. Con un camion della Fabbrica di birra Dreher venne trasportato ieri nel pomeriggio, verso le 16, all'Ospedale Regina Elena il sellaio Emilio Sinigoi, di 34 anni, abitante in via Margherita 2. Il Sinigoi, che presentava una ferita di punta alla pianta del piede destro, raccontò che, poco prima, mentre stava trasportando una cassa, era incespicato e caduto in maniera da riportare quella ferita, causa un chiodo sporgente dalla cassa. Dopo le cure del caso, il Sinigoi potè rincasare. Fu giudicato guaribile in una settimana.

(Note di cronaca)

Apertura di una copisteria

Nel centro degli affari e precisamente in via S. Carlo N. 2, è stato aperto un ufficio di copisteria e traduzioni. E' stata così riempita una lacuna, da molto lamentata; questa notizia sarà accolta quindi con soddisfazione da tutta la gente di affari.

Un capogiro che fa precipitare da oltre quattro metri d'altezza

Una grave disgrazia è accaduta ieri mattina verso le 11.30 nella sala macchine del Cantiere San Marco, al meccanico Pietro Rumignani, di 25 anni, abitante a Muggia. Il Rumignani era salito sopra un'impalcatura per lubrificare l'ingranaggio d'una macchina, quando colto da improvviso capogiro, cadde dall'impalcatura a terra, da circa quattro metri d'altezza, in modo da riportare una vasta ferita lacero-contusa alla regione parietale destra e la commozione cerebrale. Soccorso subito dai compagni di lavoro, accorsi ai lamenti del poveretto, il Rumignani potè essere medicato poco dopo dal sanitario di turno della Guardia medica, giunto sul posto con l'autolettiga. Per le gravi ferite riportate fu necessario il suo trasporto all'Ospedale Regina Elena, ove fu accolto nel reparto chirurgico.

Precipita nella stiva

Ieri verso le 22.15 si presentò all'astanteria dell'ospedale Regina Elena il marittimo Nicolò Novello di 28 anni, abitante in via Malcanton n. 18 per farsi medicare delle escoriazioni, una ferita lacero-contusa al dorso del naso e un ematoma alla fronte. Il Novello raccontò che poco prima, mentre si trovava a bordo del piroscafo lloydiano «Bucovina» ormeggiato davanti allo hangar del Lloyd Triestino al Porto Vittorio Emanuele III, era precipitato accidentalmente nella stiva in modo da riportare quelle lesioni. Dopo le prime cure del caso il Novello volle rincasare.

Il ruzzolone di un operaio

Il trapanatore Carlo Pressel, di 24 anni, abitante a S. Dorligo della Valle 72, ieri sera verso le 17 finito il lavoro al Cantiere S. Marco, inforcò la sua bicicletta per far ritorno a casa. Disgraziatamente però sulla strada di Zaule, poco distante dalla stazione dei carabinieri, causa una falsa manovra, ruzzolò a terra e si ferì piuttosto gravemente. Trasportato alla caserma dei carabinieri ebbe colà le prime cure e poco dopo veniva medicato dal sanitario di turno della Guardia medica, giunta sul posto con l'autolettiga e che riscontrò al disgraziato la commozione cerebrale nonchè una ferita lacero-contusa alla fronte ed escoriazioni multiple alla faccia, per cui fu necessario il trasporto del Pressel all'ospedale Regina Elena, ove venne accolto nel X reparto chirurgico. Se altre complicazioni non interverranno egli potrà cavarsela in una diecina di giorni.

Reato insistente. Il signor Guido Pavan, arrestato la notte del 2 corrente mentre assieme ad un amico entrava nel buffet Facchinetti, in via del Sapone 2, ci prega di rilevare che tanto lui, quanto il suo compagno furono assolti per inesistenza di reato. Risultò infatti che il Pavan, incensurato, già direttore di un istituto di sorveglianza e chiusura, era in ottime relazioni di conoscenza col Facchinetti e che quindi la sua entrata nel buffet, sebbene dopo l'ora di chiusura, non poteva dar adito a sospetti di sorta.

Congressi, feste e convegni

Associazione madri e vedove dei Caduti. Tutte le inscritte sono invitate a partecipare ai funerali della signora Lucia ved. Giacomelli, madre di due prodi Caduti, che avranno luogo oggi alle 10, dal viale Regina Elena N. 11.

Società Alpina delle Giulie. Lunedì alle 20 seduta di direzione.

Società Operaia Triestina. Martedì 12 corr. alle 20.30, avrà luogo l'annunciato trattenimento. Al trattenimento sono invitati i soci, dopolavoristi e le loro famiglie.

Chiesa evangelica italiana metodista, in via Silvio Pellico, Scala dei Giganti. Questa sera, domenica, a ore 19, il pastore Felice Dardi terrà una conferenza sul tema: «L'opera della nostra scuola domenicale». L'ingresso è libero.

C. S. Ponziana. La partita che la squadra allievi doveva disputare con l'A. S. Edera è sospesa. Gli erranti si trovino in campo sociale alle 15.30.

Associazione «Ferrea» I componenti la squadra calcio devono trovarsi oggi alle 13.45 al campo S. Giovanni per un'incontro con la squadra «B» dell'Edera.

Circolo Sportivo «Aurora». I giocatori si trovino alle 9.30 sul campo dell'U. S. Triestina. Seralmente si accettano iscrizioni presso la sede, Valle di Rozzol 536, alle sezioni calcio, podismo ed escursionismo.

A. S. «Alba». I calciati della prima squadra devono trovarsi alle 14.30 sul campo Ponziana per la partita con il C. S. Pro San Marco.

Gite per mare

Oggi avranno luogo, soltanto con bel tempo, le seguenti gite per mare, con partenza da Trieste (molo Pescheria):

per Grado alle 9, da Grado alle 19.

per Portorose (diretto) alle ore 15, ritorno da Portorose alle 19.

per Isola e Pirano alle 15, ritorno da Pirano alle 19 e da Isola alle 19.30.

Il piroscafo per Miramare-Grignano farà domenica, tempo permettendo, il seguente orario: Partenze da Trieste, (radice molo Audace) alle ore: 9.30, 14.15, 15, 15.45, 16.30, 17.15, 18, 19. Partenze da Grignano, alle ore: 12, 14.45, 15.30, 16.15, 17, 18, 19, 20.

Con i piroscafi della Capodistriana:

Partenze da Trieste per Capodistria: ore 8 (Bagno), 9.15 (Ospizo e Bagno), 10.30 (Bagno), 12.5 (Bagno), 13.15 (Bagno, con tempo favorevole), 14, (Ospizo e Bagno), 15 (Bagno e gita), 18 (Bagno), 20.30 (Bagno).

Partenze da Capodistria per Trieste: ore 5.15 (Ospizio), 6.45 (Bagno), 7.20 (toccata Isola), 9.5, 12 (Bagno con tempo favorevole), 13.15 (Bagno), 17 (Bagno e Ospizio), 19.30.

Da Trieste per il Bagno S. Nicolò, ore: 8, 9.15, 10.30, 12.5, 13.15 (con tempo favorevole), 14 (Ospizio), 15, 18, 20.30.

Da S. Nicolò per Trieste, ore: 6.55, 12.10 (con tempo favorevole), 13.25, 17.10 (Ospizio) 19.30.

Per Sistiana, col piroscafo «Monfalcone» (dal molo dei Bersaglieri), alle 9 ed alle 15.

Da Sistiana alle 13 ed alle 19.30 ed eventualmente una corsa serale da Trieste e ritorno in caso di forte affluenza di pubblico.

Littoria

298.a Legione Avanguardisti. Il comando di Legione dispone che per i mesi di giugno, luglio, agosto e settembre i comandi di centuria prendano sede presso il comando di Legione in via d'Annunzio 1, stanza 3. Nei giorni sottonotati, dalle 17 alle 20, si terranno a disposizione degli avanguardisti i rispettivi comandi di centuria ed i furieri. Per le centurie I, IV, V, VI, e coorte marinara, i giorni lunedì mercoledì e venerdì; per le centurie II, III, VII, VIII, IX i giorni martedì, giovedì e sabato. Giornalmente per le centurie X, XI, XII, XIII e XIV. Gli avanguardisti sono invitati a ritirare prima possibile le tessere con bollini ed a pagare le quote della divisa. Oggi alle 8 adunata di Legione in sala Dante, via d'Annunzio.

Estrazioni del Lotto

del 9 giugno 1928

VENEZIA	30	62	10	45	81
TORINO	14	46	8	36	67
ROMA	90	6	46	17	57
PALERMO	59	14	49	61	45
NAPOLI	71	25	1	59	46
MILANO	10	58	13	53	31
FIRENZE	84	49	72	16	47
BARI	35	46	38	55	71

Varietà e Cinema

Rodolfo Valentino nel «Giovane Rajah» trionfa al Nazionale; nella varietà, addio dei fantasisti «Masinis» e della stella italiana Luciana Santerno.

Ultimo giorno di «Preferite il primo amore!» all'Excelsior, la fine e delicata commedia con Menjou, Greta Nissen, Arlette Marchall e Mary Carr, nonchè della film «Luce» e dell'ottima varietà.

«Io... e la vacca» con Buster Keaton e Cecchelin al Cinema del Corso. Enorme successo d'ilarità si ebbe pure ieri la gioconda irresistibile visione «Io... e la vacca» interpretata da quell'originale attore comico che è l'impassibile Buster Keaton. Oggi dalle 15 in poi, terza giornata con, nella varietà, le gustose parodie del simpatico Cecchelin.

Pioggia... di risate al Teatro Fenice. «Lascia che piova!» avrà anche oggi il suo immancabile successone d'ilarità alla Fenice per merito degli irresistibili protagonisti e per la grande comicità di questa godibilissima film Paramount. Nella varietà, completo successo del nuovo programma: gli illusionisti della Pagoda giapponese e la stella Tina Arientos. Rappresentazioni continuate dalle 15 in poi.

Ultimo giorno di «Ultimo addio» con Pola Negri all'Eden e della commedia «Guerra ad oltranza».

Al Regina trionferà ancora oggi «La vergine di Stambul», capolavoro con Priscilla Dean e Wallace Beery e precisamente dalle 16, 18, 20 e 22 precise, con in chiusa una magnifica comica americana per i più piccini.

Domani, gran «première» della film «Artisti Associati»: «Venti anni... prima», ossia la parodia dei «Tre moschettieri» con Max Linder.

«Preferisco la morte» al Cinema Italia. Oggi ultime repliche dell'appassionante dramma d'amore «Preferisco la morte».

Domani il capolavoro «Viva il Re!» con Jackie Coogan. Dalle 15 in poi.

Cine Edison: «Il corsaro mascherato». Oggi dalle 15 in poi, ultime repliche di questo bellissimo dramma, che tanto successo ha ottenuto, anche per merito dei protagonisti Riccardo Cortez e Florence Vidor.

Prossimo programma: «I volti dell'amore» con Soava Gallone.

Cine Galileo: «Riccardo Cuor di Leone» con Wallace Beery, il capolavoro che si proiettò fra l'entusiastica ammirazione di tutti gli spettatori, che ammirano in sommo grado la magnificenza della messa in scena. — Prossimamente: «Il poeta vagabondo»

«Il marito di mia moglie» con Adolphe Menjou e Greta Nissen al Cine Savoia. Un bel romanzo d'amore è quello d'oggi, vero capolavoro della Paramount, che ovunque ha avuto successo strepitoso. Oggi principia alle 14.30. Film «Luce»: «Nobile al Polo».

Bollettino dello Stato civile

I SANTI DI NOME ROMANO d'oggi e di domani. 10 giugno: Cereale, Amante e Primitivo, martiri romani - Crispo, martire in Spagna - Massimo, vescovo di Napoli, martire.

11 giugno: Felice e Fortunato, fratelli aquileiesi, subirono persecuzioni sotto Diocleziano e Massimino, poi furono decapitati.

NASCITE (9 giugno). Denunciati vivi: maschi 5, femmine 3; totale 8.

DECESSI: Gullich Giovanni a. 72; Radich Rosa m. 4; Cioppived Grudina Anna a. 78; Noth Augusto detto Gustavo a. 76; Giacomelli ved. Giacomelli Lucia a. 55; Stiptar ved. Mattiassich Virginia a. 46; Collar Albina m. 6; Bertoch Mario a. 37. Faidiga Carlo a. 2; Stea Bruno m. 2; Cosmini Giovanni a. 52; Zarich Giovanni a. 57; Zuzek Giovani a. 63.

MATRIMONI: Cattai Raffaele imp. privato con Arcovich Guglielmina; Exner Corrado, farmacista con Vianello Gemma; Parenzan Emilio, imp. privato con Zumiz Inez; Sponza Pietro, assicuratore con Daurant Virginia; Arneri Antonio, imprenditore marittimo con Tomasin Maria; Gruden Angelo, motorista con Dodich Giuseppina, giornaliera.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Antonio Margon, bracciante, e Paola Vidmer, domestica; Antonio Andreutti, meccanico, e Anna de Rota; Vittorio Monaro, fotografo, e Carmela Delpiccolo-Turrolo; Giuseppe Ceglar, negoziante e Antonia Dobrilla; Giuseppe Zlatich, marinaio, e Rosina Micalich, cuoca; Francesco Dapas, macchinista navale, e Sandrina Cabrin, riscuotitrice; Umile Donati, assistente ferroviario, e Wanda Madami; Romano Baroni, bracciante, e Maria Pagnucco, domestica; Miroslavo Mazzarol, bracciante, e Anna Cioppi, domestica; Giorgio Pianciani, negoziante, e Giuseppina Botteri; Guido Holzner, impiegato priv., e Bruna Ferrari; Pietro Schupp, maestro casa, e Andreina Volkmer; Manlio Senigaglia, maresciallo capo di fanteria, e Maria Gobbi, maestra; Giorgio Pitacco, pittore e Iolanda Strazzabosco; Carlo Cibiz, stradino, e Maria Puntar; Giuseppe Bremz, meccanico, e Eugenia Stoppar-Bazzara; dott. Paolo Amadeo, impiegato priv., e Wanda Urbansich; Enrico Romano, tipografo, e Elisabetta Cristi; Umberto Salvador, meccanico, e Maria Brencich; Natan Wolf, piazzista, e Netti Grüner; Carlo Apollonio, impiegato priv., e Giovanna Zupancich; Savio Viezzoli, meccanico automob. e Elisa Clincon, giornaliera; Edoardo Snaier, impiegato priv., e Clelia Vidrich, impiegata priv.; Adolfo Sincovez, impiegato priv. e Carlo Stefania Miach; Umberto Schiavon, ferroviere, e Amelia Nardilli, insegnante; Francesco Principe, capo officina, e Giovanna Turco, sarta; Vitaliano Filipponi, impiegato, e Olga Piovesana, impiegata; Enrico Venturini, ispettore d'assicurazioni, e Roma delle Grazie; Angelino Taurchini, capo cannoniere regia Marina, e Gilda Leban; Bruno Ferluga, bandaio, e Maria Cral.

CORRISPONDENZA APERTA

* *Plinio.* Se siete innamorata di un uomo bello, giovane, ricco, ecc. ecc. è completamente inutile domandare alla macchinetta se dovete sposarlo o no. Raccontate piuttosto quali sono i suoi difetti e allora potremo con la nostra arte persuasiva spiegarvi la necessità di dimenticarlo!

Assiduo lettore. Finchè la carovana non arriva ed i dirigenti non ritornano da Milano (Fiera) non si può sapere nulla di preciso. — *Madre curiosa.* S. Silva non figura nel calendario. — *Marioli.* Fino ad oggi, la Compagnia Jole Pacifici non ha alcun impegno coi teatri di Trieste. S. Berta si festeggia il 4 luglio e S. Astore non figura nel calendario.

Un matador. Il baritono Valle era un mediocre cantante. Non si sa ancora con sicurezza che artisti canteranno a Trieste; avremo probabilità di sentire Gigli. — *Scommettitori.* La «Corrispondenza Aperta» non esiste sulle «Ultime Notizie». Quel baritono non aveva titolo di professore ed era un musicista completamente insignificante.

Mario. Si comproverà la capacità con un esame teorico pratico della materia. Per essere ammessi a questo esame non è necessario un attestato di maturità di una scuola media superiore. Altre disposizioni precise, non ci sono. N. B. Vale fino al 1930. — *N. N.* Si può scrivere anche direttamente a S. A. R. il Principe Umberto ma, per essere più precisi nei riguardi della via gerarchica, sarà bene rivolgere la richiesta a S. A. R. accompagnandola con una lettera diretta al sig. generale di Divisione Clerici, aiutante di campo di S. A. R. il Principe di Piemonte.

La prima furberia di
fa gioire la mamma ed i
glire il babbo.
Tutta la famiglia, tutti
mici ne sono subito infor
Sapete cosa ha fatto
furbo di Bebè?
Ha finto di sentirsi po
ne per avere un cioccol
KINGLAX.
Voi dormite e KING
lavora. KINGLAX è il
colattino purgativo idea
voi e per i vostri bambini
scatola costa due lire e
tutta la famiglia. Si vend
le buone farmacie.

CASA FONDATA NEL

APERITIVO TON
SERVITO AL SEL
È INSUPERABI
SOC. AN.
PREM. DISTILLERIA COBIAN
BOLOGNA

L'ora esatta
per tutta
la

4
Grandi
Premi
OMEG
Precisione - Solidità - Elega

ABANO TERM
STABILIMENTO TERMAL
Hôtel Cortese Meggior
APERTO TUTTO L'ANNO
TRATTAMENTO FAMIGLIA
Autobus alla Stazione di Aba
tutti i treni ed a richiesta a
alla stazione di Padova
Tranvia elettrica Padova - Al
Conduttore - Proprietar
Sartori Luigi

CADORE - Val d'Ans
Auronzo (900), Misurina (1800), Gogn
Immensi parchi di conifere - Sorg
acque minerali - Piacevole soggiorn
liare allietato da balli - Gite - Asc
- Arrampicate.
Alberghi - Appartamenti - Servizio a
riere dalle Stazioni ferroviarie Cala
tina-Carbonin, sulla linea automob
Trieste, Gorizia, Sappada, Auronzo,
Rivolgersi:
Stazione Cura Soggiorno Turismo A

ANTICELTICO TORRE
Cura efficace della SIFILI
per gl'intolleranti iniezioni o per col
vogliono completare cure endovenos
tramuscolari. Bene assimilato in og
gione. Ogni flacone L. 12.50, se in
L. 10. Per pacco postale aggiungere
Letteratura e schiarimenti gratuiti.
Farm. Dott. G. Torresi, via Magenta
ma. A Trieste: Farm. Zanetti, via C
ciale N. 30 e in qualsiasi farmacia.

BANCA D'AMERICA E D'ITALI
SOCIETA' ANONIMA
Capitale sociale L. 200.000.000 versato — Riserve L. 35.362.717.60
Sede sociale: ROMA - Direzione generale: MILANO
ISTITUTI ASSOCIATI:
BANCITALY CORPORATION - NEW YORK
BANK OF ITALY - SAN FRANCISCO CALIFORNIA
BANK OF AMERICA, NATIONAL ASSOCIATION - NEW YORK
FILIALI:
ABBAZIA - ALASSIO - ALBENGA - BARI - BOLOGNA - BORGO A M
ZANO - CASTELNUOVO DI CARFAGNANA - CHIAVARI - FIRENZ
GENOVA - LAVAGNA - LUCCA - MILANO - NAPOLI - PAGANI -
LERMO - PISTOIA - PONTECAGNANO - POZZUOLI - PRATO - RAP
LO - ROMA - SAN REMO - S. MARGHERITA LIGURE - SESTRI
VANTE - SORRENTO - TRIESTE - VENTIMIGLIA
SEDE DI TRIESTE VIA ROMA N
Agenzia in ABBAZIA
TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

Parchetti
piallatura, raschiatura, lucid
con CERINE soltanto
PRIMA IMPRESA PULIT
M. Toresel
Via Machiavelli 3 - tel.

Alla vigilia della sentenza nel processo per i fatti di Prestrane

Le conclusioni della serrata requisitoria del P. M.

e gli argomenti della difesa

Il processo contro Pietro Zele, Silvestro Smerdù e Giovanni Kogei, imputati di complicità nella rapina, nel duplice omicidio e triplice mancato omicidio, per il misfatto di Prestrane-Mattegna, volge alla fine. Dopo le esaurienti brillanti arringhe dei patroni di P. C., avv. Gianfranco Tamaro e avv. Poillucci, e la robusta requisitoria del P. M., avvocato generale comm. Pola, seguono le arringhe dei difensori e, per quanto si prevedano delle repliche, per martedì sera si dovrebbe avere la sentenza.

La requisitoria nelle conclusioni

L'udienza antimeridiana di ieri si è iniziata con la continuazione della requisitoria del P. M., della quale abbiamo pubblicato il riassunto nelle *Ultime Notizie*. Il P. M. sostenne particolarmente che i giurati non debbano lasciarsi fuorviare da quanto in molti casi precedenti affermano i difensori, cioè che per pronunciare un verdetto di condanna necessita avere la certezza assoluta della colpevolezza degli imputati. La certezza assoluta è un assurdo, poichè nell'umanità ben di rado la certezza di un fatto si può avere. E specialmente la giustizia, per quanto offra le massime garanzie nei suoi giudizi, non può basare sempre gli stessi sulle prove assolute, apodittiche. Sono gli indizi che raccolti e sommati possono talvolta assurgere a prove e formare la base di convinzione. Ed è la convinzione che basta per pronunciare il giudizio.

«Guai se così non fosse — dice l'oratore — chè la giustizia non potrebbe sussistere. Vi basti il sapere, o cittadini giurati, che un terzo almeno dei reati che vengono commessi non sono neppure denunciati; per un terzo siamo costretti a procedere contro ignoti, dei quali ben pochi vengono poi scoperti. E rimane l'altro terzo, ma buona parte degli incolpati vengono assolti già in istruttoria, o in sede di dibattimento, per insufficienza di prove, e ciò dimostra quanto cauti siamo noi stessi prima di accusare, prima di condannare. Ben pochi, dunque, sono i delinquenti che scontano la pena per il reato commesso. E di questi è infinitamente minimo il numero di coloro che sono confessi, e, se lo sono, è unicamente perchè, come si suol dire, colti con le mani nel sacco.

«A noi!»

Tutti gli altri cercano di sfuggire alla punizione, non soltanto col negare, ma anche preparandosi un alibi e procedendo nel delitto con le più abili precauzioni. E' dunque soltanto con gl'indizi che si riesce a scoprire, con il frutto cioè di piccole imprudenze commesse dai rei, con sfumature, che si arriva alla convinzione che deve servire per pronunciare il giudizio.

Il delitto di cui oggi si sta discutendo è delitto di ambiente, e quindi tanto più da considerarsi reato da giudicarsi secondo la convinzione attinta, si capisce, da indizi. E nel caso nostro gl'indizi ci sono, e molti e così seri da non lasciare dubbi».

Con queste ed altre profonde premesse l'oratore invita i giurati a pronunciarsi secondo la propria coscienza, sulla base delle circostanze emerse in processo, che dimostrano la colpevolezza degli imputati. I maggiori indizi si hanno contro lo Zele, la più trista figura in questo processo, per cui i giurati potrebbero venire a un trattamento non identico per tutti gl'imputati.

Il P. M. chiude la sua brillante requisitoria ricordando l'eroica figura del milite Ugo Dal Fiume, quando, noncurante della propria vita, della fiorente sua esistenza che fu stroncata così barbaramente, corse all'inseguimento dei banditi, armati sino ai denti, al grido di «A noi!».

«Così voi, o giurati, giudicando secondo coscienza gl'imputati, dite: A noi!».

In difesa del Kogei

Parla quindi l'avv. Zennaro, difensore dell'imputato Giovanni Kogei. Rileva come il Kogei sia figlio di un negoziante e proprietario di trattoria di Postumia e come accudiva agli affari di suo padre. Un brutto giorno capitò il Vilhar, un cliente del negozio, che si fece prestare una scatola vuota. A insaputa degli altri, il Vilhar vi mise dentro delle cartucce e poi, con noncuranza, finse di dimenticare il pacco nella trattoria Kogei. Un mese e più dopo, il Vilhar reclamò il suo pacco, che disse contenere cartucce da caccia per suo fratello e pregò il Kogei di portarglielo in casa. Questo il favore usato dal Kogei al cliente. Venne il sabato santo di sangue. Un brivido passò per il corpo del Giovanni Kogei quando a Postumia si seppe che uno dei banditi uccisi era Luigi Vilhar. E allora, le cartucce?

L'autorità seppe che il Kogei aveva portato la scatola in casa Vilhar; quindi l'arresto e il processo. Giovanni Kogei confessa subito come sono andate le cose. E questa è la confessione del Kogei, non già quella di aver saputo, o neanche lontanamente sospettato del delitto che si stava per compiere. Tutto il resto non regge.

Per questo fatto vorreste voi, o giurati, condannare il Kogei quale complice dei delitti che sono stati commessi, e mandarlo all'ergastolo? Il P. M. stesso e i patroni di P. C., verso il Kogei sono più miti, e dicono sostanzialmente che si può considerarlo complice non necessario. In tal caso non è l'ergastolo, ma altra pena, sia pur meno grave, che lo colpirebbe.

Ma vediamo un po'. Per quale motivo il Kogei si sarebbe reso complice di così mostruoso delitto? Per lucro, no, perchè egli ha una posizione finanziaria ottima. Perchè è uno scellerato? No, per il fatto che il Kogei è incensurato e di carattere mite.

Per sovversivismo? No, perchè il Kogei è di razza slava, sì, ma cittadino italiano che si è dimostrato subordinato alle leggi del Paese.

E' con deferenza — dice l'avv. Zennaro — che ho sentito quanto il segretario federale ing. Cobolli-Gigli ha detto in quest'aula. E i genitori delle eroiche vittime del dovere, così atrocemente provati nel più sacro degli affetti, non potevano scegliere persona più adatta a patrocinare la loro causa di quella scelta nell'ing. Cobolli-Gigli. E mai sarà detto abbastanza dell'ardimento, dell'eroismo del milite Dal Fiume, della guardia di finanza Tempesta, rimasti vittime, come del milite Pizzutti e delle guardie Barletta e Fazzini, che corsero il rischio di rimanere sul terreno e furono feriti. Degnamente onorevolmente, il Governo ha riconosciuto l'eroismo di queste cinque vittime del proprio dovere, e ben meritato è il monumento sorto a ricordare i due morti. A questi eroi va tutta la nostra riconoscenza.

«Reato politico o comune?»

Si tratta di reato politico o comune? Certo, oltre a quanto ci è stato detto in corso di processo, noi sentiamo che intorno a noi e al di là del confine si agitano degli elementi contrari alla Nazione. Sappiamo che esiste l'Oriuna e dobbiamo ritenere che la stessa abbia i suoi emissari anche qui. Sono elementi slavi che sentono ancora del mal seme gettato dagli Absburgo. E noi sappiamo che se l'Italia non veniva a redimerci, quegli elementi ci avrebbero affogati. Ma, avvenuta la redenzione, abbiamo la piena convinzione che gli elementi contrari all'Italia e al Regime saranno debellati, che gli allogeni sloveni diventeranno dei buoni cittadini italiani, che saranno assorbiti.

Ma è bene vigilare. E' bene avere, come abbiamo, uno Stato di bronzo fuso, come concepito dal Capo del Governo.

Vi sono, dunque, degli sloveni, ma l'assoluta maggioranza sono buoni. Noi vediamo esplicare un'integra attività degli sloveni di razza, funzionari dello Stato; vediamo degli sloveni prestare buoni servizi fra gli stessi militi fascisti.

Chi è Giovanni Kogei? Non esagererò dicendo ch'è affezionato all'Italia. Ma è un cittadino italiano. E' nato in terra italiana e optò per l'Italia. Quando doveva prestare servizio militare era a Marburgo. I mezzi finanziari non gli mancavano e poteva restarci. Invece venne a Bisterza, si presentò al servizio militare, e ve lo dice il suo congedo. Giovanni Kogei prestò servizio con «fedeltà e onore».

Questo il giovane che dovreste oggi condannare. E' possibile che senza ragioni, da un momento all'altro, sia diventato un sovversivo, un brigante? Prima di pronunciare il vostro verdetto meditate molto, o giurati.

Per il Kogei una qualsiasi condanna segnerebbe la sua rovina. Non è il carcere soltanto che la causerebbe, è il marchio d'infamia, è il disonore, dopo che, come vi dissi, ha fatto il suo dovere di cittadino italiano, con fedeltà e onore.

Alle 13 l'udienza viene rinviata.

Nell'udienza pomeridiana

continuano le arringhe defensionali

Nell'udienza pomeridiana l'avv. Zennaro ha continuato la sua arringa in difesa dell'imputato Giovanni Kogei per precisare, in particolar modo, se il trasporto delle cartucce da lui fatto in casa Vilhar stia in relazione con la preparazione per i fatti di Prestrane o se si debba ritenere l'episodio un fatto a sè, completamente staccato da tutto quello che è sostanza d'accusa. Secondo il difensore bisognerebbe stabilire anzitutto quando e come venne ideata la rapina. Ma su questo punto c'è oscurità completa nonostante che esso sia decisivo ai fini dell'accusa. Bisognerebbe stabilire se le cartucce erano destinate per caricare i fucili dei delinquenti o meno o per opporre resistenza alla forza pubblica che li avrebbe inseguiti. Si sa che la ideazione del misfatto è partita dal Vilhar, dal Samsa e dal Molk. Ma bisogna anche accertarsi se il Vilhar si sia effettivamente servito del Kogei per fornirsi di munizioni. Bisogna poi mettere in relazione il tempo nel quale il Kogei portò le cartucce col momento della consumazione della rapina per ritenere se la responsabilità del Kogei è sostanziale o casuale. Il Kogei portò le cartucce in casa del Vilhar un mese e forse un mese e mezzo prima del fatto. Tempo notevolissimo, che fa ritenere come il Kogei effettivamente non possa essere concorso nella rapina. Ma prima di condannare un disgraziato le supposizioni devono diventare certezza, i rilievi di fantasia devono trasformarsi in prove decisive e schiaccianti.

Ma ciò non è avvenuto. Non è stato possibile che avvenisse. Si sa solo che lo Zele ebbe, un mese prima del fatto, un colloquio col Vilhar per dare informazioni sul movimento della stazione di Prestrane.

«Il Kogei non può essere ritenuto complice»

Ciò dimostra come in quel tempo appena nella mente del Vilhar era sorta l'idea della rapina. Di conseguenza il Kogei non può essere ritenuto complice perchè la complicità viene determinata quando il fatto entra in una fase determinata e risolutiva.

Ma per provare come il fatto, quando avvenne la consegna delle cartucce, non era stato ancora ideato, basta rileggere le dichiarazioni che il Samsa fece alle autorità jugoslave. Egli confessò tutto. Nei particolari fu largo e disse come fosse invitato di sorpresa, quasi all'ultimo momento a partecipare alla rapina. C'è inoltre la lettera del Molk del 4 marzo 1926 dove, scrivendo al Samsa, lo avverte che è in procinto di partire per il Belgio. Si accenna a Postumia è vero ma ciò non autorizza a sostenere che si tratti di Prestrane! Ma ammettiamo anche che il Vilhar in quel tempo lavorasse per l'attuazione del fatto e allora è necessario stabilire se il Kogei era della partita; se era consapevole di quello che faceva. Sappiamo invece che il Kogei è di animo mite, figlio di un oste e che non aveva nessuna ragione di pensare che il suo atto fosse destinato ad uno scopo così delittuoso.

Egli conosceva il Vilhar perchè frequentava la sua osteria, era il maniscalco del luogo ed era naturale che richiesto, si prestasse a fare un servizio che, nelle circostanze di tempo e di luogo nel quale venne compiuto, nulla dava a ritenere che esso avesse un fine così criminoso e tristo.

I punti oscuri

Ma conosciamo Kogei per un giovane rispettoso alle leggi, che obbedì alla chiamata militare e per questi suoi requisiti dobbiamo anche pensare che egli si sarebbe ribellato a un sì orribile misfatto! Non dimentichiamo che appartenne al IX Reggimento Alpini.

Il difensore con acuta analisi tende a dimostrare la possibilità che anzichè di cartucce di moschetto si trattasse di quelle per fucili da caccia perchè è notorio come a Postumia tutti siano cacciatori. Nella sua serrata disamina rileva come manchi la sicurezza per poter affermare che i fatti d'accusa siano veramente fondati e degni di fede.

Dopo una breve pausa l'avv. Zennaro attraverso una serie di incalzanti interrogazioni cerca di mettere in dubbio che i giurati siano proprio persuasi che il Kogei abbia portato in casa del Vilhar anche il fucile. Anche per questo fatto manca la prova perchè neanche le dichiarazioni fatte dalla moglie del Vilhar in merito possono ritenersi attendibili.

Ma se anche ciò si volesse affermare, il difensore domanda se si tratta di un moschetto austriaco o di un fucile da caccia. Distinzione sottile ma fondamentale per condannare od assolvere. Giustamente il P. M. osservò che la Vilhar, nelle sue dichiarazioni era reticente. Reticenza è sinonimo di falsità! Ma comunque esso sia, l'episodio rimane sempre isolato per distanza di tempo e di induzione logica, dal fatto di Prestrane. Ma nessuno si è chiesto perchè dopo questo fatto il Kogei sia sparito dalla scena. Nessuno s'è chiesto perchè neanche al processo nulla, proprio nulla a carico del Kogei si è potuto parlare. Nessuno di lui parlò più: nè autori, nè presunti complici, nè testimoni, nè la stessa autorità di p. s. Questo dimostra in maniera evidente che il Kogei nel fatto non c'entra.

«L'assoluzione fu chiesta in istruttoria»

Dopo aver cercato di sfatare con logica stringente, tutti gli indizi di accusa che attorno al Kogei si sono sviluppati, l'avv. Zennaro s'avvia rapido alla conclusione.

— Nulla ha dimostrato che il Kogei sia partecipe, quale complice, del fatto — dice l'oratore — Nulla è stato stabilito. E allora non si può condannare Kogei per alcun titolo. E credo perciò che lo assolverete. Vi domando la assoluzione del Kogei, quella assoluzione che un giudice coscienzioso e diligente, l'avv. Gargano, ha già chiesto ed ottenuto, durante l'istruttoria

E sappiate che il Kogei, dopo un anno e mezzo di carcere preventivo era stato scarcerato. E solo per scrupolo la Sezione d'Accusa ha voluto rinviarlo davanti a voi. Ma dalla sentenza del giudice istruttore, emessa a favore del Kogei, ad oggi, nulla è cambiato. La situazione è rimasta tale e quale. La rinnovazione del processo è stata per il Kogei un colpo terribile. Ed io ve lo posso dire che ho visto e capito il suo strazio quando venne da me a chieder consiglio. Si tratta di uno slavo o giurati, ma di uno slavo obbediente ed ossequiente alle nostre leggi.

La perorazione finale

La nazionalità dell'imputato — continua il difensore — deve essere indifferente per voi. Egli nonostante sia slavo è una creatura umana ed un figlio di Dio e come tale deve essere riconosciuto e trattato!

E bisogna anche crederlo! Perchè si è detto che il Kogei abbia appartenuto alla «Oriuna». Ma allora perchè, abitante a due passi dal confine, anzichè ripresentarsi in carcere e sottostare al nostro giudizio, non è scappato di là, dove avrebbe trovato cento braccia pronte ad accoglierlo e festeggiarlo e rendergli gli onori resi al Samsa? No! Egli con questo suo atto vi dà la dimostrazione chiara e decisiva della sua innocenza.

Per tale fatto ha voluto e vuole essere da voi giudicato. Ha voluto affidarsi alla giustizia italiana perchè sapeva che soltanto da essa avrebbe riacquistato la pace e la libertà. Ora ho finito. Ve lo affido. «Ecce homo!» Ve lo affido in nome dell'umanità e della civiltà! Ve lo affido perchè so che il vostro sarà un verdetto italiano!

Fate che questo slavo, comprenda e capisca come l'Italia non è per lui matrigna ma madre! Fate che dal suo petto di slavo esca il grido della sua liberazione e della sua nuova fede: Viva l'Italia!

E con queste parole l'avv. Zennrao chiude la sua vigorosa arringa.

Il presidente, in seguito ad un'improvvisa indisposizione dell'avv. Robba, rimanda la continuazione delle arringhe a domani, alle 9.

TEATRI E CONCERTI

Il successo del Carosello di Torino

al Politeama Rossetti

La film del Carosello storico di Torino, presentata iersera al Politeama Rossetti dall'Istituto Nazionale «Luce» ha ottenuto il più lusinghiero successo.

Folle magnifiche di pubblico si sono susseguite alle rappresentazioni dell'eccezionale spettacolo, che riproduce i momenti più belli della manifestazione svoltasi recentemente a Torino per rievocare la storia gloriosa della dinastia sabauda.

Il grande Carosello storico vide intorno ai Sovrani tutti i Principi di Casa Savoia, ognuno dei quali rappresentava un glorioso antenato: «Emanuele Filiberto», S. A. R. il Principe di Piemonte; «Margherita di Valois», S. A. R. la Principessa Jolanda, contessa Calvi di Bergolo; «Vittorio Amedeo II», S. A. R. Amedeo di Savoia Aosta Duca delle Puglie; «Anna di Francia», S. A. R. la Duchessa delle Puglie, che per felice coincidenza porta il nome della sua illustre antenata; «Eugenio di Savoia», S. A. R. Adalberto di Savoia Genova, Duca di Bergamo; «Carlo Alberto», S. A. R. il Principe Filiberto di Savoia Genova, Duca di Pistoia; «Maria Teresa», S. A. R. la Principessa Bona di Baviera, nata Savoia Genova. Diciotto Collari della SS. Annunziata ed i discendenti in linea diretta o collaterale di Case principesche, ducali, marchionali, di ministri, uomini politici, letterati ecc., che nelle varie epoche riprodotte dalla figurazione storica, coprirono incarichi a Corte o si resero illustri nelle molteplici attività dello Stato, formavano i cortei dei vari Principi Sabaudi.

La film del Carosello storico si proietterà anche oggi, a grande richiesta, seguita da due ottimi numeri di varietà, con canto e danze.

Le rappresentazioni s'iniziano alle ore 16.

I tre spettacoli

del Cinema dei fanciulli

L'Istituto nazionale «Luce» ha preparato ieri in unione all'O. N. Balilla e alla Lega Nazionale tre spettacoli del Cinema dei fanciulli, al Politeama Rossetti, al Teatro Eden e al Cine del Corso. Figurarsi la disperazione degli assidui agli spettacoli della «Luce»: a quale rappresentazione dare la preferenza? Comunque, tutt'e tre le sale hanno attirato una bella folla in tutti gli ordini di posti.

Al Politeama sono passati allo schermo tre magnifiche produzioni della «Luce» e precisamente la film dal vero «Abissinia romantica», l'episodio «L'infermiere di Tata», dal «Cuore» di De Amicis e la comica «Orsino, Orsetto, Orsone». Ha coronato lo spettacolo la rivista «Gli amici dei Balilla tra i Balilla» rappresentata dalle Piccole Italiane e dai Balilla della scuola «Giuseppe Parini». La graziosa rivistina, che ha ottenuto ieri il più lusinghiero successo, fu già rappresentata al teatrino della scuola ed è opera della maestra Onorina Carunchio, che ne ha scritto il libretto, e del maestro Bruno Brunetti, che ha rivestito la rivista di una musichetta leggera e indovinata, adattandovi anche varie ariette popolari ed inni nazionali. Piacquero soprattutto l'aria di Barba Zucon, cantata dal Balilla Glauco Ettmayer, «Il sol del mio paese», cantato dalla bambina Nives Buda, e le originali strofette della «Fontana», eseguite dalle bambine Maria Cupez e Olga Tesser. Benissimo i cori e gli altri piccoli interpreti: Bruna Serbo, Pia Peperle, Maria Rabusin, Primo Naccari, Rinato Ciacotich, Vittorio Moravek, Angelo Antinori, Giuseppe Müller e Mario Cossich, che portarono sulla scena con molta spigliatezza i vari personaggi del mondo scolastico.

Al Teatro Eden, altra folla e altri applausi. Si rappresentarono le produzioni «Luce» «Valor civile» (dal «Cuore») e «Come Puccio prese moglie», seguite dalla graziosa operina di R. Corona «La fiaba di Cenerentola», interpretata con molto brio dai Balilla, dalle Piccole e dalle Giovani Italiane del Ricreatorio della Lega di Servola. I bravi artisti, istruiti dalla maestra Cleopatra Fadigati, furono vivamente applauditi, assieme all'orchestra, diretta dal maestro Alberto Montagna.

Al Cinema del Corso grande successo dell'inesauribile Cecchelin che portò sulla scena le sue godibilissime macchiette e il simpatico «mulo Carleto».

Il "Lago d'amore,, del m.º Nordio

eseguito al Regio di Torino

TORINO, 9

Nell'ultimo concerto sinfonico diretto da Antonio Guarnieri al nostro Regio, è stato eseguito per la prima volta nella nostra città il poema sinfonico «Il Lago d'amore» del maestro Cesare Nordio. Il melodioso squarcio, già ripetuto con successo all'Augusteo, a Napoli, a Bologna, a Venezia e in altre città, ha avuto anche fra noi successo vivissimo di pubblico e di critica.

Teatro della Commedia. «Battaglia di dame», la bella commedia dello Scribe, ha suscitato anche ieri l'entusiasmo del pubblico che ha applaudito calorosamente alla fine d'ogni atto, evocando alla ribalta Carmelo D'Angeli-Calabrese, Amalia Micheluzzi e i loro compagni.

Oggi alle 17.30 e alle 21, ultime repliche del lavoro. Domani un delicato lavoro di S. Lopez: «Sole d'ottobre».

Concerto alla Ginnastica. Il Consiglio direttivo della Società Ginnastica, per assecondare il desiderio della numerosa schiera dei propri soci amatori della buona musica, darà mercoledì sera alle 21 un concerto sostenuto dalla signorina Fernanda Desman e dal signor Mario Taboga. I giovani artisti si presenteranno ai soci e si alterneranno al podio nell'esecuzione di un variato e scelto programma. Eugenio Visnoviz completerà la bella serata. I posti si ritirano presso la segreteria della Ginnastica martedì dalle 17 in poi.

Saggio del Liceo Arturo Vram. Martedì, alle 20.30, ha luogo un saggio musicale delle scuole Vram, al quale prendono parte gli allievi della scuola di violino e musica da camera (maestro Arturo Vram e prof. Maria Vram), di violoncello (prof. Giorgio Zach) e viola (prof. Cesare Ballich).

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti. Dalle 16: proiezioni del «Carosello storico di Torino».
Teatro della Commedia. Compagnia D'Angeli-Calabrese. Ore 17.30 e 21: «Battaglia di dame» di E. Scribe.
Excelsior. Dalle 15: «Preferite il primo amore!» con A. Menjou e varietà.
Nazionale. Dalle 15: «Il giovane Rajah» con Rodolfo Valentino e varietà.
Cinema del Corso. Dalle 15: «Io.. e la vacca» con Buster Keaton, e nella varietà Cecchelin.
Fenice. Dalle 15: «Lascia che piova!» con D. Mac Lean e Shirley Mason e varietà.
Eden. Dalle 15.30: «Ultimo addio» con Pola Negri e la commedia «Guerra a oltranza»
Cine Teatro Regina. Dalle 16: «La vergine di Stambul» con P. Dean e W. Beery.
Cine Italia. Dalle 15: «Preferisco la morte» con Vera Reynolds.
Cine Garibaldi. Dalle 15: «Il corvo» con Lon Chaney e Renée Adorée.
Cine Galileo. Dalle 15: «Riccardo Cuor di Leone» con Wallace Beery.
Cine Edison. Dalle 15: «Il corsaro mascherato» con F. Vidor e R. Cortez.
Cine Savoia. Dalle 14.30: «Il marito di mia moglie» con Greta Nissen.
Novo Cine. Dalle 15: «Il mio cuore a basso regime» di M. Dekobra.
Cine Royal. Dalle 15: «La duchessa delle Folies Bergères» con Livio Pavanelli.
Cine Volta. Dalle 15: «Odissea di Charlot» con Charlot.
Teatro del Popolo. Dalle 15: «La carne e il diavolo» con G. Garbo e J. Gilbert.
Cine Buffalo Bill. Dalle 15: «Il Carnevale di Venezia» con M. Jacobini e M. Tod.
Cinema Alfieri, viale XX Settembre 24. Oggi «Avventurieri dell'Alaska» con Thomas Meigan.
Cine Venezia. Dalle 15: «Fedora» con Loe Parry e Alfredo Fryland.
Cinema Centrale, via Carducci 32. Dalle 15: «Nel gorgo del peccato» con Emil Jannings.
Cine Teatro Armonia (via Madonnina 6). Dalle 15.30: «Il talismano della nonna» con Harold Lloyd
Cine Belvedere. Dalle 15: «Centauro alato».
Cine Roiano. Dalle 15: «Una donna in contratto di nozze.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla:
«Società Editrice Italiana Roma Trieste»

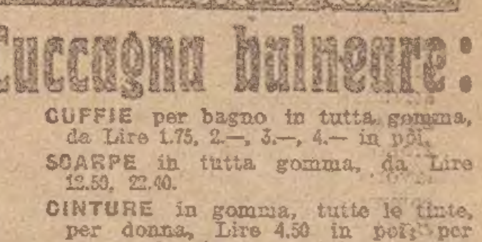
Disturbi del Fegato
Stitichezza - Acidità - Eccesso di Bile
Mal di Testa - Disturbi dello Stomaco
sono curati con successo dal
BILAX
Flacone di 50 Pillole L. 4.50 - Dep. Gen. C. Gianga, Milano

VIII Fiera Seterie
straordinaria per scelta e prezzi
Visitatela giornalmente poichè giorno per giorno arrivano delle novità
In questi giorni entrò dalla dogana
altro enorme quantitativo
Pongis grevi Fantasia
92 cm.
pura seta naturale, veri francesi,
della più alta novità
disegni meravigliosi.
Weiss

l'ospite con la cartina
è quello che a tavola non vuol bere acqua naturale ma vuole che l'acqua sia
SALITINIZZATA
perchè sà che l'acqua preparata con la
SALITINA - M - A
ha il grande pregio di assimilare perfettamente i cibi procurando un' ottima digestione e aumentando quindi il valore nutritivo degli stessi

SALITINA-M-A
prepara la nuova acqua, ricca di sali preziosi mirabilmente dosati

PILLOLE
RINFRESCANTI ANTIEMORROIDALI
PREPARATE NELLA FARMACIA ROVIS
TRIESTE PIAZZA GOLDONI
DEPURANO IL SANGUE, CURANO LE EMORROIDI E LA STITICHEZZA
LIRE 2.50 LA SCATOLA
IN TUTTE LE FARMACIE
BADARE ALLA FASCETTA CON LA SCRITTA FARMACIA GIOV. BATT. ROVIS



Cuccagna balneare:
CUFFIE per bagno in tutta gomma, da Lire 1.75, 2.—, 3.—, 4.— in poi.
SCARPE in tutta gomma, da Lire 12.50, 22.40.
CINTURE in gomma, tutte le tinte, per donna, Lire 4.50 in poi; per uomo, in bruno, grigio e nero, Lire 3.75.
TELA CERATA per involti Lire 3.80 al metro.
ALLACCIA PACCHI.
Palloni per piaggia — Galleggianti
CINTURE DI SUGHERO PER NUOTO
VESCICHE GONFIABILI IN GOMMA indispensabili per imparare a nuotare.
Linoleum Leopoldo Haas
TRIESTE — Corso V. E. III, 2

FERRAMENTA MADILE
Società a g. l.
Specialità utensili per arti e mestieri - serramenti per porte, finestre e mobili
Trieste, via Carducci 22
TELEFONO N. 44-93

EMPORIO GOMMA PER RIVENDITORI
SUGAR & C.
Via Coroneo N. 9 TRIESTE Telefono N. 24-86
PRODOTTI „PALMA": Tacchi e suole in puro caucciù
Cuffie, Cinture e Scarpe da bagno - Scarpe da tennis
Giocattoli balneari ecc. a prezzi di fabbrica
Qualsiasi altro prodotto di gomma - Vendita anche al dettaglio

ABANO
Grandi Stabilimenti Hôtels
OROLOGIO - TODESCHINI
SORGENTE di MONTIRONE 87 gradi Cent.
15 Maggio - 30 Settembre
Celebri Cure di FANGHI e BAGNI
Massaggio - Elettroterapia - Ginnastica Medica
Consulenti: Proff. CESA-BIANCHI - DELITALA - DONATI - FRUGONI - MURRI - VIOLA - F. VITALI.
Direttore medico residente:
Prof. Dott. E. PESERICO
Telefono N. 7-89 di Padova
In Trieste informa la
Farmacia cav. Raffaele Godina
«Alla Madonna della Salute»

La Fosfossina
alimento completo, di grande potere nutritivo reca incontestabili vantaggi ai
BAMBINI
all'epoca dello svezzamento — IN TUTTE LE FARMACIE

«Se io avessi cinque lire soltanto in tasca per far un affare, ne spenderei quattro in pubblicità».

MORGAN

Una azienda senza «reclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi.

Marina e Navigazione

Movimento settimanale dei piroscafi

«Lloyd Triestino»

Piroscafi: «Abbazia», in linea Levante A; «Aventino», in linea Soria A; «Bucovina», in linea mercantile di Alessandria; «Celio», in linea Soria B; «Cracovia», partito al 6 corr. da Bombay per Aden; «Dalmatia», in linea Levante A; «Diana», in linea Levante B; «Esquilino», partito al 6 corr. da Colombo per Penang; «Galicia», in linea Levante B; «Gianicolo», noleggiato alla Società S. Marco; «Gorizia», in linea eventuale di Costantinopoli; «Graz», in linea Soria A; «Helouan», in linea celere d'Egitto; «Leopolis», in linea Soria B; «Nippon», part. il 4 corr. da Suez per Aden; «Palatino», in linea Egeo B; «Pilsna», in linea celere dell'India; «Praga», in linea Levante A; «Remo», partito il 7 corr. da Saigon per Singapore; «Romolo», in linea Estremo Oriente; «Semiramis», in linea celere di Costantinopoli; «Silvio Pellico», part. il 7 corr. da Karachi per Suez; «Teodora», atteso a Trieste; «Trento», in linea mercantile di Alessandria; «Venezia», part. il 5 corr. da Massaua per Suez; «Vesta», in linea Egeo A; «Vienna», in linea celere di Egitto; «Viminale», part. l'8 corr. da Yokohama per Moji; «Africa», «Assiria», «Campidoglio», «Carinthia», «Carnaro», «Fenicia», «Friuli», «Merano», «Palacky», a Trieste; «Adria», «Asia», «Cleopatra», «Fiume L.», «Gastein», «Quirinale», «Tevere», in Arsenale.

«Cosulich»

Piroscafi: «Presidente Wilson» partito il 6 corr. da Trieste per New York via scali; «Stella d'Italia» a Trieste. Motonave «Saturnia» arrivata il 5 corr. a New York. Piroscafi: «Atlanta» partito il 6 corr. da Santos per Rio de Janeiro; «Belvedere» a Monfalcone; «Martha Washington» partito il 7 corr. da Santos per Buenos Aires via Montevideo.

Piroscafi: «Alberta» passato il 28 u. s. Gibilterra per New York; «Burma» partito il 7 corr. da Napoli per New York via scali; «Clara» partito il 2 corr. da Wilmington per Venezia e Trieste; «Dora C.» partito il 5 corr. da Colon per Curacao; «Lucia C.» partito il 27 u. s. da Trieste per Tampa; «Laura c.» passato il 2 corr. Gibilterra per New York e Filadelfia; «Lucia C.» partito il 27 u. s. da Trietse per New York e Boston via scali; «Anna C.» partito il 31 u. s. da Las Palmas per Santos; «Carolina» partito il 7 corr. da Dakar per Orano; «Ida» arrivato il 24 u. s. a Monfalcone; «Sofia» viaggiante; «Teresa» arrivato il 29 u. s. a Buenos Aires. Motonavi: «Giulia» arrivata il 7 corr. a Trieste; «Maria» partita il 31 u. s. da New York per Malta, Trieste e Venezia; «Tergestea» arrivata il 4 corr. a New York.

Libera

Linea celere postale Sud Africa: Pir.: «Maiella» partito da Capetown per Lüderitz Bay il 6 giugno; «Sistiana» partito da Vragnizza per Port Said il 7 corr.; «Sabbia» arrivato a Marsiglia da Barcellona il 6 corr.; «Perla» arrivato a Mogadiscio da Ras Hofun il 4 corr.

Linea celere postale Nord Pacifico: M.n: «Feltre» a Trieste; «Fella» part. da S. Francisco per Vancouver il 5 giugno; «Rialto» partita da Colon per Las Palmas il 4 corr.; «Leme» partita da Algeciras per Puerto Plata il 3 corr.; «Cellina» arr. a Colon il 7 corr.; Pir.: «Recca» partito da Colon per Marsiglia il 3 corr.

Linea postale del Congo: Pir.: «Stella» partito da Grand Bassanm per Sekondi il 3 corr.; «Alga» arrivato a Genova da Livorno il 6 corr.; «Onda» partito da Accra per Lagos il 5 corr.; «Brenta» partito da Boma per Port Gentil l'8 corr.

Linea celere Messico: Pir.: «Rosandra» a Napoli; «Piave» partito dall'Avana per Las Palmas il 4 corr.; «Duchessa d'Aosta» arrivato a Tampico l'1 corr.; «Timavo» partito da Algeciras per Cadice il 7 corr.

Linea celere per il Nord Atlantico: Pir.: «Livenza» arr. a Napoli l'8 corr.; «Isarco» pass. Gibilterra per New York il 6 corr.; «Carnia» arrivato a Genova il 7 corr.; «Savoia» passato Gibilterra per Genova il 7 corr.; «Tagliamento» arr. a New York il 6 corrente.

Piroscafi in servizio libero: Pir.: «Anfora» part. da Genova per Messina il 7 corr.; «Arsa» arr. a Marmagoa il 22 maggio; «Aussa» arr. a Marmagoa il 31 maggio; «Carso» arr. a Buenaventura il 5 corr.; «Cherca» arr. a Napoli il 16 maggio; «Edda» partito da Londra per Brema il 7 corr.; «Isonzo» part. da Santos per Buenos Aires il 6 corr.; «Istria» part. da Colombo per Amburgo il 5 corr.; «Laguna» arr. a Marmagoa il 29 maggio; «Risano» arr. a Livorno l'11 maggio; «Salina» arr. a Bombay il 30 maggio.

Adria

Linea del periplo italico: Pir.: «Alfieri» a Fiume; «Boccaccio» atteso domani a Livorno; «Boito» carica a Marsiglia; «Carducci» atteso domani a Catania; «Cimarosa» a Barcellona; «Donizetti» a Fiume; «Tiepolo» atteso domani a Fiume; «Tiziano» a Palermo.

Linea Adriatico-Sicilia-Tirreno: Pir.: «Borzoli» a Genova; «E. Morandi» carica a Trieste; «Multedo» a Catania; «Priaruggia» carica a Marsala.

Linea Adriatico-Sicilia-Londra-Nord Europa: Pir.: «Aleardi» carica a Vragnizza; «Foscolo» a Fiume; «Goldoni» a Trieste; «Pascoli» partito il 2 corr. da Palermo per Londra; «Petrarca» scarica ad Anversa; «Ugo Bassi» in partenza da Rotterdam per l'Adriatico.

Linea Adriatico-Portogallo-Nord Europa: Pir.: «Java» partito il 7 corr. da Leixoes per Rotterdam ed Anversa; «Manzoni» in partenza da Rotterdam per il Canale di Bristol; «Tasso» scarica a Venezia; «Ariosto» carica a Sunderland per l'Adriatico; «Gange» scarica a Costantinopoli.

D. Tripcovich

Piroscafi: «Andalusia», scaricante a Buenos Aires; «Antonio Tripcovich», partito il 22 maggio da San Pedro per Tsing-tao; «Bellenden» a Trieste; «Dardania» passato il 6 corr. Fernando de Noronha diretto Dakar; «Fram» a Genova; «Gerania» a Trieste; «Laconia» a Trieste; «Numidia» partito il 5 corr. da New York via Orano per il Mar Nero; «Raffaello» carica a Cardiff; «Anna Goich» partito il 17 corr. da Livorno per Napoli; «Fanny Brunner» partito l'8 corr. da Cartagena per Alicante; «Bellanoch» partito l'8 corr. da Tarragona per Valencia; «Silvia Tripcovich» partito l'8 corr. da Palermo per Napoli; «Giovinezza» partirà da Trieste il 13 corr.; «Saraceno» partito l'8 corr. da Malta per Licata, quindi Venezia-Lido e Trieste; «Saraceno» partirà da Trieste verso il 21 corr. per Venezia, Fiume ecc.; «Le Tre Marie» arrivato l'8 corr. a Trieste; «Algerino» partito l'8 corr. da Genova per Nizza, Tarragona, Alicante, Valencia, Nemours ed Orano; «Guido Brunner» proseguito l'8 corr. da Valencia per Tarragona, quindi Nizza, Riviera e Genova; «Le Tre Marie» partirà da Trieste il 12 corr. per Fiume, Malta, Tunisi, Algeri, Cartagena, Alicante, Valencia; «Algerino», sarà sotto caricazione a Trieste verso la fine del corrente mese.

Giovanni Racich

Piroscafi: «Izvor» partito il 3 corr. da Cardiff per Venezia; «Izrada» passato il 2 corr. Montevideo diretto per Venezia e Trieste; «Istina» partito il 7 corr. da Dunkerque per Cardiff; «Ivo Racic» partito il 1.o corr. da Venezia per Algeri; «Iskra» atteso partenza da Cardiff per Buenos Aires; «Epidauro» arrivato il 25 maggio a Iquique; «Marija Racic» arrivato il 27 maggio a Hull, carica per Buenos Aires; «Izgled» partito il 10 corr. da Trieste per Algeri; «Izabran» arrivato il 31 maggio a Dubrovnik II; «Vidovdan» arrivato il 1.o corr. a La Plata; «Dusan Silni» partito il 2 corr. dal Tyne per Vranjica; «Nemanja» partito il 1.o corr. da Taltal per Alessandria; «Nevesinje» partito il 30 maggio da La Plata per il continente; «Carica Milica» arrivato il 17 maggio a Buenos Aires; «Njegos» arrivato il 1.o corr. a Barcellona; «Jugoslavija» passato il 24 maggio Fernando de Noronha; «Nikola Mihanovic» partito il 2 corr. da Genova per Algeri; «Zrinski» arrivato il 1.o corr. a Liverpool; «Marija Petrinovic» arrivato il 26 maggio a Blyth; «Vojvoda Putnik» partito l'11 maggio da Blyth per il Cile; «Preradovic» partito il 17 maggio da Cardiff per Rio; «Gundulich» partito il 30 maggio da Montreal diretto per Palermo; «Alexander I» paritto il 24 maggio da Montreal, diretto per Anversa e Amburgo.

Gerolimich e Comp.

Piroscafi: «Baltico» partito il 21 maggio da Buenos Aires per Genova; «Monte Maggiore» partito il 5 corr. da Venezia per Melilla; «Monte Ossero» arrivato l'8 corr. a Buenos Aires; «Caterina Gerolimich» passato Algeri il 5 corr. diretto a Pireo; «Generale Petitti» partito il 9 corr. da Baltimore per Norfolk; «Monte Bianco» passato Orano il 7 corr. diretto a Venezia; «Clara Camus» arrivato il 6 corr. a Danzica; motonave «Col di Lana» passato Gibilterra il 3 corr. diretto a Buenos Aires; motonave «Monte Piana» arrivato l'8 corr. a Buenos Aires.

Marco U. Martinolich

Piroscafi: «Africana» da Trieste, arrivato a Zelenika il 28 maggio; «Boheme» da Port Talbot arrivato a Rosario di Santa Fè il 31 maggio; «Carmen» da Trieste arrivato a Lussinpiccolo il 26 maggio; «Fedora» da Birkinhead arrivato a Rosario di Santa Fè il 20 maggio.

Premuda

Piroscafo: «Absirtea» arrivato il 7 corr. a Venezia; motonave: «Tergestea» partita il 7 corr. da New York per Baltimore.

Oceania

Piroscafi: «Mrav» atteso proseguire da Solin per Gravosa, Rotterdam e Dordrecht; «Jadera» partito il 6 corr. da Orano per Trieste; «Sava» carica a Susak, proseguirà per Spalato, Sebenico e Gravosa indi in Linea Adriatico-Canarie; «Vila» carica a Dunston proseguirà per Sucuraz, Ravnizo e Trieste; «Kostrena» partito il 7 corr. da Tangeri per Teneriffo in Linea Canarie; «Sud» atteso partire da Malta per Cannes in Linea Canarie; «Morava» carica a Trieste, proseguirà in Linea Levante; «Diamant» partito il 5 corr. da Sussak per Patrasso in Linea Levante.

Ragusea

Piroscafi: «Bosanka» partito da Bagnoli il 31 u. s. per Ushant; «Dubac» partito da Ancona il 19 u. s. per Ushant; Daksa» a Cardiff dal 23 u. s., ordini; Dubravka» a Bona dal 16 u. s., ordini; «Federico Glavic» a Villa Constitucion dal 28 u. s., ordini; «Sveti Vlaho» atteso ad Algeri; «Nikola Pasich» diretto a Buenos Aires, passò Fernando de Noronha il 24 u. s.; «Srebreno» a Savona, ordini; «Srgj» partito da Orano per Trieste; «Sava» carica a Sussak, «Lapad» in linea commerciale del Levante; «Napried» in linea commerciale del Levante; «Pracat» in linea commerciale del Levante; «Petka» in linea celere Gravosa Vallegrande; «Dubrovnik» in linea: Spalato-Gravosa, Spalato-Cattaro, Gravosa-Bari; «Kumanovo» in linea celere postale-commerciale bisettimanale: Trieste-Gravosa e scali e Trieste-Cattaro e scali.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE

VENEZIA: 0.30 M.; 6.00 D.; 6.05 T. P. (Milano-Losanna-Parigi); 8.25 O. S.; 8.35 A.; 10.20 D.; 15.00 D. D.; 15.10 A.; 17.00 D.; 18.20 W. L.; 18.30 O.; 20.15 D. D.; 21.50 D.

UDINE: 5.30 A.; 6.45 D.; 7.50 A.; 12.30 A.; 14.00 O. (Monfalcone); 15.50 D.; 17.15 D.; 19.15 O.

POSTUMIA: 1.00 D. (Lubiana-Belgrado-Bucarest); 5.10 A. (Lubiana); 7.30 D. D. (Lubiana-Vienna-Praga); 9.05 O.; 12.00 O.; 14.40 D. (Belgrado); 18.00 A. (S. Pietro); 19.05 D.D. (Lubiana-Vienna-Budapest); 20.05 S. O. (Belgrado-Sofia-Costantinopoli); 20.30 D. (Lubiana-Belgrado-Vienna-Budapest).

FIUME: 1.00 D.; 5.10 A.; 7.30 D. D.; 9.05 D.; 14.40 D.; 19.05 D. D.

ARRIVI

VENEZIA: 0.40 D.; 6.00 A.; 7.42 A. (Portogruaro); 10.55 A.; 9.55 D. D.; 11.25 W. L.; 12.20 D.; 14.15 D. D.; 17.25 A.; 18.08 D.; 19.44 S. O.; 21.45 T. P.

UDINE: 7.42 O.; 9.20 D.; 12.10 A.; 14.55 D.; 17.52 A.; 18.51 O.; 20.25 D.; 23.10 A.

POSTUMIA: 4.00 D.; 7.05 O.; 8.05 O. S.; 9.05 D.; 9.41 D. D.; 11.45 A.; 13.15 D.; 16.35 O.; 19.10 D.; 21.30 D. D.

FIUME: 9.05 O.; 13.15 D.; 16.35 M.; 19.10 D.; 22.25 A.

STAZIONE CAMPO MARZIO

PARTENZE

PARENZO: 6.00 A.; 9.45 M. (Buie); 13.55 M.; 18.25 M. (Buie).

COSINA-POLA: 5.35 O.; 12.10 M. (Cosina); 12.45 D.; 19.00 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 5.50 D.; 6.50 O.; 12.05 A.; 17.50 D.; 18.30 O. (Gorizia).

ARRIVI

PARENZO 7.50 M. (Buie); 12.00 A.; 19.08 M. (da Buie); 21.16 M.

POLA-COSINA: 7.40 M. (Cosina); 9.43 O.; 16.36 D.; 21.08 A.

PIEDICOLLE-GORIZIA: 7.16 O. (Gorizia); 11.33 D.; 15.25 A.; 20.55 O.; 22.20 D.

Rassegna finanziaria

Rassegna settimanale

(s.) L'ottava decorsa ha avuto uno sviluppo alquanto impreveduto e la nostra Borsa parve influenzata non solo dall'andamento delle Borse consorelle, ma benanco la avvenimenti finanziari dell'Estero, quale l'aumento del tasso di sconto a New York.

La situazione della Borsa di Trieste, dava da tempo segni di stanchezza e benchè le posizioni non fossero troppo cariche, le vendite si fecero negli ultimi giorni sempre più insistenti, per culminare nella giornata di venerdì, e ciò, a quanto pare per la vendita improvvisa di un forte «stok» di azioni, facilmente assorbite da un forte gruppo.

Ecco le differenze dei varii titoli assicurati:

	2 Giugno	9 Giugno	
Generali	L. 7010	L. 6570	
Assicuratrice	» 1600	» 1440	
Infortuni	» 3830	» 3700	nominali
Riunione	» 3300	» 3000	

Da una serena ed attenta disamina della situazione del nostro mercato dei titoli, si deve convenire che le falcidie sarebbero state minori se non si fosse formata da qualche tempo una contromina, gli avvenimenti hanno favorito questa volta le vendite allo scoperto — perchè il susseguirsi di forti oscillazioni della Borsa di Milano — hanno favorito la copertura, ma è certo che i nostri titoli Assicurativi hanno subito degli attacchi ingiustificati, perchè nulla è cambiato nella compagine delle nostre Società che possa generare sfiducia nei possessori I gruppi che regolano il mercato, sono intervenuti anche questa volta — sebbene un po' in ritardo — a ristabilire la calma, ma è necessario una certa sorveglianza, per evitare eccessi sia in un senso che nell'altro.

TRIESTE

TITOLI	lunedì 4 giugno	martedì 5 giugno	mercol. 6 giugno	giovedì 7 giugno	venerdì 8 giugno	sabato 9 giugno
Rend. 3½%	75.60	75.60	75.60	CHIUSA	75.60	75.60
Littorio	87.10	87.15	87.20		86.30	86.—
Cons. 5%	87.10	87.15	87.20		86.30	85.85
Obbl. Ven.	78.30	78.30	78.30		77.80	77.70
B.Tes. nov.	96.20	96.20	96.20		96.20	96.20
Dan.-Sava	224	224	224		224½	224
Comit	1463	1470	1472		1445	1462
B. C. T.	552	552	553		548	548
Credito	880	880	880		850	845
B. It.-Br. A	500	500	500		500	500
» » » B	550	550	550		550	550
B. N. Cred.	580	580	580		570	570
B. Roma	117½	117½	117½		117½	117½
Cred. Pop.	291	291	291		291	291
Zivnost.	282	282	284		285	285
Generali	6780	6830	6790		6540	6565
Ass. Ital.	1510	1540	1510		1430	1440
Infortuni	3675	3700	3700		3700	3650
Riun. A	3110	3150	3120		3000	3000
Riun. B	3110	3150	3120		3000	3000
Sigorta	268	264	261		267	267
Adria	194	191	190		190	190
Cosulich	202½	202	200		198	190
Nav. Dal.	136	136	136		136	136
Gerol.	556	554	548		540	525
Libera T.	238	248	252		246	247
Istria-Tr.	268	268	268		268	268
Lloyd Tr.	557	557	557		557	557
Lussino	234	234	228		231	232
Martinol.	188	174	173		172	171
Merid.	846	845	856½		830	800
Oceania	98	98	98		96	98
Premuda	453	453	453		453	453
Tram	182	182	182		182	182
Tripcovich	239	220	222		226	230
Ampelea	362	362	362		362	362
Cant. Nav.	179	181	180		176	176
Fram	91	91	91		91	91
Fin.-Cosul.	187	187	187		187	186½
Cem. Dal.	575	575	573		570	570
Isonzo	90½	90½	90½		90½	90½
Spalato	254	254	254		254	254
Kerka	40	41	45		45	45
Sicmat	176	176	176		176	176
SELVEG	477	477	477		477	477
S T. El. G.	98	96	96½		98½	98½
Gas-Roma	805	808	815		797	740
Ilva	156	157	155		150	145
Jutificio	450	450	450		450	450
Off Nav.	86	86	86		86	86
Pastificio	229	229	229		229	229
Pilatura	297	297	297		297	297
St.Dalmine	134	134	134		134	134
St.Tecnico	345	340	339		335	330
Terni	478	460	450		434	425

La riunione d'oggi, si caratterizza per le forti oscillazioni e per le numerose pertrattazioni.

Dopo le forti vendite di ieri assorbite sia pure con falcidie, con una certa facilità ed il dopoborsa fiacco, la Borsa apersa oggi con prezzi sostenuti ed in aumento. Le Assicurazioni Generali apersero a L. 6545 per spingersi, in seguito, ai buoni corsi di Milano sino a L. 6640 e ripiegarono poscia a L. 6600 per chiudere a L. 6570. Ecco la gamma delle oscillazioni: L. 6545-580, 6600, 6630-20, 605-600, 640, 6600-565, 6570.

Le Assicuratrici esordirono a L. 1470 e chiusero a L. 1440.

Riunione Adriatica L. 2990-85-90, 3030. Chiudono a 3000.

Cosulich offerte a L. 190, Gerolimich in reazione, immeritatamente a 522-525.

Tripcovich a L. 220 domandate.

VALUTE: Lire sterline b. n. da 92.25 a 92.55; dollari da 18.76 a 18.91; scellini da 264.20 a 272.20; dinari da 33.25 a 3375; pezzi da 20 franchi da 72.50 a 74.50.

Cambio ufficiale dello'ro 8-VI: L. 366.49.

Borsa di Ginevra. CAMBI: Italia 27.325; Francia 20.425; Inghilterra 25.3362; New York 518 15/16; Belgio 72.475; Spagna 86.425; Olanda 209.40; Germania 123.95; Austria 73.0125; Svezia 139.25; Norvegia 139; Danimarca 139.25; Bulgaria —; Cecoslovacchia 15.375; Ungheria —; Serbia 9.13.

CAMBI

	lunedì 4	martedì 5	mercol. 6	giovedì 7	venerdì 8	sabato 9
Londra	92.58 92.78	92.58 92.78	92.60 92.80	CHIUSA	92.60 92.80	92.65 92.85
New-York	18.91 18.97	18.91 18.97	18.92 18.98		18.92 18.98	18.93 18.99
Zurigo	364.75 366.75	364.75 366.75	364.75 366.75		364.75 366.75	364.75 366.75
Parigi	74.45 74.75	74.50 74.80	74.50 74.80		74.50 74.80	74.50 74.80
Zagabria	33.30 33.60	33.30 33.60	33.30 33.60		33.30 33.60	33.30 33.60

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo:

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Cor. liq. 9.30
luglio	—	—	—	—	—	—	615
settem.	—	—	600	600	—	—	610
dicembre	—	—	590	590	—	—	605
marzo	—	—	580	580	605	—	597
maggio	—	—	585	585	—	—	595

Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero cristallino grana fina alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire sterline per 1000 kg. lordo:

Consegne	Corsi di chiusura in Sterline: Denaro	Corsi di chiusura in Sterline: Lettera	Corsi di liquidazione: Sterline	Corsi di liquidazione: Lire
giugno-ag.	—	14 4/16	13 9/16	—
luglio-agosto	—	14 4/16	13 9/16	—
ottobre-dic.	—	14 11/16	13 12/16	—
nov.-marzo	—	14.—	13 14/16	—
giugno	—	—	13 14/16	—

MILANO

giugno	8	9	giugno	8	9
Rend. 3½%	74.75	74.75	Veneziano	160	172
Cons. 5%	86.55	86.50	Casc. Seta	975	1010
Littorio	86.20	86.05	Chatillon	271	274
B. d'Italia	2550	2600	SNIA Vis.	169.50	169
Comit	1447	1456	Ilva	145	141
B. N. Cred.	570	572	Elba	44.50	44.50
B. Roma	118	118	Amiata	324	321
Credito	848	845	Montecat.	258	257
Cosulich	192	185	F.I.A.T.	430	437
Meridion.	800	825	S.I.P.	174	175
Rubattino	541	544	Terni	425	431
Libera T.	250	250	Dist. Ital.	153	157
Cantoni	32	32	Bon. ferr.	494	495
Turati	702	710	Eridania	850	837

CAMBI: Parigi 74.725; Zurigo 366.175; Londra 92.77; Olanda 767; Spagna 316; Belgio 265.50; Berlio 454.36; Vienna 267.60; Praga

GENOVA

giugno	8	9	giugno	8	9
Rend. 3½	74.80	74.70	Eridania	840	820
Cons. 5%	86.60	86.10	Gulinelli	225	222
Littorio	86.—	85.50	Dist. Ital.	154	152
Obbl. Ven.	77.50	77.75	Ansaldo	102	102
B. d'Italia	2578	2580	Ilva	145	145
Comit	1444	1451	Elba	43.75	43.50
Credito	841	847	Miani	27	27
B. Roma	118	117	Montecat.	256	257.50
B. N. Cred.	570	570	Amiata	321	323
B. Am. e I.	243	248	F.I.A.T.	430	436.50
Rubattino	538	540	Terni	422	430
Libera T.	243	244	Es. Elett.	128	128.50
Cosulich	188	192	SNIA Vis.	169	168
Lloyd Sab.	302	303			

Il mercato apre a prezzi di ieri e, dopo un periodo di stazionarietà ha una forte spinta generale la quale pian piano diminuisce per chiudere a prezzi molto minori. Si hanno i massimi della giornata in mezzaborsa. Le più sensibili oscillazioni sulla Banca d'Italia, Comit, Terni, Fiat, Rubattino, Comofin, Meridionali, Snia e Chatillon. I valori di Stato aprono fermi e seguono il movimento del mercato; bancari chiudono deboli. Durante il listino ulteriori vendite di poca durata specialmente per alcuni titoli che riprendono poi parte del perduto.

CAMBI: Francia 74.725; Londra 92.7625; Svizzera 366.25; New York 19; Spagna 316.75.

ROMA

giugno	8	9	giugno	8	9
Rend. 3½	75.25	74.70	Ilva	140	147
Cons. 5%	86.30	86.25	Ansaldo	102	100
Littorio	85.90	85.70	F.I.A.T.	428	439
Obbl. Ven.	77.75	77.40	Montecat.	252	259
B. d'Italia	2580	2600	M. Amiata	325	332
Cr. Fond.	475	475	Elettroc.	95	93
Comit	1444	1446	Gas Roma	740	760
Credito	840	835	R. Zucch.	118	121
B. Roma	116	116.50	Eridania	845	830
B. N. Cred.	570	574	Fondi R.	208	205
B. Am. e I.	236	240	Immobil.	900	903
Rubattino	540	542	Beni Stab.	720	726
Cosulich	192	190	Risanam.	1295	1230
Libera T.	250	250	A. Marcia	30	29.60
Cot. Mer.	48	47.75	Cond. ac.	11.65	11.40
SNIA Vis	167	166	Serino	715	725
Soie Chât.	265	274	Marconi	300	300
Varedo	69	70	Spalato	257	257
Terni	426	429	Isonzo	87	87
Elba	42	43	Fon. Vita	920	900
Metall. It.	152	152			

Il mercato è aperto ai corsi di ieri, riprende a metà borsa per chiudere però più debole. Si hanno i massimi della giornata in mezzaborsa. Le più sensibili oscillazioni sulla Comit e Risanamento. Valori di Stato e tessili deboli, specialmente Snia; bancari, elettrici e meccanici migliori, specialmente Banca d'Italia, Comit e Ilva; trasporti stazionari; fondiari in ribasso, specialmente Risanamento. Dopoborsa migliore: Comit 1453, Banca d'Italia 2605.

CAMBI: Francia 74.70; Londra 92.7375; New York 18.99.

TORINO

giugno	8	9	giugno	8	9
Rend. 3½	74.40	73.90	Bonifiche	491.50	500
Cons. 5%	86.—	86.30	Beni Stab.	—	—
Littorio	85.80	85.75	Aedes	—	—
B. d'Italia	2565	2580	SNIA Vis.	167.75	169.75
Comit	1443½	1449	Soie Chât.	267.50	271.50
Credito	822.50	825	Distillerie	—	—
B. Roma	116	117.25	Ital. Gas	361.75	373
B. N. Cred.	565	570	Stige	—	—
Con. Mob.	867.50	874	Terni	415	429
Rubattino	540	543	S.I.P.	171	174
Lloyd Sab.	—	—	Alta Ital.	—	—
Cosulich	194	195	Savigliano	—	—
Libera T.	—	—	M. Florio	—	—
F.I.A.T.	430	435	Pittaluga	—	—
M. Amiata	321	321	Cot. Lan.	—	—
Montecat.	—	—	Spalato	—	—
Ilva	—	—			

Mercato in apertura migliore, si accentua dopo il movimento di rialzo in metà borsa, poi lentamente il mercato declina chiudendo quasi a prezzi dell'apertura che però sono maggiori delle contrattazioni di ieri. Il fondo del mercato è discreto.

CAMBI: Francia 74.66; Londra 92.765; New York 19.005.

VENEZIA

giugno	8	9	giugno	8	9
Rend. 3½	75.15	74.80	Libera T.	—	237
Cons. 5%	86.575	86.25	Cant. Nav.	—	—
Littorio	86.20	85.90	Merid.	—	—
Obbl. Ven.	77.35	7735	Ad. Elett.	260.50	261
B. d'Italia	2575	2605	Terni	—	431
Comit	1449	1459	Cot. Ven.	174	170
Credito	—	—	Soie Chât	272	270
Generali	6595	6570	G. Alberg	84	80.50
Cosulich	—	194	Montecat.	261	261

Il mercato apre sostenuto e conserva durante tutta la seduta un contegno fermo ma chiude in reazione. Il listino si effettua quasi ai minimi. Nell'immediato dopoborsa mercato più calmo ancora. Valori di Stato cedenti. Dei Bancari: Comit 1446-1470-1450, Assicurazioni Generali 6530-6630-6570. Snia 172-175-170, Chatillon 271-278-270. Cambi invariati.

CAMBI: Francia 74.70; Londra 92.76; Svizzera 366.25; New York 19; Spagna 317; Berlino 454; Belgio 265.50; Vienna 267.50; Zagabria 33.48; Praga 56.35; Budapest 332; Bucarest 11.75.

BOLOGNA

giugno	8	9	giugno	8	9
Rend. 3½	74.—	74.25	SNIA Vis.	165	169
Cons. 5%	86.15	86.20	Terni	428	433
Littorio	85.70	85.90	Ilva	—	—
Obbl. Ven.	77.—	77.50	F.I.A.T.	430	437
B. d'Italia	2580	2610	Montecat.	259	264
Comit	1442	1455	Elett. Adr.	263	258
Credito	—	850	S.I.P.	175	175
B. Roma	116	117	Bon. Ferr.	498	497
B. N. Cred.	570	580	Generali	6550	—
Rubattino	540	—	Isonzo	—	—
Cosulich	193	195	Spalato	—	—
Cant. Nav.	—	—	M. Amiata	32	325

Mercato più fermo. Le più sensibili oscillazioni sui titoli di Stato e bancari. Tutti i reparti intrattati.

CAMBI: Parigi 74.65; Londra 92.74; New York 18.98; Zurigo 366.10; Berlino 454.50; Bruxelles 265, Zagabria 33.40, Spagna 317; Olanda 766.

Media dei Cambi e Consolidati

CONSOLIDATI: 3.50% netto (1906) 74.50; 3.50% netto (1902) 70; 3% lordo 46; 5% netto 86.125; Obbligazioni delle Venezie 3½% 77.50; Littorio 85.675.

CAMBI: Francia 74.74; Svizzera 366.17; Londra 92.767; Olanda 767; Spagna 316.64; Belgio 265.50; Berlino 454.30; Vienna 267.50; Praga 56.35; Romania 11.80; Argentina oro 18.34, carta 8.07; New York 18.998; Canadà 18.945; Oro 366.57; Belgrado 33.45; Budapest 331.50; Albania 365.20; Norv. 509; Russia 97.

IDROLITINA

SERVE A PREPARARE
LA MIGLIORE ACQUA DA TAVOLA
IMITATA SEMPRE - RAGGIUNTA MAI

In questi giorni

i ragazzi cominciano a sentirsi affaticati dalla scuola e dai primi caldi.

Essi denotano svogliatezza, mancanza di appetito, pallidezza, mali di capo.

A sostenere le loro forze giova la cura del Proton, il celebre ricostituente.

Occorre somministrarne due cucchiaini al giorno, uno prima di ogni pasto.

Oltre la maggiore resistenza alla fatica cerebrale, essi otterranno maggiore appetito e migliore colorito.

Potranno, così conservarsi in buona salute durante l'ultimo, il più faticoso, periodo dell'anno scolastico.

CALCOLOSI
RENELLA
ACIDO URICO

FIUGGI

Concessionario per la vendita
Cav. V. Onofri
ROMA
P. Mignanelli, 3

PALAZZO della FONTE Stazione idropinico-climatica m. 780 s. m.
:: Aperto dal 1. giugno ::

VILLA ROSA
BOLOGNA
Via Castiglione 103 - Tel. 1-18
Prof. G. VITALI - direttore
Casa di studio, di cura e riposo

Cura di Wagner-Jauregg
con l'inoculazione della malaria per le forme luetiche e non luetiche del sistema nervoso centrale (paralisi progressiva, postumi di encefalite, epilessia, ecc.).
Prof. Comm. D. Ottolenghi - Direttore dell'Istituto di Igiene - Alto consulente del controllo malarico.
Dottor Comm. O. Bonazzi - Primario dell'Ospedale Provinciale, specializzato per la parte clinica.

Il migliore LASSATIVO
GRANI DI VALS
pulisce: Fegato - Stomaco - Intestino

CINEMA GARIBALDI

Dalle 15:

IL CORVO

potente dramma con Lon Chaney e Renée Adorée

Fuori programma: NOBILE AL POLO NORD

Prossimo grande spettacolo:

La brigata del fuoco

film di eroi, dramma possente, umano invincibile, che appassiona, attrae, ammonisce. Produzione «Metro Goldwyn».

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni.

Per le rimesse degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Offerte di personale di servizio

(Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A (Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—

A. A. PERSONALE buonissimo per Hotel, Restaurant, Caffè, case private; offre Eleuer, Torrebianca 41. 74157 A

CAMERIERA capace, domestica, forte, lavare, cucinare, offresi. Garibaldi 17, primo. 74205 A

CUOCA o sottocuoca, offresi per trattoria. Rivolgersi via Udine 7, trattoria. 43073 A

DONNA capace tutti lavori, offresi tutta giornata, parla anche tedesco, attestati. Rivolgersi portinaia Tor San Pietro 4. 43112 A

DONNA forte giovane, raccomandabile, cerca occupazione dalle 7 alle 10 e dalle 14 in poi. Cassetta 15801 A, Unione Pubblicità. 15891 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.- B

CAMERIERE, domestiche, cuoche, cantinieri, prestaservizi, personale fiducia, cercansi. Zonta 5. 74153 B

CAMERIERA semplice. cercasi. San Lazzaro 1, porta 4. 43106 B

CAMERIERA capace, sana, paziente, cercasi da piccola famiglia anche per assistenza anziana. Inutile presentarsi senza attestati e referenze. Indirizzo Piccolo. 43105 B

DOMESTICA buoni attestati, cercasi. Piaz. S. Francesco 8, I piano. 43040 B

DOMESTICA giovane, cercasi. Largo Santorio 2, I p. 74156 B

DOMESTICA brava, capace cucinare, cercasi. Buona paga. Carducci 12, III. 43127 B

DOMESTICA per due persone, cercasi. Via Giulia 66. Villa 31. 43054 B

DOMESTICA sappia bene cucinare, cercasi. Carducci 30, porta 9, Gruden. 74169 B

DOMESTICA sappia cucinare, tutti lavori casa, cercasi. Via Lavatoio 5-II, Sorli. 74128 B

DONNA giovane, tutti lavori cucina, sappia cucinare. cercasi. Trattoria Via Fornelli n. 2. 74155 B

PRESTASERVIZI, dalle 7.30 alle 18, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 74102 B

PRESTASERVIZI 2 ore mattina e 2 dopopranzo, cercasi. Corso Garibaldi 11, I p. 43056 B

PRESTASERVIZI per mattino, cercasi. Caccia 6, porta 11. 74161 B

PRESTASERVIZI cercasi. Presentarsi 10-12. Piazza Perugino 4, porta 10. 74151 B

PRESTASERVIZI due ore mattina, cercasi. Torrebianca 22, porta 7. 43085 B

PRESTASERVIZI capace, per tutto giorno, cercasi. Valdirivo 2, II, sinistra. 74177 B

PRESTASERVIZI con attestati, cercasi prontamente. Sartori, Via Besenghi 5. 74180 B

RAGAZZA sedicenne, piccola famiglia, cercasi. Toti 1-II, porta 11. 74087 B

RAGAZZA sappia cucinare, bene tutti lavori, per due persone, buono vitto e paga, cercasi. Polacco, Riborgo 32, I p. 74183 B

RAGAZZA per lavori leggeri pulizia, cercasi. Toro 1, I, porta mezzo. 43135 B

RAGAZZA stabile, tutti lavori, con attestati, cercasi. Petronio. Corso Garibaldi 17, secondo. 43137 B

RAGAZZA ottime referenze, cercasi prontamente. Via Samuele Romanin 6, Biasioli. 74236 B

RAGAZZA pratica, attestati, cercasi. San Lazzaro 19, secondo. 15971 B

RAGAZZA ventenne, pratica lavori trattoria, con certificati, cercasi. Via Madonna Mare 6, trattoria. 74159 B

RAGAZZA brava tutto fare, stabile, cercasi. Ginnastica 1-III. 74048 B

RAGAZZA tutto servizio, cercasi subito; presentarsi Pomi, Samuele Romanin 6, dalle 16-18. 74108 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

BANCONIERA o barista pratica e svelta offresi. Indirizzo Piccolo. 74001 C

CAMERIERE già lavorato migliori case estere, parla inglese, tedesco, serbo. offresi posto Riviera. Cassetta 15943 C, Unione Pubblicità. 15943 C

CHAUFFEUR giovane serio offresi qualunque posto. Indirizzo Piccolo. 73967 C

CHAUFFEUR meccanico 23.enne, con attestati, offresi. Informazioni via Udine 4, porta 11. 74138 C

COMMESSA praticissima rivendita tabacchi, offresi prontamente. Offerte Cassetta 15763 C Unione Pubblicità. 15763 C

CONIUGI senza figli, ottime referenze, cercano posto portieri o guardiani stabilimento industriale. Indirizzo al Piccolo. 74230 C

CONIUGI soli, cercano posto portineria, possibilmente con chiosco per calzolaio, adempiendo tutti lavori portineria. Pechiarich. Via Soncino 782 (Servola). 43726 C

CONTABILE bilancista corrispondente italiano tedesco offresi anche mezza giornata. Cassetta 15902 C Unione Pubblicità. 15902 C

CORRISPONDENTE perfetto inglese offresi pomeriggio, lire 30 l'ora. Offerte Cassetta 15857 C Unione Pubblicità. 15857 C

DISTINTA signora (maestra) offresi accompagnare signora, bambini in villeggiatura. Cassetta 15922 C Unione Pubblicità. 15922 C

DISTINTA signorina offresi quale governo casa presso persona sola. Pretese mitissime. Cassetta 15920 C Un. Pubbli. 15920 C

FOTOGRAFO, tutto ramo, capace, lunga pratica, offresi anche fuori Trieste, pronta entrata. Offerte cassetta 15945 C, Unione Pubblicità. 15945 C

GIOVANE 24enne, cognizioni francese, inglese, esperto tutti lavori ufficio e fuori, partita doppia, dattilografo, offresi anche magazzino negozio. qualsiasi lavoro anche fuori Trieste; accetta lavoro farine altro. Mitissime pretese. Cassetta 15856 C Unione Pubblicità. 15856 C

OPERAIO capacissimo pastificio, cerca posto ovunque. Referenze, certificati ottimi. Indirizzare offerte Lorosso, Via Settefontane 16. 43130 C

SIGNORA cerca occuparsi giornata, pratica lavori, anderebbe anche per vicemadre, Via Università n. 14, p. 1. 43048 C

SIGNORINA buona famiglia offresi quale dama compagnia, Trieste e fuori. Indirizzo Piccolo. 74033 C

SIGNORINA offresi presso buona famiglia ricca per lavori di casa in cambio alloggio. Offerte cassetta 15948 C, Unione Pubblicità. 15948 C

STENODATTILOGRAFA lingua italiana, perfetta, francese provetta, cerca posto. Scrivere cassetta 15989 C Unione Pubblicità. 15889 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. CAPPELLI elegantissimi confezionansi, specialità riforniture in paglia, prezzi convenienti. Elvira Bellato, piazza Vico 6-II. 42586 CC

A-JOUR 60, punto inglese cent. 40 metro, Crispi 12, porta 6. 42973 CC

A-JOUR, punto inglese (attaccature), ricami, monogrammi macchina. Donadoni 13, mezzanino sinistra. 9411 CC

A. PLISSE', lavoro garantito, gonnelle L. 8. S. Maria Maggiore 3-I. 74090 CC

ABILISSIMA sarta torinese offresi lavori presso famiglie. Via Settefontane 41, Morara. 74095 CC

BUSTAIA provetta assume busti per pulire, riparare, ventriere, reggiseni. Parini 4, porta 10. 74179 CC

CARROZZELLE bambini, riparansi prontamente, perfettamente. Scrivere Concordia 27 I. Bonnecchi. 73835 CC

MENDARESSA assume qualsiasi lavoro in genere. Antonio Caccia 5. 43063 CC

RIPARAZIONI macchine cucire lire 15, assumonsi: le riparazioni sono garantite. Arcata 10. 74158 CC

SARTA signora, bambini, brava, offresi lire 10 giornata. Offerte cassetta 15950 CC, Unione Pubblicità. 15950 CC

SARTA capacissima, assume tailleurs, mantelli. vestiti. Vasari 20, porta 5. 43104 CC

SI rilegano libri in qualunque stato, a prezzi bassissimi. Boccaccio 7, porta 16. 43129 CC

SUSTE metalliche, letti ferro, ottone, ripara, lucida, vernice. Corridoni 4. Fabbro. 8434 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

ABILE lavorante macchine a jour, Singer, cercasi. Indirizzo Piccolo. 43139 D

APPRENDISTA sarta commissioni, cercasi. Alfieri 7, II destra. 74093 D

APPRENDISTA fabbro, cercasi. Presentarsi lunedì. Via Ferriera 25. 74233 D

APPREDISTI con paga, cerca mobilificio. Palladio 5. 1000 D

BOTTAIO provetto cercasi per fuori. Indirizzo al Piccolo. 74091 D

CASA spedizioni cerca cursore, riscuotitrice. Offerte dettagliate Cassetta N. 15917 D Unione Pubblicità. 15917 D

COMPAGNIA di assicurazione primissima assumerebbe a buone condizioni due esperti produttori, uno esclusivamente ramo vita, altro per rami elementari. Riflettesi soltanto a forze giovani con ottime referenze e pratiche lavoro. Offerte non anonime con curriculum vitae indirizzare Cassetta 15796 D, Unione Pubblicità. 15796 D

FABBRO capo officina, onesto, capace disegno, referenze primarie. Stipendio eventuale interessenza da trattarsi, cercasi. Offerte dttagliate cassetta 15947 D, Unione Pubblicità. 15947 D

FABBRI mezzi lavoranti, capaci, referenze locali, cercansi. Indirizzo Piccolo. 74173 D

GARZONA sartoria cercasi. Via Ginnastica 1, terzo. 00048 D

GARZONA fioraia quattordicenne, cercasi. Viale XX Settembre N. 5. Presentarsi pomeriggio. 43111 D

GARZONA sarta uomo, cercasi. Piazza G. B. Vico 7. Garbin. 43094 D

GARZONA sarta bianco, cercasi. Antonio Caccia 6, porta 11. 74152 D

GARZONE sarte donna, cercansi. Via Udine N. 18, porta 13. 74167 D

GIOVANE capace tenitura contabile e direzione amministrativa, cerca importante industria tipografica. Offerte sub 15944 D, Unione Pubblicità. 15944 D

IMPIEGATO che conosca perfettamente corrispondenza tedesca-italiana, dattilografia con conoscenza contabilità, trova posto presso importante Azienda. Offerte cassetta 15938 D, Unione Pubblicità. 15938 D

LAVORANTE calzolaio, lavoro chiodi, cercasi. Madonnina 24. 43021 D

MEZZO lavorante falegname cercasi, sappia lucidare. Molino o vento 3, interno. 74239 D

OFFICINA meccanica, noleggio, cerca mezzo lavorante. Rivolgersi via Giulia 54. 43102 D

PORTINAIO marito e moglie, cercasi prontamente, per casa signorile. Cassetta 15965 D. Unione Pubblicità. 15965 D

PRINCIPIANTE sarta, brava, cercasi. Via Settefontane 284, Nucci. 43071 D

PRIMO agente per negozio cartoleria, assumesi, stipendio e cointeressenza buonissimi. Richiedosi perfetta conoscenza ramo. Dirigere offerte dettagliate con referenze sub Cassetta 15749 D Unione Pubblicità. 15749 D

RAGAZZI per lucidare mobili, cercansi. Palladio 5. 1000 D

RAGAZZO fabbro, pratico, cerco. Media 4. 43091 D

RAGAZZO per macelleria, cercasi prontamente. Jarz, Rossetti 37. 43067 D

RAGAZZO per pulizia trattoria e vendita dolci, cercasi. Via Rossetti. 65. 43053 D

RAGAZZO 14-16 anni, apprendista panettiere, cercasi. Azman, panetteria, via Moisè Luzzatto N. 2. 43045 D

RAGAZZO cercasi. Panetteria Istituto 5. 43043 D

SARTA uomo, capacissima, volta. rimoderna, pulisce vestiti; lavoro accurato. Sapone n. 1, III p. 43072 D

SARTA per commissioni, pratica, cercasi. Mazzini 45, Negozio. 74203 D

SIGNORA (signorina) per mansioni ufficio cerca primaria ditta, lire 500 mensili; cauzione libera, garantita notarilmente. Offerte Cassetta 15930 D Unione Pubbl. 15930 D

SIGNORINA pratica lavori ufficio, stenodattilografa, fature, ecc., cercasi. Portare offerte scritte, in via Coroneo 9. «Palma». 43120 D

SIGNORINA stenodattilografa italiano-tedesca, pratica d'ufficio, cercasi da importante ditta. Cassetta N. 15918 D Unione Pubblicità. 15918 D

SIGNORINA dattilografa, corrispondente italiano, tedesco, francese, cerca primaria ditta. Offerte cassetta 15959 D. Unione Pubblicità. 15959 D

STENODATTILOGRAFA tedesca perfetta cercasi per pronta entrata, importante ditta industriale. Offerte Cassetta 15913 D Unione Pubblicità. 15913 D

STENODATTILOGRAFA perfetta, tedesco, cercasi. Offerte cassetta 15952 D, Unione Pubblicità. 15952 D

STIRATRICI (2) giornata, cercansi. Concordia 4, piano III. 43022 D

VENDITRICI esperte seterie, calze, mode uomo, cercansi per grande magazzino. Offerte, indispensabile indicare età e posti occupati, sub Cassetta 2154 D, Unione Pubblicità. 2154 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERE due vuote, comodo cucina, centrale. cercasi. Indirizzo al Piccolo. 42972 E

INDUSTRIALE distintissimo cerca presso persona sola camera mobiliata, comfort moderno. Cassetta 15957 E Unione Pubblicità. 15957 E

MOBILIATA pulitissima, paraggi Portici Chiozza, con vitto, cerca signorina. Scrivere Cassetta 15927 E Unione Pubbl. 15927 E

SIGNORA vedova media età cerca camera vuota in cambio lavori domestici. Canova 13, presso Polli. 74134 E

STANZA vuota, luce, ingresso scale, cercasi. Offerte Cassetta 15964 E Unione Pubblicità. 15964 E

STANZE 2, vuote, soleggiate, con comodo cucina, cercano coniugi soli, distinti. Cassetta 15940 E, Unione Pubblicità. 15940 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A A A A. CAMERA mobiliata affittasi. Via Udine 45, I. 74232 F

A A A A. LETTO compagnia affittasi. Via Maiolica 9, primo. 74196 F

A A A. CAMERA per due amici affittasi. Madonnina 20. 74237 F

A A A. CAMERINO mobiliato affittasi. Via Udine 19, porta 17. 74238 F

A AA. LETTO affittasi. Carducci 36, II p. sinistra. 75216 F

AA. CAMERA mobiliata pulitissima, volendo vitto, affittasi, distinto. Corso Garibaldi 23-III, porta 5. 74145 F

A A. CAMERETTA con vitto affittasi persona distinta. Fonderia 3, porta 1. 15975 F

A A. MOBILIATA affittasi lire 120. Trenta Ottobre 4. Conrad. 74195 F

AA. MOBILIATA grande, soleggiata, luce, affittasi. distinto, Parini 11, p. 14. 74136 F

A. CAMERA mobiliata affittasi, signore distinto. Via Udine 22-IV. 74191 F

A. CAMERINO mobiliato affittasi. Ventisettembre 56, V sinistra. 43075 F

A. LETTO massima pulizia, affittasi. Via Media 11-II. 43095 F

A. MATRIMONIALE, luce, comodo cucina, volendo vitto, affittasi. Alfieri 4, porta 6. 74181 F

A. MATRIMONIALE comodo cucina, affittasi. Via Mazzini 46, porta 12. 43065 F

A. MOBILIATA elegantemente, soleggiata, trattamento, affittasi, distinto stabile, 130 mensili. Molingrande 44-III. 43329 F

A. MOBILIATA affittasi coniugi, comodo cucina, esclusi bambini. Indirizzo Piccolo. 74234 F

A. MOBILIATA nettezza, affittasi a distinto oppure impiegata. Piccolomini 7, II sinistra. 43064 F

A. STANZ9 vuota, ingresso libero, escluso cucina, affittasi, persona sola. Ruggero Manna 11-III. 43828 F

A. STANZA due letti affittasi distinti. Molino a vento 5, primo. 74298 F

A. STANZA mobiliata, grande, 1-2 persone, affittasi. Crispi 9, II sinistra. 43068 F

A. STANZA mobiliata grande una due persone affittansi. Via Crispi 9, II, sinistra. 43068. F

A. STANZA affittasi a due amici dabbene. Piccolomini 13, secondo. 43103 F

A. VITTO fino buon prezzo, abbondante offresi. Imbriani 8, terzo. 74222 F

CAMERA mobiliata, elegante, luce, ingresso libero, per ufficiali, affittasi. Gatteri 10 porta 8. 74213 F

CAMERA libera ad uso ufficio, con vetrine, II piano, affittasi. Corso Garibaldi 19, p. 15. 43107 F

CAMERA mobiliata affittasi. Piazza della Borsa 2, IV piano. 8440 F

CAMERA mobiliata due letti, luce, con vitto, affittasi. Torrebianca 21, p. 12. 74116 F

CAMERA una persona, vuota, affittasi. Ferriera 45 A, porta 5. 74096 F

CAMERA mobiliata, luce, tutto comfort, affittasi a distinta persona. Venti Settembre 62, secondo. 600 F

CAMERA, camerino, vuoti, comodo cucina, affittansi, persone distinte. Piccardi 2-IV, porta 17. 74140 F

CAMERA mobiliata affittasi, distinto o signorina. Ginnastica 22, I destra, Fiorin. 43036 F

CAMERA mobiliata, ariosa, affittasi. esclusse donne. Fabio Severo 65-IV. 43030 F

CAMERA grande, vuota, ingresso libero, affittasi. S. Maurizio 3-III destra. 74145 F

CAMERA matrimoniale indipendente, comodo cucina affittasi. Gelsi 9, III sinistra. 43051 F

CAMERA affittasi. Via F. Crispi 51, I p. 43070 F

CAMERA bene mobiliata d'affittare. S. Marco 17, I, porta 3. 43050 F

CAMERA vuota ariosa, senza comodo cucina affittasi. Settefnotane 65, II. 43055 F

CAMERA mobiliata, affittasi prontamente. Vio Procureria 6, I, interno. 43062 F

CAMERA vuota, affittasi a signorina o signora anziana. Indirizzo Piccolo. 74150 F

CAMERA vuota soleggiata affittasi 8-11. Roiano, Giacinti 6, Dourach. 74186 F

CAMERA splendida, bene mobiliata, con vitto, affittasi persona seria. Imbriani 8, porta 12. 74221 F

CAMERE due ad uso ufficio, rappresentanze, gabinetto dentistico ecc., affittansi. Corso Garibaldi 19, II, porta 15. 43108 F

CAMERETTA mobiliata affittasi. Via del Bosco 10, II, corte. 43116 F

CAMERETTA mobiliata, luce, vitto, operaio. Gaspara Stampa 5, porta 10. 74142 F

CAMERETTA vuota affittasi. Via S. Maurizio 10, terzo. 15968 F

CAMERETTA bella, 80 mensili, affittasi a signorina, esclusi uomini. 74218 F

CAMERINO affittasi. Giulia 22-V. 74130 F

CAMERINO, luce, vitto affittasi prezzo mite. Canova 20, p. 11. 43080 F

CAMERINO ingresso libero affittasi a donna sola. Piazza Donota 7, IV. 43125 F

COMPAGNO stanza cercasi. Via Luciani 15 porta 11. 74099 F

LETTO affittasi per una donna. Toro 4, I, sinistra. 43100 F

LETTO affittasi donna seria. Gelsi 4, interno. 43057 F

LETTO affittasi a donna. San Vito 20. 45133 F

MATRIMONIALE bellissima, uso cucina, affittasi. Palladio 2-I, porta 6. 43025 F

MATRIMONIALE, uso cucina oppure vitto, affittasi. D'Annunzio 1, porta 41. 8444 F

MATRIMONIALE elegantissima, salotto, cucina affittasi distintissimi coniugi. Via Udine 2, porta 9. 43131 F

MATRIMONIALE comodo cucina, altra una persona, affittansi. Rivolgersi Milano 13, portinaio. 74216 F

MATRIMONIALE luce, volendo cucina affittasi. Tivarnella 3, porta 7 (centrale). 74171 F

MOBILIATA, luce, affittasi prontamente, persona stabile. 74120 F

MOBILIATA soleggiata, massima pulizia, affittasi a distinto. Viale Regina Elena 66, porta 9. 73978 F

MOBILIATA elegantemente affittasi a distinto stabile. Salita Trenovia 6, porta 9. 43041 F

MOBILIATA, luce, ingresso scale, soleggiata, affittasi due amici. Riborgo 34, secondo. 43122 F

MOBILIATA spaziosa 1-2 letti affittasi eventualmente salotto. XX Settembre 47, entrata Ireneo 9, porta 10. 43079 F

MOBILIATA affittasi a distinto signore solo. Via Cavana 13, II. 43052 F

MOBILIATA affittasi, mensile 80, escluso donne. Piazza S. Caterina 2, II. 74160 F

MOBILIATA elegantissima, pulitissima, soleggiata con bagno, massimo confort, affittasi uno due distinti presso coniugi soli. Gatteri 46, III sinistra. 74189 F

MOBILIATA pulita, vitto, affittasi 350. Sebastiano 7, primo, paraggi Unità. 8445 F

MOBILIATA centro, affittasi persona seria, volendo piano, vitto. Lazzaro 20, porta 14. 000 F

MOBILIATA completamente, elegantissima, affittasi subito, solo referenze ottime. Indirizzo Piccolo. 74208 F

MOBILIATA, affittasi distinto 120, casa nuova, Scorcola, Via Privata 508, mezzanino 74236 F

MOBILIATA affittasi. Via Ruggero Manna 3, IV, destra, pressi Stazione. 43124 F

STANZA affittasi per una o due persone. - Carducci 36, II. 43109 F

STANZA mobiliata 1-2 letti affittasi, escluso cucina. Via Coroneo 1, V. 43114 F

STANZA mobiliata affittasi persona seria. Piazza Leonardo da Vinci , terzo, destra. 8441 F

STANZA mobiliata affittasi a due amici o signore distinto. Indirizzo Piccolo. 74202 F

STANZA mobiliata, affittasi prontamente, facciata Giardino pubblico. Informazioni: portinaia, via Cologna 2. 15967 F

STANZA grande, ingresso libero, affittasi. Mazzini 53, terzo. 15972 F

STANZA vuota, laterale giardino, affittasi distintissimo, ingresso indipendente. Indirizzo Piccolo. 74207 F

STANZA mobiliata affittasi. Via S. Francesco 34-I, porta 5. 74117 F

STANZA elegante mobiliata, luce elettrica, telefono, bagno, poggiuolo, ascensore, affittasi prontamente. Timeus 5, Dalla 3-5. 74164 F

STANZA vuota, comodo cucina, affittasi a coniugi distinti. D'Azeglio 19-I. 74168 F

STANZA mobiliata ariosa affittasi a signore. Ferriera 49. 74178 F

STANZA grande vuota, con attiguo stanzino, luce, affittasi senza comodo cucina. Piazza Borsa 8-III, Kahig. 74098 F

STANZA vuota per uso ufficio affittasi. Piazza della Borsa 14, III; miti pretese. 43080 F

STANZA mobiliata affittasi, escluse donne. Via Torrebianca 29-I. 74118 F

STANZA e stanzino bene soleggiati affittansi. Pietà 12, porta 6. 43039 F

STANZA mobiliata, posizione centralissima, II piano, luce, telefono, bagno, ascensore, affittasi prontamente. Informazione: S. Francesco 4-IV. 74143 F

STANZE uno due letti, vitto, prezzi modici, affittansi. Arcata 11. 74174 F

STANZE due bellissime, vuote, anche uso ufficio affittansi. Piazza S. Giovanni 4, I, destra. 43061 F

STANZE due o tre uso ufficio, ingresso libero, centro, I p. Indirizzo Piccolo. 43061 F

STANZE due vuote, affittansi, escluso cucina. Indirizzo Piccolo. 43116 F

STANZETTA mobiliata affittasi prontamente. Via Canova 22, p. 24. 74094 F

STANZETTA mobiliata affittasi, eventualmente comodo cucina. S. Giacomo monte 18 IV sinistra. 74097 F

Istruzione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50. G

A A. «BATTISTI-Galilei» (Battisti 10): Elementari, Asilo, Corsi medi regolari. Ammissioni, licenze medie. Corsi serali ragioneria, licenza complementare, contabilità, stenografia, lingue. Lezioni individuali qualunque materia. Professori scuole regie. Prof. Vouch, preside-proprietario. 74223 G

A A. ESAMI! Corsi estivi speciali accelerati preparazione esami autunnali. Lezioni individuali tutte materie. Professori scuole regie: Istituti «Battisti-Galilei» (Battisti 10. 74224 G

A A. STENOGRAFIA italiana-tedesca; dattilografia; lingua tedesca. Ginnastica 45. 43092 G

ALLA Berlitz-School lezioni di lingue moderne individuali, collettive, ed a domicilio. Preparazione esami. Ogni principio di mese inizio corsi economici per impiegati, studenti ecc. Traduzioni in tutte le lingue. 1134 G

DATTILOGRAFIA! prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 74084 G

ESAME ufficiali macchina, prepara ingegnere pratico. Per informazioni via Porta 2. 42793 G

INGLESE, tedesco, francese, spagnolo, portoghese, metodo speciale accelerato, s'inizano 15 corr. corsi speciali 20 lire mensili. Piazza Cavana 4-II. 8439 G

LEZIONI gratuitamente un mese. Strumenti corda, fiato, pianoforte. Metodo conservatorio; dilettanti accelerato. Madonna Mare 2. 43095 G

NAVALI. Lezioni matematica, ripetizioni in genere, guida e assistenza compiti preparazione esami, presso ingegnere. Indirizzo al Piccolo. 73986 G

OGNI mese apertura corsi per artisti cinematografici. Parthenopes Film, S. Nicolò 4, Trieste. 16633 G

PARIGINA impartisce francese, metodo accelerato. Palestrina 6-III, p. 10. 43020 G

PROFESSORE darebbe lezioni a prezzi modicissimi, in lingua tedesca, francese, inglese, spagnolo, olandese, latino, greco antico e moderno, turco, matematica, storia naturale, geografia, traduzioni. Offerte sub Cassetta 15877 G Unione Pubblicità. 15877 G

SCUOLA professionale arti pettinature, cure bellezza, direttore prof. Peroutka, Corso Vitt. Em., 31-I: continuano cicli lezione ondulazioni, manicure ecc. 42907 G

TOSCANO distintissimo conoscerebbe persona ecambio conversazione francese, inglese, tedesco. Scrivere Cassetta 15962 G. Unione Pubblicità. 15962 G

UNIVERSITARIO impartisce lezioni ragioneria, diritti, eccettera. Prezzi modici. Vittoria Colonna 8-I. 74201 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

ANELLINO smarrito; trattandosi cara memoria onesto rinvenitore pregato portarlo, verso mancia, Ugo Foscolo 5-I. 74114 H

OROLOGIO oro, con nastro, smarrito venerdì. Mancia portandolo Ospedale Regina Elena, maternità. 43023 H

PENDENTE forma ragno, con catenella platino, smarrito. Generosa mancia. Kostoris, Carducci 39. 74100 H

RUOTE auto due, complete, 820x120, smarrite tratto Gorizia-Trieste. Generosa mancia portandole: Costa, via Giulia 82, III. 15861 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. QUARTIERI piccoli, grandi, vuoti, mobiliati, affittansi scambiansi. Zonta 5. 74134 I

A. QUARTIERINO camera cucina, affitto minimo, scambiasi con altro stanza in più. Cassetta 15000 I Unione Pubbli. 15000 I

AFFITTANSI in Ronchi dei Legionari villini nuova costruzione, 4 stanze e accessori, con giardino, prezzi convenientissimi. Rivolgersi alla Società Ricostruzioni, S. Spiridione 10, Trieste, o al signor Antonio Tambarin, Ronchi. 74132 I

APPARTAMENTINO mobiliato, 2 camere, bagno, cucina, camerino, affittasi. Indirizzo Piccolo. 74215 I

APPARTAMENTO centralissimo, I piano, salone grandioso, 7 stanze, accessori, tutto rimesso completamente a nuovo, affittasi subito. Adatto abitazione ed uffici. Indirizzo Piccolo. 74089 I

APPARTAMENTO 2 stanze, stanzetta, comfort, affitto minimo, scambiasi eguale paraggi Stazione Centrale, viale Terza Armata, Indirizzo Piccolo. 74147 I

APPARTAMENTO signorile, 6 stanze, centralissimo, tutto comfort, affittasi per agosto. Cassetta 15926 I Unione Pubbl. 15926 I

APPARTAMENTO 5 stanze, accessori, giardino, affittasi in bella villa pressi Università. Scrivere Cassetta 15644 I Unione Pubblicità. 15644 I

CAMERA camerino, cucina, orto, Rozzol Monte 917, scambierebbesi con camera, camerino, cucina, periferia. 74199 I

CAMERE 2, cucina, comfort, paraggi fabbrica birra, scambiansi. Indirizzo al Piccolo. 43016 I

CAMERE 2, cucina, comfort, affitto conveniente, piazza Garibaldi, scambiansi per camera cucina. Cassetta N. 15935 I Unione Pubblicità. 15935 I

MAGAZZINO vasto affittasi prontamente. Via Crispi 29. 43037 I

MAGAZZINO centrico affittasi per ufficio. Indirizzo al Piccolo. 74170 I

MAGAZZINO adatto commercio, industria, via Commerciale 61, affittasi prontamente. Rivolgersi pistoria. 74192 I

PIAZZA Unità 6, III, offronsi 34 giorni settimana, sale per società, conferenze, esposizioni, insegnamento. Trattative seralmente 18-20. 43019 I

QUARTIERE quattro stanze, giardino, stalla, ecc., affittasi presso Redipuglia. Indirizzo Piccolo. 73902 I

QUARTIERE di 7 camere e accessori, tutto comfort moderno, centro città, altro per agosto, 5 camere, 1 sala e accessori, affittansi prontamente. Rivolgersi Amministrazione de Puppi, via di Riborgo 45, II, dalle 15-18. 42931 I

QUARTIERE 3 stanze, giardino, scambiasi con eguale centro. Indir. Piccolo. 74148 I

QUARTIERE lussuoso, 4 stanze, accessori, comfort moderno, affittasi. Indirizzo Piccolo. 43029 I

QUARTIERE 3 camere, camerino, cucina, via Crispi, affitto minimissimo, scambiasi con eguale. Macelleria via Procureria 2. 74104 I

QUARTIERE 3 stanze, cucina, camerino, comfort, scambiasi con uno 4 stanze. Via Tigor 6-II. Geselli. 8435 I

QUARTIERI piccoli, grandi, villini, scambi, stanze, affittansi. Garibaldi 17, primo. 74206 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO 3-4 stanze, bagno, vuoto, posizione indifferente, affitto adeguato ai tempi, cerca famiglia tre persone. Scrivere Cassetta 15919 L Unione Pubblicità. 15919 L

CAMERA camerino, eventualmente 2 camere e cucina, vuoto, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 43087 L

QUARTIERE 2-3 stanze, accessori, cerca distintissimo signore per agosto oppure prima. Scrivere dettagli Cassetta 15924 L Unione Pubblicità. 15924 L

QUARTIERE 3 camere, camerino, cucina, paraggi caserme, scambiasi con camera, camerino, cucina, città. Cassetta 15960 L, Unione Pubblicità. 15960 L

SALA grande, con 4-7 ambienti, per uffici, possibilmente pianoterra, cerco. Indirizzare: Sindacati Fascisti, via Dante 7. 74127 L

VILLA, 1 sala, 4 stanze, bagno, accessori, giardino, posizione meravigliosa, via Commerciale, scambierebbesi prontamente con quartiere città 3 stanze bagno, comfort, buona posizione centrale. Cassetta 15966 L, Unione Pubblicità. 15966 L

Vendite d'occasione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. RADIODILETTANTI forti arrivi prezzi di concorrenza. Via Carducci 22. Percovich. 8432 M

APPARATO fotografico 9x12 lire 120, 13x18 lire 170, e apparato ingrandimenti, vendonsi. S. Giusto 32, porta 10. 74125 M

BARILI usati 80, ferro grevi 200 litri, cassaforte corrazzata N. O Wertheim, vendonsi prezzo irrisorio. San Nicolò 34-III. Bosutti, telef. 22-92. 15969 M

BILANCIE decimali, portata kg. 750 e 150, vendonsi. Via Fabbrica 7. 74122 M

BINOCCOLO prismatico Zeiss, ottimo stato, vendesi, lire 300. Via F. Fortunio 1, pp. 74101 M

BINOCCOLO prismatico Zeiss, 6×, dischi grammofono nuovissimi, anche singoli vendo. Via Bosco 9, mezzanino. 43033 M

CAGNA Dobermann-lupa, piccioni foresti, vendonsi causa partenza. Canova 13, Polli. 74133 M

CANE lupo, razza, ottima guardia, adatto per villa, vendesi. Lunedì ore 18-19. Indirizzo Piccolo. 43038 M

CARRETTO per macelleria cercasi. Via Roma 19. 43132 M

CARROZZELLA pieghevole, perfetta, vendesi. Toro 8-III, destra. 43140 M

CARROZZELLA bambini, estiva, altra folo, macchina cucire, vendonsi. Vasari 10, portinaia. 16976 M

CARROZZELLA bambini, in buono stato, vendesi. Tiziano 1, porta 12. 43042 M

CARROZZELLA pieghevole, altra per due bambini, vendonsi. Via Ghirlandaio 20, IV. 43032 M

CARROZZELLA bambini, uso lettino, ottimo stato. Boccaccio 17, mezz. 43059 M

CASETTA, terreno, vendo 15.000 saldoprezzo. Roiano Apiari 36. 74225 M

CHIUSURA completa ufficio, carettina e bilancia vendonsi. Via Palestrina 10. 43101 M

COPIE canarini Harz con piccoli, cardello cantore in razza, tarmiera, gabbie lusso, vendonsi occasione causa trasloco. Crispi 26, porta 3. 43143 M

CORNETTA si bem., nuova, vendesi. Piazza Valle 2-III. 74135 M

DISCHI grammofono seminuovi, diversi celebri, vendonsi, singoli pezzi. XX Settembre 85, portinaio. 74113 M

DISCHI grammofono seminuovi, alcuni nuovi, tutti celebrità (50 pezzi) vendonsi qualunque prezzo, anche singoli, scelta. Indirizzo Piccolo. 43134 M

FONOGRAFO grande a cassetta, occasionissima, vendesi. Giuseppe Rota 3-IV (S. Giusto). 43110 M

GATTINI bellissimi regalansi. Via Romagna 24. 74197 M

GATTINO grazioso, 3 mesi, regalasi a persona di cuore. Visitare martedì dopo le 11. Indirizzo Piccolo. 43076 M

GRAMMOFONO «Voce padrone» con dischi celebrità, mobile, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 43097 M

GRAMMOFONO-valigetta, nuovo, moderno, vendo. Istituto 19-IV, porta 10. 74184 M

GRAMMOFONO valigia «Fonotipia», con dischi, vendesi. Foscolo 44-III, 13. 74137 M

GRAMMOFONO Victrola, mobile mogano, Voce Padrone, 70 dischi autore, vendesi. Istituto 12, pt., ore 12-14. 43017 M

LAMPIONI tre per esterno, luce elettrica, vetro appannato vendonsi occasione. Negozio manifatture «La Permanente», Piazza Goldoni. 43119 M

MACCHINA cucire Singer, rientrante, seminuova, accessori ricamo. Boccaccio 17, mezzanino. 43058 M

MACCHINA per gelato, con due pezzi ricambio e quattro recipienti porcellana (contenuto 18 litri) e 300 cucchiaini da gelato, vendonsi. Rivolgersi portineria, via S. Nicolò 7. 15806 M

MACCHINA cucire vendo 250. Via del Prato, Scoglietto 20. 43142 M

MACCHINA Singer quasi nuova, corredo ricamo, vendesi occasione, esclusi rivenditori. Cecchini. Ferriera 17-I. 74193 M

MACCHINA cucire nuova, corredo ricamo, vendesi qualunque prezzo. Pozzo Mare 2-I, destra. 8438 M

MACCHINA Singer spola rotonda, da sarto, altra famiglia vendonsi qualunque prezzo. Beccherie 3-I. 74217 M

MAGLIE uomo, 2 dozzine, estate, mezze maniche, vendonsi, straoccasione. Cassetta N. 15923 M Unione Pubblicità. 15923 M

MOTORE elettrico tipo N.D., 4½ HP, con sega circolare e banco, vendesi. Via Fabbrica 7. 74121 M

SCALDABAGNO gas, usato, uno automatico, vendesi. Ginnastica 29, bandaio. 43078 M

SCULTURA rappresentante un satiro che rapisce una Frine del Pocchini; valore artistico 15.000, vendesi 3000. Rivolgersi negozio manifatture «La Permanente». Piazza Goldoni. 43115 M

SEDIE 40 pieghevoli fusto ferro vendonsi occasione. Via Beccherie 5. 8442 M

SPECCHI, quadri vendonsi. Burlo 1, I, destra. 42910 M

VASCA bagno, zinco, vendesi. Lazzaro 16, primo. 3. 74129 M

VASCA bagno ghisa smaltata, vendesi, occasione. Offerte Pomi, Piazza Unità 6. 74107 M

VENTAGLIO penne struzzo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 43049 M

VESTITO uomo, buonissimo, scarpe ferrate montagna, vendonsi, prezzo mite, anche rivenditori. Bonomo 1-IV. 74123 M

VESTITO seta vendesi causa lutto. Via Raffineria 3, porta 15. 74190 M

VIOLINO, binoccolo teatro, vendo scambio con chitarra. S. Giusto 32, I sin. 75126 M

VIOLINO autore vendesi, prezzo favorevole. Ugo Foscolo 40-IV. Visintini. 74110 M

Acquisti d'occasione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

A. ACUARELLI dipinti mano, cinesi, giapponesi, antichi, paravento grande, compera collezionista. Cassetta 15753 N Unione Pubblicità. 15753 N

FERRARECCE, filo ricotto, punte Parigi, bolloni, incudine, morse, metalli, attrezzi terrazziere, corda metallica ecc. acquisto, prezzi occasione. Guglielmo Romeo, Reggio Calabria. 15708 N

LIBRI nuovi, usati, musica, intere biblioteche compero; scrivere Vidrich, Bar Vittorio Veneto. Via Gallino 2. 8437 N

VESTITI, biancheria scarpe uomo, compro pagando benissimo. Beccherie 4, Istrael. 8442 N

VESTITO, mantello signora, moderno, acquisterei, occasione. Cassetta 15933 N Unione Pubblicità. 15933 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

AAAA. MOBILI ufficio americani, pulti, armari, rouleaux, studi affumicati, compero, Vivante, Beccherie 10 (dirimpetto banco lotto). 8436 NN

AA. CUCINA bellissima, vera occasione vendesi. Via Cologna 60. 43138 NN

A. CAMERA matrimoniale faggio cotto 1300, pioppo 1600, porte intere 2300, stanze pranzo, cucine. Montagnari. Chiozza 39. 74074 NN

A. CAMERA matrimoniale vendesi giornata causa partenza, prezzo da convenirsi. Battisti 27, primo, destra. 15977 NN

A. CAMERE matrimoniali, stanze pranzo, cucine, attaccapanni, sedie, tavoli, vendo straoccasione. Gatteri 19, Colautti. 74198 NN

A. Magazzino Punzo, via Carducci 10, troverete mobili comuni, lussuosi, prezzi più convenienti Trieste. Confrontate. 15545 NN

ARMADIO, sgabello e armadietto, vendonsi giornata. Broletto 28, pianoterra, destra. 15973 NN

CAMERA matrimoniale moderna, nuova, frassino, vendesi mancanza spazio, occasione. Bittmayer 12, I sinistra. 43977 NN

CAMERA matrimoniale massiccia suste, materassi, buon prezzo, vendo. Corso Garibaldi 29, I. 74210 NN

CAMERA per 1 persona 950, matrimoniale faggio cotto garantito 1400, frassino 1600, mogano 1700, altra esposta 1800. Turk, Cesare Battisti 12. Attenzione al numero. 1000 NN

CAMERA matrimoniale, porte piene, 2300; camera pranzo lussuosa 2300; salotto imbottito 1100; cucina completa 750 in poi. Turk, Cesare Battisti 12. Attenzione al numero. 1000 NN

CAMERA pranzo vendesi occasione. Via della Tesa n. 16, destra. 74227 NN

CAMERA pranzo, credenza, stipo, tavolo, sedie pelle, vendo. Malcanton 7-I. 8436 NN

COLUMBIA macchine parlanti, fama mondiale, dischi elettrici senza fruscio, pagamento lire 30 mensili. Punzo, Carducci 10. 15545 NN

CUCINA usata vendesi; esclusi rivenditori. Brunner 9-IV. 74165 NN

CUCINA completa, altra credenza, letto matrimoniale e diversi mobili, vendonsi, occasione. Piazza Garibaldi 9-III, porta 8. 74131 NN

LETTI 1-2, pulitissimi, suste, vendonsi. Ireneo 5, porta 13. 15765 NN

LETTINO, carrozzella, seggiolone, bagnetto bambino sano, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 74187 NN

LETTINO bambini vendesi. Via Montorsino 13, IV p. (Roiano) Doria. 000 NN

LETTO noce, massiccio, mogano, con susta pulitissima, vendesi L. 190. Indirizzo al Piccolo. 74124 NN

MATRIMONIALE vendesi causa partenza. Via Tesa 16, II p. 43126 NN

MOBILI diversi vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 74109 NN

MOBILI di ogni genere, qualità garantita, prezzi i più bassi. Brod, Felice Venezian 7. 74200 NN

MOBILI ufficio, diversi, salottino, liquidansi. Via Parini 5, falegnameria. 74182 NN

MOBILI diversi, letti suste nuove, prezzo irrisorio, vendonsi, esclusi rivenditori. Petrarca 5, IV sinistra. 43035 NN

MOBILI matrimoniale moderna, legno chiaro, cercansi. Cassetta 15921 NN Unione Pubblicità. 15921 NN

MOBILIO, causa partenza, vendesi occasione al miglior offerente. Orologio 6, V. 74226 NN

MOBILIO studio cercasi, buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 74115 NN

PIANINI, pianoforti, armoniums, Steinway Sons, Blüthner, Schiedmayer, Foerster, Lauberger, Hofmann, vendita, scambi, facilitazioni. Pianino incrociato nero lire 2700, mezzacoda viennese 1300. Via Sanità 16. 1735 NN

PIANINI. Esposizione nuovi modelli in tutti i legni, vendita cassa, accordansi facilitazioni, seria garanzia. Fabbrica, via Fabio Severo 36, tel. 37-09; negozio via Battisti n. 12. Uffici via Emo Tarabochia n. 3, tel. 13-39. 17227 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann, Stingl, Seyffarth, Schulze, assortimento, vendonsi, scambi, facilitazioni. Corso Garibaldi 13. 12420 NN

PIANINI, autopiani, assortimento vendita rateale, noleggio scontabile. Harmonium 950. Seria garanzia! Assoluta convenienza. Riosa, Mazzini 44. 43098 NN

PIANINI, nuovi arrivi, germanici, neri, lussuosi, incrociate, tre pedali, lire 3250 compreso trasporto, un'accordatura. Via Sanità 16. 17350 NN

PIANINO corde incrociate, quasi nuovo, vendesi occasione. Benvenuto Cellini 3, IV, scala seconda. 43113 NN

SALOTTINO mogano imbottito, seta finissima, moderno, 1100 vendo. Corso Garibaldi 29-I. 74211 NN

SALOTTO e stanza pranzo cerco. Offerte dettagliate, prezzo, Cassetta 15946 NN Unione Pubblicità. 15946 NN

SCRITTOIO con vetrate, nuovo, senza mobilio, vendo, occasione, prezzo irrisorio. Telefonare 3440. 74172 NN

SCRIVANIE, macchine da scrivere nonchè altri mobili ufficio, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 73968 NN

PIANINO nero nuovissimo, superiore pianoforte, da concerto, vendesi prezzo mite. - Chiarbola Sup. 464, Villa Angeli. 15632 NN

STANZA letto e pranzo, bagno, vendonsi subito causa partenza; domenica dalle 9-16. Salita Trenovia 4, porta 12. 74106 NN

Commercio ed industria
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A A. BRILLANTI, oro, corone argento, argenteria, compero pagando bene. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 209 O

A. BRILLANTI, oro, argenteria, acquistansi, assumonsi lavori di oreficeria. Licher, San Lazzaro 11, primo. 122 O

BURRO pura panna, garantito, lire 15 kg., miele genuino puro lire 10 kg. Latteria Urbana, via Valdirivo 29, Scipio Slataper 10. 12877 O

FORME di ferro per confezionare tubi di cemento per canalizzazioni, di diverse dimensioni, vendonsi. Indirizzo. Giovanni Wurzer, Fiume. 74112 O

SEGATURE sottili, faggio, vendonsi. Via Ginnastica 15 (negozio). 74212 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

PIAZZISTA introdotto clientela confezioni cerca ditta vendite rateale. Scrivere Cassetta 15956 P Unione Pubblicità. 15956 P

VIAGGIATORE-piazzista conosciutissimo Venezia Giulia, Jugoslavia, ramo coloniali, alimentari, prodotti chimici, offresi a primarie ditte scopo migliorare. Lunghi anni pratica, affezionata clientela. Offerte Cassetta 15914 P Unione Pubblicità. 15914 P

VIAGGIATORE con venti anni di carriera, conoscitore perfetto Venezia Giulia, Venezia Tridentina, Jugoslavia, Albania e Grecia, cerca case commestibili, coloniali e manifatture, referenze ottime. Cassetta N. 15932 P Unione Pubblicità. 15932 P

VIAGGIATORI occorrono a ditta importante, anche apprendisti, sola provvigione, lancio maglierie, abiti signora. Scrivere Cassetta 18 A Unione Pubblicità. 5519 P

Automobili, biciclette e sports
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

A. NOLEGGIO autovetture lussuose per cresime o gite, a quattro-sei posti. Garage Carpison 9, telefono 4043. 15633 Q

AMILCAR 3 posti vende Lorefice, Ginnastica 15-I, 9-12, 16-19. 43060 Q

ARIEL cilindrata 500. S. Giovanni Brande sia 888, Francesco Fonda. 74088 Q

AUTORIMESSA via S. Francesco 62, telefono 1258. Posteggio, comodi box, rifornimenti. 42295 Q

BARCA vela quasi nuova, tipo cat, lunga m. 6 per 2.30, alta cm. 45, coperta teak, completamente attrezzata, vendesi. Telefono 9.39. 42785 Q

BARCA vela, completamente attrezzata, vendo, occasionissima. Gatteri 10, porta 6. 43047 Q

BARCA (guzzo) quasi nuova, completamente attrezzato, vendesi. Ind. Piccolo. 74105 Q

BARCA a vela vendesi, prezzo occasione, causa partenza. Telefonare 3564. 73884 Q

BICICLETTA donna, buonissimo stato, 230; macchina cucire a mano 90 vendo. Industria 2-I. 43121 Q

BICICLETTA motore, piena efficienza, 600 trattabili. Alessandro Volta 4, biciclette. 43128 Q

BICICLETTA da corsa, primaria marca, in buonissimo stato, vendesi. Via Geppa 12. 43077 Q

BICICLETTA corsa, ottimo stato, 2 freni, vendesi, 170. Rigutti 51, Rucher. 43088 Q

BICICLETTA quasi nuova, vendesi, occasione. Guerrazzi 15-II, Sferza. 74185 Q

BICICLETTA buonissima vendesi lire 190 trattabili, occasione. Bosco 50, III. 74239 Q

BICICLETTA donna, ottimo stato, vendesi. Foscolo 22, mezz., durante mattina. 43046 Q

BICICLETTA corsa, seminuova, vendesi occasione. S. Giusto 32-III. 43044 Q

BICICLETTA tipo militare, Bianchi originale, vendesi. Via Bosco 9. mezz. 43034 Q

BICICLETTA «Barba», corsa, seminuova, vendesi in giornata, 380 trattabili. Indirizzo Piccolo. 74149 Q

BICICLETTE lire 100 in poi, condizioni rateali, vendonsi. Marcon, Pietà 3. 74152 Q

BICICLETTE Nestor, nuove, usate, garantite, facilitazioni pagamento. Noleggio prezzi ribassati. Crispi 13, Machiavelli. 43136 Q

CARROZZELLA per moto, vendesi. Officina via Massimo d'Azeglio 20. 74141 Q

CAUSA impegni vendo Citroen torpedo, lire 7000, piena efficienza; visitare lunedì. Indirizzo Piccolo. 74163 Q

CEIRANO sport, piena efficienza, gommata e laccata a nuovo, vendesi. Crispi 48. 74219 Q

CERCANSI 50.000 lire ipoteca; vendesi fabbrica qualunque industria, massimo comfort. Indirizzo Piccolo. 43086 R

FIAT 510, perfetta, occasione, vendesi. Indirizzo Piccolo. 42906 Q

FUORIBORDO, vera occasione, vendesi in giornata, lire 1300. Barcola, Riviera 6, Trattoria Antico Squero. 74085 Q

MOTOCARROZZELLA Indian, vendesi. Via Gatteri 32. 43084 Q

MOTOCICLETTA «Pegou» senza pneumatici, vendesi. Via Aldo Manuzio 2, Paulun. 74139 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

ACCOMODAMENTI amichevoli, giudiziali; moratorie; liquidazioni. Concessione licenze d'esercizio; stilizzazione contratti legali; ricorsi amministrativi. Costituzione, scioglimento società; assistenza giuridica controversie soci. Sistemazione contabile: impianti, bilanci, revisioni. Studio rag. Bellizzi, Tiziano 9. 15993 R

ATELIER fotografico, esercizio spiaggia luogo cura Altoadriatico, cedesi condizioni ottime. Cassetta 15884 R Unione Pubblicità. 15884 R

CALZOLERIA con buona clientela vendesi. XX Settembre 33. 74214 R

CAPITALI disponibili per prime ipoteche, da 10.000-150.000 lire. Rivolgersi Amministrazione de Puppi, Riborgo 45-II, dalle 16 alle 18. 74119 R

CERCANSI 6-7000 lire, garanzia garantita. Offerte Cassetta 15915 R Unione Pubblicità. 15915 R

CERCASI socio con 60.000 per impianto di bar-caffè, in posizione centralissima. Scrivere Cassetta 15955 R Unione Pubb. 15955 R

NEGOZIO, 40 anni d'esistenza, arredato, posizione centrica, angolo, affitto minimo, vendesi per cessazione di commercio. Indirizzo Piccolo. 74111 R

NEGOZIO installazioni con arredamento completo, vendesi, prezzo d'occasione, Parini 11. 000 R

PRESTITO 5000 cerco su preziosi, ipoteca negozio e garanzia solida; restituzioni e interessi da convenirsi. Offerte Cassetta N. 15937 R Unione Pubblicità. 15937 R

Il 6 giugno, nel fiore degli anni, si spegneva improvvisamente a Palermo la nobile esistenza del

dott. Ciro Glass

La consorte CHARLOTTE SARSOWSKY con la figliuoletta TAMAR, la madre ANITA TREVES ved. GLASS, il fratello dott. GADDO, le sorelle MILA col marito dott. ARMINIO MATTERSDORFER e LYDIA col marito dott. ALDO SERVADIO, a nome pure degli altri parenti, ne danno il tristissimo annuncio a quanti lo conobbero e lo stimarono.

I resti mortali verranno trasportati a Firenze per essere tumulati, in forma strettamente privata, in quel Cimitero israelitico.

Firenze - Trieste, 8 giugno 1928.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza

Il **GRUPPO SIONISTICO TRIESTINO** partecipa con vivo dolore la morte improvvisa di

Glass dott. Ciro

amato Presidente della Federazione Sionistica Italiana.

Ad ore 21 dell'8 corr. cessava di vivere dopo lungo soffrire

Giovanni Marghettich
negoziante

lasciando nel dolore più profondo la consorte **MARINA**, le figlie **MALVINA ved. ORLICH, TINI** col marito ing. **TEODORO PALADIN, IRMA** col marito **SILVIO dott. VARDABASSO** (assenti), nonchè le nipotine.

I funerali seguiranno domenica 10 corr. alle ore 9.

Pisino, 9 giugno 1928, Anno VI.

Il presente serve di partecipazione diretta

GUSTAVO NETH
Direttore di Dogana in r.

ieri notte, dopo breve soffrire, circondato dall'affetto dei suoi cari, spegnevasi cristianamente.

La moglie **GIULIA**, le figlie **IRMA, ANNA** col marito **cap. ATTILIO SABBATINI** e col nipotino **ANTONINO, ERMINIA** col fidanzato **CAMILLO SABBATINI**, immersi nel più profondo cordoglio ne dànno il tristissimo e doloroso annunzio.

Per espresso desiderio del defunto, la tumulazione seguirà stamane, in forma privatissima.

Trieste, 10 giugno 1928.

Il presente serve di partecipazione diretta

Prim. Imp. Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

Giovanni Cosmini

marito e padre esemplare, colpito da improvviso malore veniva rapito alla famiglia ed al suo onesto lavoro, nel pomeriggio di ieri, a soli 52 anni, lasciando nella disperazione i suoi cari che l'adoravano: la moglie **MARCELLA PERME'**, i figli **GEMMA** col marito **UGO DE ROBBIO, GIORGIO** e **GEA**, che anche a nome dei congiunti, ne dànno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo lunedì 11 corr., alle ore 10, partendo dalla via Ireneo della Croce N. 9.

Trieste, 9 giugno 1928.

Prim. Imp. Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

ANNA ved. GRUDINA

dopo brevi sofferenze spirava ieri a sera, confortata dai suoi cari.

Le addolorate figlie, unitamente al genero **GIULIO BASSA,** ai nipoti e parenti tutti, partecipano tale dipartita a quanti la conobbero.

Per espresso desiderio della cara Estinta, si dà pubblicazione dopo eseguita la tumulazione.

Trieste, 8 giugno 1928.

Grande Impr. Capellan, Corso V. E. III, N. 45

Francesco Muggia
I nocchiere di porto

cessò di vivere dopo brevi sofferenze lasciando costernati nel dolore la moglie **CATERINA**, i figli **ALBERTO, MARIO e FRANCESCO**, la nuora **ROSINA nata DAVEGGIA**, i nipoti e le congiunte famiglie **FAVRETTO** e **MUGGIA** i quali partecipano si dolorosa perdita a quanti lo conobbero e lo ebbero caro.

I funerali seguiranno ad Umago il 10 corrente alle ore 18.

Trieste, 9 giugo 1928.

Nel secondo anniversario dalla dipartita del loro caro

Marcello Stolfa

le sorelle **Stefania, Anna** e la sua fidanzata **Pina Scargati** con immutato dolore e rimpianto lo ricordano ai parenti, amici e conoscenti buoni.

L'Ufficio funebre seguirà la mattina di giovedì 14 corr. alle ore 6.30 nella Chiesa S. Antonio Nuovo e rendono grazie a quanti interverranno.

RINGRAZIAMENTO

A tutti quei buoni che con gentile e pietoso pensiero, in vari modi vollero onorare la memoria della nostra indimenticabile

Estinta

esprimiamo commossi i nostri sentiti ringraziamenti.

Famiglie ZUBAN, VOUCH e PURICH

SIGNORA energica, attiva, prenderebbe consegna negozio qualunque genere. Offerte Unione Pubblicità Cassetta 15958 R. 15958 R

TRATTORIA o pensione acquisterebbesi anche provincia, preferibilmente Monfalcone. Cassetta 15932 R Unione Pubbl. 15932 R

20.000 a 200.000 disponibili per prime e seconde intavolazioni stabili città. Interessi 7 per cento in poi. Hildwein, Vasari 17, dalle 15 alle 16. Tel. 1549. 8433 R

30.000 lire disponibili per partecipazione impresa seria, avviata. Offerte anonime cestinansi. Cassetta 15931 R Un. Pubb. 15931 R

Acquisti e vendite di case e terreni
cent 60 la parola. Minimo L. 6.— S

BARCOLA Riviera, villa lussuosa, vuota, eventualmente mobiliata, vendesi. Valle, Navali 4-II. 74194 S

CASA rendita 10% netto, centro Gorizia, vendo, facilitazioni pagamento. Indirizzo Piccolo. 43027 S

CASETTA 3 quartieri, orto, uno libero, vendesi. Roiano Molini 707. 74144 S

FONDI 2, per villini, vista mare, uno angolo mq. 340-380; villino piccolo giardino e orto, 3 stanze, stanzetta, cucina, cesso, bagno con closet, cantina, termosifone, vendo. Via Daurant 5 (colle S. Vito). Rimango con piccola intavolazione. A. Vecchiet. 74092 S

POSSESSI (2) Friuli, 200 e 800 campi, annesse ville, e parco, case coloniche, venderebbesi, nonchè vasto possesso agricolo presso Monfalcone permuterebbesi stabile città. Indirizzo Piccolo. 43026 S

SERRA piccola acquisterebbesi. Cassetta 15936 S Unione Pubblicità. 15936 S

TENUTA quasi Portorose vendesi prezzo occasione. Scrivere Cassetta 15961 S Unione Pubblicità. 15961 S

TERRENO coltivato metri quadrati 1300, con casetta rustica, posizione grande avvenire, adatto costruzione villa, vendesi, mediatori esclusi. Indirizzo Piccolo. 43141 S

TERRENO 3 lire metro vendesi pomeriggio. Trattoria Cacciatore Jura. 74209 S

VILLA centralissima città, 12 stanze, bagno accessori, garage, giardino, vuota, vendesi, esclusi mediatori. Rivolgersi Machiavelli 13, I, destra. 73077 S

VILLA non eccentrica acquistasi, valore 150-200 mila. Offerte Cassetta 15934 S Unione Pubblicità. 15934 S

VILLINO terreno Barcola, posizione incantevole, vendesi. Scoponi, Barcola Bovedo N. 252. 73753 S

VILLINO nuovo, soleggiato, giardino, vista mare, paraggi Besenghi vendesi permutasi. Cehovin, XX Settembre 65. 43018 S

VILLINO vicino tram, comfort, 55000, vendesi, occasione. Caffè Venezia, Viale Venti Settembre. 43096 S

VILLINO paraggi via Tigor, compero, pagando in contanti. Cassetta 15954 S Unione Pubblicità. 15954 S

Alberghi e stazioni climatiche
cent 70 la parola. Minimo L. 7.— T

A. VILLA decorosamente mobiliata, 4 stanze matrimoniali (8 letti), sala, pranzo, accessori, possibilmente bagno, assolutamente giardino: 15 giugno-15 settembre, cercasi prontamente. Offerte Cassetta 16017 T Unione Pubblicità. 16017 T

AFFITTANSI per villeggiatura, alla stazione di Sesana, diverse stanze, prezzo mite. Insinuarsi negozio arredi sacri via G. Rossini 26. 43099 T

ALBERGO-trattoria Miloch, affittansi stanze mobiliate stagione estiva, con pensione. Lazzaretto (Punta Sottile). 74086 T

BARCOLA: 1-2 mobiliate, 10 giugno-tutto luglio affittansi. Indirizzo Piccolo. 74220 T

CARNIA vicino Paluzza, affittasi camera, cucina, mobiliate. Ind. Piccolo. 43031 T

DOBBIACO-Toblach (Bolzano), 1000 metri, stazione ferroviaria, Paradiso delle Dolomiti. Pensione Laurin, posizione incantevole. Ottimo trattamento. Prezzi convenientissimi. 5462 T

LIDO Venezia, Hotel Grande Italia, direzione Millossovich, prenotasi per giugno, luglio, agosto, camere con o senza pensione; prezzi convenienti, trattamento famigliare, acqua corrente, comfort. Rivolgersi direzione. 5525 T

MERANO. Appartamenti 2-4 stanze, cucina, bagno, prezzo mitissimo. Rivolgersi Helmerle, Pietro Nobile 6-IV. 43029 T

PORTOROSE affittasi villa mobiliata, comfort, 6 stanze, 2 cucine. Indirizzo Piccolo. 43089 T

SPIAGGIA Umago affittansi stagione 2 stanze, mobiliate, comodo cucina. Indirizzo Piccolo. 74175 T

STRUGNANO presso Portorose affittasi quartiere vicino spiaggia, pure stanze, pensione. Miloch, Trieste, Nicolò Derin 11. 43117 T

VILLA Fiesso-Pirano, affittasi. Informazioni Calzificio Genovese, piazza Garibaldi. 74103 T

VILLASANTINA, Carnia, albergo Commercio (G. B. Mirai), trattamento familiare, prezzi modici. 42916 T

VILLEGGIATURA, Villa Santina, Albergo Italia, con garage, importante stazione climatica, soggiorno delizioso, pineta, acque pudie ferruginose, trattamento speciale, prezzi modicissimi. 15752 T

VILLEGGIATURA Strugnano quartieri e stanze, bagno. Via Galatti 11, deposito lastre. 43065 T

VILLEGGIATURA bagni Carsette (Istria) pensione 12 giornaliere. Molingrande 30-II, Benes. 43083 T

VILLINO oppure appartamento mobiliato Barcola o Portorose cercasi per Agosto. Offerte Cassetta 15970 T Unione Pubblicità. 15970 T

Matrimoniali
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

SIGNORINA 30.enne, distinta, conoscerebbe signore serio scopo matrimonio. Escluse anonime. Offerte Cassetta 15883 U Unione Pubblicità. 15883 U

28.ENNE possidente, statale, desidera conoscere signorina, signora, pari condizioni, oppure con esercizio, scopo matrimonio. Cassetta 15879 U Unione Pubbl. 15879 U

Diversi
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

A PICCOLE rate vestiti fatti e sopra misura, prezzi bassissimi. Carmes, Carducci 30. 15581 V

ALCOOLISMO combattesi efficacemente con polveri «Fauma». Trovansi in tutte le farmacie. 239 V

AUTORIZZATO Istituto Detectives «Lux», Piccolomini 15, assume Regno estero informazioni investigazioni private. 43069 V

CONSORZIO cooperative di consumo, in Guardeilla-Farneto N. 1201, cerca conduttore per trattoria sociale. Informazioni presso Furlan Antonio, Guardiella, Timignano 1711. 42919 V

CORONE argento, oro, brillanti, pago superando qualunque offerta. Assortimento regali per tutte le occasioni, prezzi ribassati. Oreficeria Urlini, Ponte della Fabbra 00046 V

GARANTITA distruzione nelle abitazioni degli scarafaggi (bacoli), cimici, tarme ecc. Disinfezioni Rossetti 2. 74188 V

OSTETRICA Emerschitz-Sbaisero, premiata autorizzata, accoglimento gestanti, comfort moderno, assistenza medica, retta giornaliera lire 25. Via Farneto 10 (Ginnastica prolungata), villa propria, telefono 20-64. 42953 V

PIATTOLE, pulci, pidocchi, spariscono con polvere «Stip». Farmacia Godina, Ginnastica. 205 V

SIGNORA propria villa, spiaggia, prenderebbe 1-2 ragazzi a pensione per stagione. Indirizzo Piccolo. 74176 V

SUOLE, tacchi, rimonte, qualsiasi riparazione calzature, in brevissimo tempo, a prezzi mai praticati, assume primo Stabilimento riparature a macchina. Cincelli, via Malcanton 9. Filiale San Giacomo, via del Rivo 24. 342 V

ANJ BENNE ROY

TRE DONNE

PROPRIETA' LETTERARIA RIPRODUZIONE VIETATA

7

Ella lanciò un grido con tale accento sincero che non poteva lasciare indifferenti gli astanti.

— Io?

— Sì, voi, signorina.

— Voi mi accusate?

— Vi accuso formalmente.

Ella aveva incrociato le braccia sul petto in un adorabile gesto di difesa e di pudore.

— Io?... Voi mi accusate?... Accusate me, di....

Poi soggiunse con voce ferma:

— Io non ho ucciso.

Il Procuratore sorrise e rispose:

— Se non avete ucciso, almeno conoscerete i particolari del dramma, e potrete aiutare il compito della giustizia. Parlate.

— Io non so nulla. Ero seduta vicino al signor Simon, quando improvvisamente un colpo di rivoltella è echeggiato. Ho visto il signor Simon reclinarsi in avanti e poi cadere perdendo sangue... Mi sono chinata sopra di lui... il sangue mi ha spruzzata.... Poi ho avuto paura, e sono fuggita... Ecco tutto.

— Ecco tutto, ripetè ironicamente il signor Worms. Ecco tutto. Ma, signorina, il vostro racconto non mi soddisfa.

Frugò ancora nella cartella e ne trasse una piccola rivoltella dalla canna argentata.

— Riconoscete quest'arma, signorina? Guardatene bene l'impugnatura. Ci si leggono due lettere intrecciate: «S. R.». Non significano appunto Susanna Redon? Non è vostra la rivoltella?

Susanna prese l'arma fra le mani e la guardò. Fissò attentamente quell'oggetto, ma quasi non lo vedeva, o almeno non capiva.... Strinse convulsamente le dita sull'impugnatura e mormorò:

— Questa è la mia rivoltella.

— Non lo dubitavo. E' l'arma con cui fu ucciso Giacomo Simon. L'ho raccolta io vicino al cadavere.

La fanciulla si passò una mano sugli occhi e balbettò:

— Dio mio! Ma non è possibile...

— E' proprio così, interruppe il Procuratore. Per l'ultima volta, prima di passare alla terza parte dell'interrogatorio, vi invito a riflettere...

— Io non ho ucciso.

— Come spiegate allora la presenza dell'arma in quel luogo?

— Io non la spiego. Ma affermo che sono uscita dalla mia camera senza la rivoltella.

La vostra ostinazone mi costringe a passare alla parte più penosa dell'interrogatorio, che speravo di risparmiarvi.

Si chinò verso il cancelliere e lesse l'ultima frase del processo verbale della dichiarazione, poi diede un'occhiata al foglietto che teneva dinnanzi. E battendo col lapis dei colpetti sulla tavola disse:

— Se non andavate a raggiungere Giacomo Simon per ucciderlo, quale ragione vi guidava verso di lui?

— Quale ragione?... Chiedete quale ragione...

— Sì, vorrei sapere quale motivo plausibile poteva farvi uscire di notte dalla vostra casa, per raggiungere un uomo, che come ho già detto era molto seducente...

— Non vi risponderò.

Ciò fu detto con fievole voce, cno umiltà.

— Ricordatevi che i silenzi e le reticenze equivalgono a delle confessioni. Anzi sono più affermativi che le parole stesse. Chi vuol nascondere un'azione di cui si vergogna, tace. Così, signorina, anche se vi rifiutate di rispondere, tutti possiamo ben capire...

Ella balbettò:

— Ciò che voi dite è spaventoso...

— E non ho ancora detto tutto.

— Dio mio... Dio mio...

Quell'esclamazione, come un soffio, non fu intesa.

— Ho paura... Ho paura...

— Il padiglione di caccia è diviso in due parti, una cucina ed una camera, dove c'è un letto, un armadio, e una tavola. Il domestico mi ha spiegato che in certe notti di caccia ci si poteva riposare.

Il signor Redon, il cui viso era coperto di dolore e di meraviglia, accennò di sì col capo.

Il Procuratore continuò:

— In quale delle due stanze è stato ucciso Giacomo Simon? Cioè in quale delle due stanze eravate? Proprio nella camera da...

Ella non rispose. Pareva che fosse in agonia.

— E non è tutto — disse il magistrato facendo anche un cenno con la destra. — Non costringetemi a continuare, e riconoscete la vostra intenzione delittuosa.

— No... No...

— Sono costretto a continuare, e mi rincresce maggiormente di farlo in presenza dei vostri genitori e del vostro fidanzato. Ma il corso della giustizia non deve essere deviato, e siete voi, d'altronde, che mi obbligate ad un trattamento così crudele. Debbo ricordare che nella camera il letto è stato trovato disfatto, e sui cuscini si vedeva l'impronta di due teste avvicinate...

Susanna s'era alzata, ma si sentì vacillare. Si appoggiò alla tavola con ambo le mani, e con voce sorda disse:

— Capisco... il letto... i cuscini... Voi mi accusate dunque d'aver raggiunto quell'uomo per?... Quale vergogna, signore... (E con gesto di pudore offeso si coprì il volto con le palme.) Io sono fidanzata, signore! Ciò dovrebbe bastare per la mia difesa... E voi vorreste che io abbia commesso una simile infamia?... E' una pazzia... E davanti a mia madre, avete osato... Voi avete commesso una viltà di cui vi pentirete...

Il Procuratore della Repubblica aveva ascoltato senza fare un gesto, solo aveva appoggiato il mento alle mani congiunte.

Quando Susanna ebbe finito di parlare, ed estenuata si fu messa a sedere, egli soggiunse a voce calma e pacata:

— Nella mia vita ho sentito tante proteste di innocenza, e sono abituato a non credere al tono di sincerità melodrammatica che hanno. Ebbene voglio per voi fare un'eccezione. Voglio credere che non siate andata al padiglione nè per uccidere nè per... darvi a quell'uomo. Perdonate se ripeto questa cosa... Ma allora, ditemi in modo preciso che cosa siete andata a fare nel padiglione di caccia.

Ella non rispose.

Il signor Redon la pregò:

— Parla, Susanna.

A cui ella rispose con violenza:

— No. Non parlerò.

Il combattimento ricominciava tra il magistrato e la fanciulla.

— Il vostro rifiuto acquista un significato che torna a vostro danno.

— Io non dirò una parola di più.

— Ed io riprendo il dilemma. O voi questa notte vi siete armata con l'intenzione di uccidere — e allora non resta che da cercare un movente che non offenda il vostro onore di fanciulla — o non eravate armata, e allora avevate raggiunto il vostro amante.

Ella esclamò:

— Oh... — come se fosse stata ferita.

— Che cosa rispondete?

— Nulla.

— Avete ucciso?

— No.

— Allora eravate l'amante del signor...

— Tacete, signore, ve ne scongiuro...

— Io debbo conoscere la verità. Non lo faccio per tormentarvi, ma per un dovere che compirò fino in fondo, a qualunque costo, nell'interesse della giustizia. Una risposta precisa vi risparmierebbe questo tormento.

— Io non dirò nulla.

— Voi siete minacciata da due accuse, di cui una interessa la giustizia e l'altra la vostra famiglia. Se potete difendervi, fatelo.

— Non dirò nulla.

(Continua)

LAMA ITALIA
IND. TORINESE ART. LAMIN. IN ACCIAIO
I.T.A.L.I.A.
I.T.A.L.I.A.
alfa 1928
1923-1928
5 ANNI DI SUCCESSO
27 AGENZIE SUCCURSALI
SPARSE IN TUTTO IL MONDO LATINO
OLTRE 20 MILIONI DI LAME
PRODOTTE A TUTT'OGGI
ITALIANI! USATE SOLAMENTE LA
LAMA ITALIA
che si fabbrica in TRE TIPI, per tutti i modelli di rasoi di sicurezza più in voga
LAMA ITALIA
IND. TORINESE ART. LAMIN. IN ACCIAIO
al pezzo L. 0.85
LAMA ITALIA
TIPO ESPORTAZIONE
al pezzo L. 1.—
LAMA ITALIA
MONOCUT
al pezzo L. 1.20
I.T.A.L.I.A.
INDUSTRIA TORINESE ARTICOLI LAMINATI IN ACCIAIO